



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Area Metropolitana di BARI

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE

ORIGINALE

OGGETTO	Nr. Progr.
APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 3 DICEMBRE 2024	101
	Data 30/12/2024

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 30/12/2024 alle ore 09:15.

L'anno DUEMILAVENTIQUATTRO il giorno TRENTA del mese di DICEMBRE alle ore 09:40 convocata con le prescritte modalità, nella Sala Consiliare di Palazzo San Domenico si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
MASTRANGELO GIOVANNI	S	CAPANO DOMENICO	S	DE MATTIA DANIELA	S
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	S	SPINELLI CATERINA ANTONIA	S	VENTAGLINI TOMMASO	S
DONVITO FRANCESCO	S	CASAMASSIMA DOMENICO	S	DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	S
GRANDIERI MARIANNA	S	CETOLA ANTONELLA	N		
FERRANTE OTTAVIO	S	RESTA FRANCESCO PAOLO	S		
MILANO MARIANNA	S	DONVITO ADDOLORATA	S		
ROMANO LUCIO ROCCO MARIA	S	PROCINO GIUSEPPE	S		
Totale Presenti: 16			Totali Assenti: 1		

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, DOTT. FRANCESCO LUMARE, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta il PRESIDENTE del Consiglio, DOMENICO CAPANO il quale, dichiarata la legalità della seduta, invita il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto

Il Presidente sottopone all'Organo consiliare la proposta e, non avendo alcuno chiesto di intervenire, pone in votazione per alzata di mano il medesimo testo deliberativo. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 16

Assente 1 (Cetola)

Favorevoli 11 (non presenti al momento della votazione Ventaglini e Romano)

Astenuti 2 (Milano, Donvito)

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO del verbale della seduta del Consiglio Comunale del 3.12.2024;

VISTO l'art. 98 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale approvato con Deliberazione del Comm. Straord. n. 15 del 22/02/2012, successivamente modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 12/12/2014 e n. 73 del 15/11/2022;

PRESO ATTO del parere in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

CONSIDERATO l'esito della votazione;

DELIBERA

di approvare il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 3 dicembre 2024.

OGGETTO

APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 3 DICEMBRE 2024

PARERI DI CUI ALL'ART. 49, comma 1, D.Lgs. 18.8.2000, n. 267

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : FAVOREVOLE	
	Data 20/12/2024	IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DI SERVIZI DOTT. GIOVANNI MARIA PALMISANO
		

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Capano Domenico

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Lumare Francesco

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

GIOIA DEL COLLE

Città Metropolitana di Bari

CONSIGLIO COMUNALE DEL 3 DICEMBRE 2024

Presso Sala Consiliare di Palazzo San Domenico

- *I lavori del Consiglio Comunale hanno inizio alle ore 9:50.*

Presidente Domenico CAPANO: Buongiorno. Segretario, possiamo procedere con l'appello.

- *Il Segretario Generale dr. Francesco Lumare procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO		X	CASAMASSIMA DOMENICO	X	
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	X		CETOLA ANTONELLA	X	
DONVITO FRANCESCO		X	RESTA FRANCESCO PAOLO	X	
GRANDIERI MARIANNA		X	DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO	X		PROCINO GIUSEPPE	X	
MILANO MARIANNA	X		DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.	X		VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		TOTALE	14	3

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: 14 presenti, possiamo procedere.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Segretario. Ci mettiamo in piedi per l'Inno Nazionale.

- *Si procede all'ascolto dell'Inno Nazionale.*

Presidente Domenico CAPANO: Grazie. Sono le ore 9:53 del 3 dicembre del 2024 e diamo inizio alla seduta del Consiglio Comunale odierno.

COMUNICAZIONI

Presidente Domenico CAPANO: Comunicazioni? Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Buongiorno a tutti i colleghi. Come sempre chiedo scusa se rimango seduto per esigenze di microfono. Più che una comunicazione, io volevo sollecitare una comunicazione da parte del sig. Sindaco a proposito di un articolo che è apparso su La Gazzetta del Mezzogiorno, venerdì 15 novembre, con dei titoli allarmanti: "Bari: mazzette non solo all'ASL, le connessioni con i politici", sottotitolo: "Nell'inchiesta anche alcuni appalti nei Comuni, le promesse dell'imprenditore -il nome dell'imprenditore- ai funzionari di Gioia del Colle". L'articolo è piuttosto allarmante, dice, non sappiamo quali siano le fonti, che i militari sono stati a Gioia del Colle dove la ditta di questo imprenditore aveva fornito una struttura modulare da adibire a scuola dove sono saltati fuori i rapporti con un funzionario comunale, cui l'imprenditore avrebbe promesso il 20% arrivando ad incontrare un esponente politico. Chiaramente sono parole molto molto dure, non so quanto circostanziate, però chiaramente apparse su un quotidiano a grande tiratura, letto da tutta la Puglia, per cui credo sia importante che il Sindaco, che credo sia a conoscenza di tutti i fatti, smentisca, insomma, tranquillizzi o dica tutto quello che sa, perché chiaramente sono parole che non fanno piacere a nessuno dei membri di questa Amministrazione e se si tratta di informazioni

avventate o quant'altro, è giusto che i gioiesi sappiano di che cosa si sta parlando in questo articolo. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Procino. Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Volevo comunicare all'assise che almeno un paio di settimane fa, se non addirittura di più, ed il silenzio che ne è derivato è preoccupante, però potremmo tranquillamente poi affrontare insieme la questione, è notizia apparsa sui giornali locali che ci sarebbe stata una retata presso il liceo scientifico di Gioia del Colle da parte delle Forze dell'Ordine, al culmine della quale il risultato è stato il ritrovamento di una certa quantità di stupefacente all'interno dello scientifico. Diciamo che il dato è abbastanza preoccupante, se si pensa che parliamo comunque di ragazzi che vanno dalla minore età e solamente in alcuni casi, le ultime classi, diventano maggiorenni. E se colleghiamo questo fatto all'assenza ancora perdurante del SERD a Gioia del Colle che purtroppo abbiamo perso in favore di altre comunità e che stentiamo ancora a ritrovare, capiamo che il fenomeno è abbastanza preoccupante sia per quanto riguarda la tenuta sociale, perché lo spaccio di stupefacenti purtroppo risulta essere un fenomeno costante, un fenomeno esistente, che interessa addirittura istituti scolastici di secondo grado, ma soprattutto per affrontare questo fenomeno non abbiamo i presidi sociosanitari adeguati. Purtroppo li abbiamo persi, purtroppo non siamo stati ancora in grado, come politica, di riportarli sul territorio gioiese e a riguardo secondo me un'attenta riflessione la politica dovrebbe farla. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa. Altre comunicazioni? Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Buongiorno Sindaco, consiglieri, Segretario e cittadini che ci stanno seguendo. Vorrei citare appunto alcuni argomenti che saranno poi oggetto eventualmente di anche comunicazione ufficiale, vediamo anche come la discussione o eventuali confronti durante questo Consiglio Comunale possono nel caso dipanare alcuni dubbi. Volevo sollevare una questione, che mi è stata segnalata, riguardante, che poi riprenderemo anche con la mozione del salario minimo, che sarà discussa in seguito, riguarda anche proprio il servizio relativo al trasporto pubblico e scolastico e al fatto che alcuni dipendenti della ditta che si occupa di questo servizio per il Comune di Gioia del Colle stanno sollevando delle problematiche relative alla loro retribuzione, alla regolarità della loro retribuzione. E quindi così come avevo già detto in uno scorso Consiglio Comunale, l'Amministrazione Comunale, il Comune ha il compito di verificare e di attenzionare eventuali violazioni degli obblighi contrattuali, assicurativi, previdenziali relativi al pagamento delle retribuzioni ai dipendenti impegnati nell'esecuzione degli appalti. Questo è un punto che è previsto nel capitolato d'appalto per l'affidamento del servizio, quindi spero che si possa verificare e nel caso conciliare questa problematica. Anche per quanto riguarda un'altra tematica che stata già sollevata in altri Consigli Comunali relativa all'assistenza specialistica degli educatori che si occupano dei minori con disabilità all'interno delle scuole comunali, sappiamo che è iniziato il 30 settembre il loro importantissimo servizio, la loro importantissima operazione specialistica all'interno di queste classi, con un orario ridotto, sappiamo come si è svolta anche una forma di protesta da parte degli educatori per questa problematica, e sappiamo che in questo momento sono affidate a una cooperativa che però ha un contratto fino al 20 dicembre, ci dovrebbe essere un bando che ha avuto i suoi mesi di tempo per il suo svolgimento, sapere a che punto è e che tipo di tranquillità anche si possa dare sia agli educatori che poi alle famiglie seguite circa la prosecuzione senza intoppi del loro importantissimo servizio. Per quanto riguarda un altro servizio comunale fondamentale che torno a citare nelle comunicazioni è quello dell'asilo nido. Abbiamo appreso dall'Albo Pretorio che l'arrivo dei fondi PAC ha permesso di avviare, di affidare a tre educatori e quindi spero possa avviarsi la sezione lattanti, importantissima, che ancora non vede il suo avvio, sperando che possa avviarsi davvero a breve, se non questa settimana, la prossima, vedevo che come cifra necessaria che è stata appunto prelevata, diciamo utilizzando i fondi PAC, che in realtà dovrebbero essere per implementare il servizio e non per assicurarne l'esecuzione, parliamo di una cifra di circa 46.000 euro, se non ho compreso male l'atto sull'Albo Pretorio, quindi una cifra che probabilmente con una programmazione finanziaria poteva anche nel caso essere anticipata, diciamo, gestita diversamente, non mi sembra una cifra così difficile da gestire, viste anche le variazioni di bilancio che abbiamo affrontato la scorsa volta e le priorità un po' che ho contestato, l'ordine di priorità di queste variazioni

di bilancio. Questi affidamenti nuovamente sono fino al 30 giugno e volevo sollevare come problematica quella dei mesi estivi che sappiamo le famiglie possono richiedere una prosecuzione di servizio nei mesi estivi, perché sappiamo che molte famiglie, lavoratori all'interno delle famiglie hanno bisogno anche di questo supporto da parte della struttura comunale nei mesi estivi, fare attenzione a che sia prevista per tempo la prosecuzione del servizio nei mesi estivi perché lo scorso anno c'è stato qualche ritardo anche in questo, un avvicendamento degli educatori senza la possibilità che questi potessero fare un affiancamento con gli educatori presenti, sappiamo che sono bimbi molto piccoli, quindi una cosa che necessita una giusta programmazione. Siccome leggevo di nuovo fino al 30 giugno, se è possibile attenzionare questo punto e fare in modo che anche il periodo estivo sia coperto nella maniera migliore e più programmata possibile. E poi un problema di viabilità e di illuminazione pubblica, in via Vicinale Petterrina, che so è stata comunicata attraverso una segnalazione inviata via PEC nel 2022 dai residenti, è una strada che assolutamente la sera è completamente buia e può creare...

- *Intervento dell'assessore Etna fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Via Vicinale Petterrina, è stata già attenzionata dai residenti, quindi se è possibile intervenire e capire come poter dare maggiore sicurezza attraverso l'illuminazione pubblica a questa strada, anche prendendo riferimento alla segnalazione che è già stata effettuata. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliera De Mattia. Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente, colleghe e colleghi, Sindaco. Vorrei ricongiungermi in realtà ad una comunicazione che ho già fatto in data 31 ottobre, su questo punto vorrei sollecitare la vostra attenzione anche per tutta una problematica riguardante la crisi di risorse idriche che è senza precedenti, che il Mezzogiorno d'Italia sta affrontando, oltre alle questioni che abbiamo visto dalle cronache siciliane, ma prendiamo atto anche della riduzione di pressione d'acqua che l'Acquedotto Pugliese ha attuato a partire dal 21 ottobre, tra l'altro ci comunica anche che se la situazione dovesse continuare a peggiorare, la quantità di risorse idriche non sarà sufficiente a soddisfare la domanda futura. Quindi dovremmo tutti, personalmente, nella nostra gestione della vita essere responsabili del consumo di acqua e dovremmo farlo anche come amministratori. Il 31 ottobre ho portato all'attenzione di questa assise, quindi ormai un mese fa, quello che sembra essere uno spreco immenso, a questo punto, di risorse idriche negli spogliatoi del Palazzetto dello Sport. Successivamente, credo qualche giorno dopo, inizi novembre, ho protocollato un'interrogazione al Sindaco e al Presidente Capano per capire qual era il problema, se in qualche modo si prevedeva una risoluzione. Ad oggi non ho ricevuto risposta. Poi interfacciandomi anche e chiedendo sostegno al Segretario mi ha comunicato che le risposte scritte alle interrogazioni devono pervenire entro 15 giorni. Ne sono passati più di 30. Posso capire qualche giorno di ritardo, perché l'attività del Sindaco è molto impegnativa, però oltre 30 giorni su una problematica così impegnativa, così importante mi sembra esagerata. Comunque la comunicazione e l'interrogazione andava a chiedere se, in realtà, ci fosse questa perdita d'acqua, al momento io ho anche effettuato dei sopralluoghi, sembra che ci sia, confermano, mi confermano che questa perdita va avanti da oltre due anni, che un anno e mezzo fa, come dissi all'epoca, sia stato effettuato un sopralluogo da un tecnico, da un funzionario, non so da chi, da qualcuno comunque responsabile di questo ente, e che al momento ininterrottamente abbiamo questa perdita d'acqua che pare, da alcuni controlli, ma su questo chiederei maggiori informazioni all'ufficio competente, vada oltre i 9.000 litri giornalieri. Guardate, spero, ogni volta che parlo di questo problema, di sbagliarmi, altrimenti poi... intanto a questo punto sarei anche curioso di vedere i costi delle utenze del palazzetto degli ultimi due anni, ma quello che mi preoccupa di più è il danno ambientale che nessuno di noi, né come amministratori, né nella nostra vita privata potrebbe permettersi, perché parliamo di quella che probabilmente sarà la maggiore problematica che accompagnerà noi, i nostri figli per i prossimi cinquant'anni. Quindi rinnovo l'invito alla Giunta, agli uffici, all'assise a prendersi carico di questa problematica e spero di trovare nel più breve tempo possibile una soluzione e invito nuovamente il Sindaco e il Presidente a rispondere all'interrogazione scritta, come da regolamento comunale. Un'altra comunicazione, sempre sugli impianti sportivi, riguarda la questione che ormai credo tutti conosciate in questa assise delle zolle d'erba sintetica che sono sopraelevate al Campo Comunale Martucci. Ormai da diversi mesi, ne abbiamo anche parlato

sinceramente in quarta commissione, con i colleghi Casamassima e Milano, col Sindaco, leggo dal verbale della seduta del credo 15 ottobre o qualcosa del genere, della Consulta dello Sport che è stata affrontata anche lì la questione di queste buche, quindi di queste zolle sopraelevate che ovviamente rendono pericolosa l'attività sportiva nel campo comunale. Ricordo a tutti che è un campo comunale bellissimo, nuovissimo, appena rifatto, credo che abbia 5-6 mesi quel campo comunale, sono stati spesi tanti soldi pubblici, quindi parliamo di cifre di quasi due milioni di euro, credo un milione e sette, poi aiutatemi voi a capire bene la cifra e, ad oggi, non è ancora stato previsto un intervento definitivo. Premetto che il Sindaco ci ha già illustrato, durante la quarta commissione del 16 ottobre, che l'intervento non può essere definitivo perché si sono creati dei problemi con l'utilizzo di quella zona del campo, la zona nel quale vanno inseriti i pali del rugby, per capirci, che durante le partite di calcio diventa la zona dell'area di rigore, quindi anche una zona abbastanza centrale nell'utilizzo dell'impianto, sia il Sindaco durante la commissione del 16 ottobre, sia l'ingegnere comunale durante la Consulta dello Sport del 15 novembre, ci hanno comunicato che non ci potrà essere un intervento definitivo perché ormai il danno è stato fatto e bisognerà provvedere ad interventi di manutenzione ordinaria per rendere ovviamente uniforme al terreno quella zona, quelle zolle, quella zona di campo. Ovviamente il dubbio, consigliere e consiglieri, resta. Un danno così evidente creatosi a pochi mesi dalla consegna del campo, mi sembra abbastanza inusuale come cosa. Nel senso che non riesco a capire come si è potuto creare questo problema. Perché da una parte non voglio credere a quello che ho sentito, anche in questi corridoi, che c'è stato un utilizzo sbagliato da parte delle società sportive che l'hanno utilizzato; poi parlando anche con le società sportive quei pali in quei buchi sono stati messi o una o due volte solamente, quindi non è che ha avuto un utilizzo di anni di svariate volte; dall'altro sarebbe anche interessante capire, come ente locale, anche perché in questo caso se l'ingegnere durante la Consulta dello Sport del 15 novembre ci dice che verrà fatto un intervento di manutenzione straordinaria dalla stessa ditta che ha effettuato i lavori e poi successivamente una serie di interventi di manutenzione ordinaria, adesso voglio capire: queste spese a chi sono ascrivibili, all'ente pubblico che ha avuto in consegna questo campo nuovissimo da 1.700.000 euro, 4-5 mesi fa, e ad oggi già deve prevedere degli interventi straordinari su un campo nuovo? Quindi è una spesa che mi sembra un po' diciamo che si poteva evitare in qualche modo. Quindi vogliamo anche cercare di capire di chi è la responsabilità, se è della ditta che ha effettuato i lavori, se è dello scarso controllo, non lo so, di qualcuno, se è delle società che utilizzano il campo, cioè capiamole anche queste cose, altrimenti qui stiamo... ovviamente paga l'ente pubblico, pagano i cittadini, però credo che sia nostra responsabilità capire, anche per il futuro, dove si creano questi cortocircuiti, perché sinceramente, personalmente, prima che da consigliere, da cittadino vedere degli interventi costosi per l'ente locale su un campo nuovissimo, mi sembra una cosa abbastanza strana. Poi un'ultima cosa, Sindaco, io l'ascolto sempre in Consiglio Comunale con vero piacere, lei più volte ci ha invitato, almeno in due Consigli Comunali, a partecipare, come uditori, alle Giunte, perché le sue sono Giunte a porte aperte, perché è l'unico che non ha nulla da nascondere, ha sempre invitato tutti i consiglieri ad ascoltare quello che l'esecutivo portava avanti. Addirittura in un Consiglio ci dice che chiede ai consiglieri alla prima esperienza, quindi come il sottoscritto, di venire ad ascoltare per arricchire il nostro bagaglio umano, politico ed imparare qualcosa. Io la seguo, voglio imparare qualcosa da voi che ne sapete più di me, e quindi ho chiesto al Segretario Comunale di illustrarmi gli appuntamenti dell'esecutivo e delle Giunte per potervi partecipare, ovviamente il Segretario leggendo quello che è il regolamento mi ha risposto giustamente che la mia domanda non può essere accolta perché le Giunte sono a porte chiuse. Però accogliendo il suo invito aspetto, a questo punto, da lei le...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: No, no, seguo quello che...

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, chiedo scusa! Consigliere Ventaglini, termini con la comunicazione.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Seguo quelle che sono le indicazioni, siccome lei è anche il mio Sindaco, il Sindaco di tutta la cittadinanza, l'ascolto, la seguo su questo e quindi aspetto l'invito per le prossime Giunte Comunali. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Mi ha chiesto di poter fare una comunicazione l'assessore Etna, una comunicazione che riguarda tutta la città, un evento. Prego assessore Etna.

Assessore Vito ETNA: Buongiorno a tutti. Grazie Presidente. Grazie a tutti. Volevo fare solo una comunicazione, un invito all'intera assise: domenica, il giorno dell'Immacolata...

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, assessore Etna. Consigliere De Mattia, è una comunicazione su un evento.

Consigliere Daniela DE MATTIA: No, non so se da regolamento è possibile fare una diretta Facebook che non sia quella ufficiale.

Assessore Vito ETNA: Questo lo chiediamo al segretario. Segretario, io posso fare una diretta Facebook, così come è anche in diretta? Stoppo la diretta. Comunque...

- *Intervento del consigliere Ferrante fuori microfono.*

Assessore Vito ETNA: Comunque per sua... Presidente, se posso specificare, per sua informazione, consigliere De Mattia, lei ha il dono di leggere nel pensiero degli altri. Io stavo facendo una registrazione mia personale del mio intervento, nessuna diretta. Questo solo per specificarglielo, Presidente.

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Allora, se non è una diretta va bene, può farla la registrazione.

Assessore Vito ETNA: Quindi la posso registrare?

Presidente Domenico CAPANO: Assessore...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Sì, tengo a precisare che noi siamo in diretta streaming comunque ed in ogni caso penso sì, non ci sono motivi ostativi all'auto-registrazione del proprio intervento, rispetto anche a questioni di privacy, ecco, perché comunque la telecamera è puntata verso l'assessore o il consigliere.

- *Intervento dell'assessore Etna fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Assessore Etna, faccia la comunicazione. Grazie.

Assessore Vito ETNA: Grazie Presidente. Ringrazio anche il consigliere De Mattia, che ci ha dato occasione di imparare una cosa nuova anche oggi. Volevo invitare l'intera assise all'evento di domenica prossima, il giorno dell'Immacolata, ci sarà l'accensione dell'albero organizzata da questa Amministrazione e successivamente, questo alle ore 19:00, davanti al castello normanno-svevo sarà posizionato e successivamente all'interno del castello stesso ci sarà il concerto del nostro concittadino, orgoglio gioiese, Mario Rosini con brani natalizi e penso che potrà essere un'occasione per stare tutti quanti insieme, parlo all'assise, e mi permetto di approfittare ed invitare anche il pubblico presente e coloro che ci stanno seguendo da casa. Grazie Presidente.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie assessore Etna. Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Buongiorno a tutti. Rispondo al consigliere Procino rispetto a quell'articolo che oggettivamente ha preso un po' tutti di sorpresa, anche perché nel contenuto è un po' abbastanza anche, io dico, su alcuni versi confuso oltre che duro. La prima cosa che ho fatto, ho chiesto a tutti i funzionari se avessero, visto che parlava di funzionari indagati, se avessero ricevuto quello che per legge è un atto obbligatorio cioè un avviso di garanzia, perché se mi dice che ci sono

funzionari indagati, il primo atto è l'avviso di garanzia e quindi non avendo nessuno dei funzionari, impiegati nel Comune attualmente in servizio, ricevuto avviso di garanzia, ci siamo anche preoccupati di comprendere quale fosse il rapporto, quale fosse la ditta coinvolta in altre questioni di natura giudiziaria e che ha lavorato per conto del Comune. L'unica ditta che ha lavorato per conto del Comune è questa ditta che produceva sia per le ASL, per la Protezione Civile e anche per il Comune ha eseguito la realizzazione di un prefabbricato che ad oggi è ancora presso la scuola Losapio e che sinceramente rispetto alla mole di appalti che abbiamo, forse è la cosa più piccola sotto l'aspetto economico, ma sulla quale siamo sereni e tranquilli perché già tempo fa, non appena la stessa ditta fu coinvolta in altre questioni giudiziarie, dove lì effettivamente ci sono indagati e addirittura misure cautelari, hanno acquisito tutta la documentazione dalla A alla Z, gliel'abbiamo fornita e non abbiamo avuto ad nessun riscontro di nessuna natura. Per cui, per quanto ci riguarda, siamo molto sereni e tranquilli, anche perché in quella fornitura noi abbiamo avuto dall'inizio alla fine un rapporto anche conflittuale con la fornitura stessa perché abbiamo preteso che quel prefabbricato, che era un noleggio, quindi parliamo neanche di un'opera, diciamo, un appalto particolare, un servizio di un noleggio, abbiamo preteso diciamo spingendo anche quello che le norme di edilizia scolastica rispetto ad un semplice rapporto di noleggio di prefabbricati, che ci fosse una spesa in più per la ditta che inizialmente non voleva fare che era quello della realizzazione di un massetto affinché lo stesso prefabbricato non fosse posto sul suolo con tutto ciò che ne consegue a livello di isolamento della parte inferiore. Abbiamo preteso una doppia coibentazione che loro non avevano previsto in sede di gara, ma invece noi l'abbiamo pretesa richiamando sempre, seppure in maniera diciamo anche veemente, l'applicazione diciamo dell'isolamento termico come se fosse una scuola diciamo così, loro invece erano abituati a fornire solo la struttura così com'è. E quindi quel prefabbricato ha avuto un costo diverso da quello previsto, probabilmente per l'azienda, perché abbiamo fatto la doppia coibentazione sia superiore che intorno alla stessa scuola, laterale. Ed in più anche nel momento del riscatto con la stessa ditta abbiamo avuto un problema perché su disposizione precedente mia degli anni passati, ho sempre detto che le ditte prima di essere pagate non soltanto la regolarità contributiva e tutto ciò che la legge ci impone, ma è anche giusto che prima di pagare una ditta dobbiamo verificare se ci sono debiti nei confronti del Comune. E questa ditta aveva un debito nei confronti dell'ente, è tutto agli atti, quindi sono documenti pubblici, ed il prezzo di riscatto che in Consiglio Comunale abbiamo anche approvato, che era anche abbastanza contenuto rispetto alle richieste, quindi dimezzata già la richiesta, è stato decurtato rispetto a quelli che erano gli obblighi pendenti nei confronti del nostro ufficio. Per cui ad oggi attendiamo tutto ciò che è giusto che insomma avvenga a livello di indagini, di verifiche, di intercettazioni. Noi riteniamo che su tutta la mole del lavoro che abbiamo fatto non abbiamo commesso sicuramente nessuna forma di irregolarità, illegalità, etc. Quindi rimaniamo sereni però attenderemo prima di fare le dovute azioni nei confronti della tutela dell'ente più che delle persone che non sono citate, nomi non ce ne sono, il lavoro definitivo della magistratura. Per cui anche un altro Sindaco, un collega di un Comune vicino, che ha avuto purtroppo in quel momento un rapporto di fornitura per lo stesso problema, addirittura per la realizzazione di una scuola, anch'egli si trova a dover essere di fatto coinvolto perché ha fornito anche lì una scuola. Da qui a fare delle accuse di quel tipo è una cosa leggermente diversa. Noi attendiamo. Al momento vi posso dire che ho fatto fare anche una relazione su quello che è stato il rapporto con questo fornitore, perché credo che il riferimento sia questo, non abbiamo avuto altre questioni con ditte coinvolte in altri procedimenti, almeno per quanto ne sappiamo noi, e quindi tutto ciò che servirà, ci chiederanno documentazione e cose, non abbiamo problemi a trasmettere laddove ci venga anche richiesto. E tutto ciò che sarà, qualunque provvedimento di eventuali indagini e di eventuali avvisi noi saremo pronti a comunicarlo serenamente perché, ribadisco, abbiamo tanti difetti ma credo che su questo, almeno personalmente, in tanti anni di attività politica, non mi si può fare un riferimento del genere. Non c'erano nomi, però è ovvio che il Comune di Gioia è uscito su quei titoli insieme ad altro Comune, ma al momento noi non abbiamo nulla, non abbiamo indagini...

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma vennero tempo fa, perché tutti i lavori eseguiti da quella ditta in tutti i Comuni credo della Puglia, non so se li ha fatti anche fuori, sono stati oggetto di verifiche e di indagini. Quindi l'unica connessione che abbiamo è che ci ha fornito questi prefabbricati. Altro noi non abbiamo, altri rapporti non ne abbiamo avuti, altre questioni personali non ne abbiamo avute, anche perché è stata abbastanza conflittuale, documentato da contestazioni di ritardo,

documentato da richieste che la ditta diciamo a modo suo non voleva ottemperare, perché è stato un lavoro, devo dire, anche fatto bene alla fine perché oggi la scuola diciamo che in quel momento era in forte difficoltà, li utilizza con anche più comfort rispetto alle aule realizzate in muratura. Quindi non posso dire né male e né bene, ma il rapporto è stato, ed è documentale tutto ciò, è documentato, non abbiamo altre questioni su cui poter riflettere rispetto a quell'articolo, però attendiamo, aspettiamo e verifichiamo. Siamo con la coscienza a posto e serena. Ovviamente ci riserviamo poi all'esito tutto ciò che può difendere l'onorabilità del nostro Comune e delle persone che in questo Comune ci lavorano con coscienza. Detto questo, la questione SERD. Su questo diciamo avevamo avviato, anche con la precedente commissione speciale sanità, credo che vada ripreso questo argomento, perché nell'ultimo incontro che abbiamo avuto in direzione generale, emergeva costantemente e sempre con la stessa cadenza l'assenza di personale nonostante i concorsi banditi proprio per coprire i posti necessari alla riapertura di quel servizio, per cui noi abbiamo sollecitato, è giusto che anche se serve, qualcuno parlava di inerzia politica, non è inerzia politica, noi abbiamo da tempo ottenuto devo dire alcuni servizi che mancavano, ne mancano ancora due importanti, che sono il SERD e la Commissione invalidi civili, sulla prima abbiamo ricevuto anche un okay, e devo dire che i lavori dovevano iniziare ma anche lì c'è stato un problema giudiziario che ha fermato la parte tecnica dell'ASL, quello di riadeguare il pianoterra del distretto con dei leggeri interventi di adeguamento per consentire il ritrasferimento del servizio Commissione invalidi su Gioia, atteso che adesso il distretto è stato svuotato ed è stato trasferito, nella maggior parte dei servizi, soprattutto quelli a pianoterra, presso il PTA. E su questo avevamo fatto anche tre sopralluoghi sia con il responsabile dell'area dell'ASL che con l'area tecnica. Si è bloccato un po' tutto, siamo stati anche sfortunati su quel servizio. Sul SERD è un po' più complesso, perché ogni volta che abbiamo sollecitato e anche con incontri fatti ad hoc presso la direzione generale, ci hanno anche dimostrato, carte alla mano, che alcuni concorsi banditi non avevano avuto addirittura partecipanti, credo per l'area medica all'interno del SERD. Però l'unico strumento che ho chiesto e ho consigliato, se davvero c'è anche la volontà, non dico politica, ma amministrativa della ASL di voler riaprire il servizio magari gradualmente, ma almeno di riavere questo punto di riferimento, hanno solo uno strumento laddove la disponibilità lavorativa non c'è, che è quello dell'ordine di servizio. Non ce ne sono altri. Se non c'è medico, se non c'è personale che vuole venire a Gioia ed il bando va deserto per coprire il posto su Gioia, possiamo dividerci con qualcuno dei servizi che sono oggi su Putignano e su Acquaviva, riducendo anche il disagio di chi va fuori Gioia e prendere questo servizio. Su questo mi è stato detto che sarebbe stata valutata l'ipotesi e ad oggi vi chiedo e vi invito anche a sollecitare sia come commissione speciale sanità ma anche come riferimento se riusciamo con il neo assessore alla sanità, che può sicuramente incidere anche su queste scelte, perché poi si tratta di pianificazione regionale, di valutare questo consiglio che ho potuto dare, perché non ci sono altre strade. Se mi si oppone il discorso del personale è giusto allora che chi fa servizio a tempo pieno nei Comuni limitrofi, un servizio così delicato nel Comune di 27.000 abitanti può venirlo in parte a dividerlo nella nostra comunità, atteso che gli spazi ci sono e fino ad oggi tra l'altro l'area patrimonio dell'ASL ha anche speso, questo l'ho documentato e l'ho anche inoltrato già da prima che fossi Sindaco, tanti soldi per pagare strutture semivuote, non utilizzate più, con locazioni di natura privata. Quindi questo è stato sottolineato più volte. Per cui come commissione forse è uno dei prossimi punti che dovremo affrontare in maniera decisa anche alla luce di quelle situazioni che possono essere sicuramente dei presidi nei confronti, insomma, del problema delle dipendenze in generale, non soltanto tossicodipendenza ma anche altri tipi di dipendenze e quindi un servizio necessario in un Comune come il nostro, concordo con voi. Per quanto riguarda la ditta Sabato devo dire che da quando sono Sindaco con una certa cadenza periodica mi arrivano comunicazioni da parte dei sindacati circa ritardi e questioni contrattuali con alcuni dipendenti.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Per quanto riguarda la comunicazione sulla tossicodipendenza e quant'altro, era ad ampio spettro la comunicazione, riguardava anche la retata allo scientifico, quindi eventualmente da un punto di vista amministrativo di coordinamento con le Forze dell'Ordine se si è pensato a qualcosa, se avete qualche idea, qualche tavolo tecnico?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Qualche giorno fa ho partecipato al coordinamento provinciale sull'ordine pubblico e la sicurezza per una serie di ragioni, che riguardano la nostra comunità. Vi posso dire, per quello che poi è il rispetto anche dei ruoli, così è giusto che ognuno faccia le sue cose anche in maniera discreta, nel senso non c'è bisogno di pubblicizzare, ma alla luce di una serie di eventi che abbiamo visto nella nostra città, da parte del Comando Provinciale e da parte anche della

Questura ma di tutte le Forze di Polizia che sono intervenute nel coordinamento provinciale sull'ordine pubblico e la sicurezza, una particolare attenzione ed una intensità di controlli e verifiche anche di personale impiegato nella nostra città. E quindi questo fa parte anche diciamo di un discorso complessivo, un'attività di prevenzione, verifica e controllo non in una scuola ma nelle scuole e in diversi punti della nostra città. Quindi c'è un lavoro intenso di coordinamento di tutte le Forze dell'Ordine che in questo momento vedono Gioia del Colle sotto stretta osservazione.

Sulla questione Sabato diciamo ogni qualvolta mi è arrivata una richiesta di intervento credo che sia stata fatta subito la comunicazione da parte dell'ufficio e immediatamente la situazione poi si regolarizza, per cui se ci sono altre situazioni in genere i sindacati me le fanno pervenire preventivamente e poi cerchiamo, per quanto di nostra competenza, di diffidare qualsivoglia adempimento, però posso garantire che è una cosa frequente da quando almeno sono Sindaco io, non so prima di me, che accade e poi si ripristina la situazione. Non è una cosa isolata, questo lo posso confermare. Per quanto di nostra competenza interveniamo e subito dopo credo che la situazione si regolarizza. Ma ciò non vuol dire che non terremo in debita considerazione queste condizioni che tra l'altro creano coinvolgimento dell'ente e abbiamo il dovere di intervenire. Poi per quanto riguarda il nido, va beh, la questione campi estivi, come sappiamo bene purtroppo la gestione dei fondi PAC è uno dei problemi che stiamo cercando anche come ANCI di porre all'attenzione sia delle politiche del governo ma di quelle anche regionali nella pianificazione e nella distribuzione delle risorse, ho visto tutta la cronistoria un po' per quanto riguarda Gioia del Colle e l'ho portata all'attenzione dell'ANCI, c'è un discorso di pianificazione a singhiozzo, perché se i campi estivi mi comunicano le risorse aggiuntive dei PAC per l'utilizzo nel mese di giugno, io Sindaco, ma credo chiunque al posto nostro e qualunque altro collega ha lo stesso problema, prevedere un servizio che va comunque con le procedure d'appalto, da giugno a luglio, ed in alcuni casi anche ad agosto, diventa davvero un suicidio amministrativo perché le cose poi si fanno in fretta, di pianificazione per i genitori, di difficoltà oggettiva per il personale che in quei periodi ha anche diritto ad andare in ferie, diventa complesso gestire, sì, vi diamo i soldi, ce lo dicono il 21 di giugno, noi il primo luglio dobbiamo garantire la prosecuzione del servizio. È una follia amministrativa così come spesso accade anche purtroppo per la gestione delle gare della specialistica di cui stiamo chiedendo se almeno in una programmazione non dico triennale ma biennale ci comunicano con esattezza o quanto meno in maniera presunta, ma almeno ci danno un okay, con una voce di entrata che dobbiamo garantire per fare la gara, perché poi se arriva la comunicazione e materialmente non c'è la disponibilità economica, la legge non ci consente di andare in anticipazione su quel tipo di gara, purtroppo, perché l'avevamo pensato, è un discorso non sempre tollerato dalla Corte dei Conti. Essendo anche un servizio a domanda individuale l'asilo lo considerano così, per me è un servizio essenziale e dovrebbe essere garantito con maggiore rigore, diventa un problema. Abbiamo questa difficoltà oggettiva nella pianificazione di queste situazioni. Noi siamo andati anche in affanno nel periodo di giugno per fare purtroppo la gara per il nido, abbiamo avuto un periodo dove forse dovevamo intervenire prima, probabilmente sul Ministero, sollecitare e utilizzare i fondi prima, una serie di problemi che purò purtroppo arrivano sempre nel periodo estivo. Noi abbiamo chiesto e chiederemo con un documento formale, tutti i Sindaci, che su questo tipo di programmazione, di concerto tra Governo, Regione, perché sono fondi ministeriali, poi passano della Regione e poi arrivano ai Comuni, ci sia la possibilità non a giugno, ma a gennaio di avere contezza sulla pianificazione, perché purtroppo anche fare una gara a giugno il servizio magari perde di qualità, perché non tutti sono pronti ad intervenire il 24 giugno per il primo di luglio, fare le assunzioni, prendere personale, il personale estivo per le cooperative è difficile da trovare, non c'è il tempo di fare affiancamento, non c'è neanche il tempo di fare un'attenta verifica sulla qualità del personale, del servizio, è un problema, ma mi metto anche nei panni di chi, come cooperativa, deve offrire un servizio e viene chiamato il 24 giugno per dire: cosa mi offri per luglio e agosto? Credo che sia davvero una follia burocratica continuare a procedere in questi termini, perché poi anche la qualità del personale diventa difficile da reperire in quei mesi e per un periodo di due mesi. Quindi mi metto anche nei panni di chi deve svolgere il servizio, viene assunto per due mesi, se in quei due mesi trova un lavoro migliore o un'opportunità lavorativa più adeguata e più certa, è chiaro che lascia. Quindi in questo caso i servizi perdono di qualità, oltre che noi abbiamo una difficoltà di pianificazione. Speriamo che queste nostre oggettive doglianze vengano recepite da entrambi gli enti, sia il Ministero, ma anche ovviamente la Regione per consentirci almeno di dire alle famiglie che con certezza a luglio e agosto ci sarà il servizio, almeno se abbiamo la disponibilità economica, e si può programmare una gara con congruo anticipo, rispetto anche a chi deve farti una offerta economica, perché poi diventa davvero... è già difficile anche coprirlo il servizio, perché tante

volte veramente si ha difficoltà. Speriamo, insomma, che come ANCI riusciamo a far comprendere questa oggettiva difficoltà.

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Avevamo un incontro, dopo il Consiglio, con l'ufficio, sta andando avanti e credo che abbiamo anche un incontro con gli altri Sindaci per verificare questa situazione. Anche su quello stiamo tentando di spingere, visto che adesso faremo il nuovo piano di zona, che è triennale nella programmazione, se insieme alla Regione queste risorse vengono stanziare con una possibilità di spesa triennale, in maniera tale che la gara non l'andiamo a fare ogni singolo anno perché cambiano le cose, giustamente una gara può vincere tizio o può vincere caio, ma ogni volta c'è un cambio di personale, il bambino che veniva seguito magari da un'assistente cambia e deve ricominciare tutto daccapo. È un disagio enorme, lo stiamo dicendo veramente in tutte le lingue perché se ci danno la possibilità di fare una gara almeno due più uno, uno più uno, pluriennale, anche chi offre lo stesso servizio magari nelle assunzioni che fa al personale è un'assunzione un po' più stabile, invece nel corso dell'anno assistiamo al fatto che molti anche assistenti quando vincono un concorso o trovano una proposta lavorativa più stabile, lasciano e quindi purtroppo il servizio anche in questo caso perde efficienza. Speriamo di arrivare almeno in questa prossima programmazione a coordinarci per dare una disponibilità agli uffici di fare una gara pluriennale e garantire una certa stabilità sia nella qualità del servizio nei confronti soprattutto di chi ha questa necessità che sono i bambini che hanno difficoltà. Speriamo di riuscirci, perché fare una gara anche in questo caso in scadenza, devi attendere la scadenza, devi attendere la copertura finanziaria, devi fare due coordinamenti, diventa folle farlo ad agosto o a settembre. L'obiettivo è quello, cercheremo insomma di arrivare. Poi sui dettagli magari chiedo prima in ufficio se hanno determinato la gara e poi vi posso dare la comunicazione. Via Vicinale Petterrina non so veramente dov'è.

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma manca l'impianto di illuminazione o è spento?

Consigliere Daniela DE MATTIA: Non c'è nulla.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Diciamo che arrivare in una traversa di via Putignano, ma forse abbiamo fatto il sopralluogo lì. Ma è abbastanza lontano dall'ultimo punto di contatto? Bisognerebbe fare una cabina nuova per tre utenze, che è una cosa non solo difficile, però è già agro. Arrivare con l'illuminazione nell'agro di Gioia, sapete quanto è esteso l'agro, diventa anche complicato laddove il punto di allaccio è abbastanza lontano. Quindi fare una cabina ex novo e lì mi pare che ci siano 3/4 utenze è una responsabilità economica da giustificare, perché ne abbiamo situazioni anche di carrari di campagna a 6km che ce ne sono 12 di utenze, quindi dobbiamo mantenere un certo equilibrio e non è semplice, non mi posso impegnare su questo, perché sarebbe difficile da valutare, deve arrivare in campagna. Abbiamo 203km di agro, non riusciremo mai a raggiungere tutte le residenze di campagna, sono sincero. Quindi nelle scelte dove ci allontaniamo gradualmente o è un problema di sicurezza per esempio con la Provincia siamo riusciti ad avere gli allacci proprio in quella... no, forse un po' più avanti, nella zona di via Impiso dove ci sono stati degli incidenti mortali e quindi abbiamo detto: è vero che siamo fuori Gioia, siamo al limite con la Provincia, e abbiamo fatto un accordo dove la Provincia su quanto di sua competenza ci ha messo l'illuminazione e noi forniamo una parte di energia, però garantiamo un punto in sicurezza, quindi alcuni incroci pericolosi di zone rurali, ha un senso, servire tre utenze con la pubblica illuminazione senza avere un riferimento vicino di un punto di distribuzione...

Consigliere Daniela DE MATTIA: È da analizzare da un punto di vista tecnico.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Per il fotovoltaico abbiamo fatto dei preventivi, dove anche io volevo sperimentare. Un problema è che se non ci metti l'accumulatore durante l'inverno non funziona e quindi devi mettere l'accumulatore, credo che sia il termine giusto, per cui l'assorbimento che fai di giorno o nei periodi estivi poi lo puoi utilizzare quando non c'è l'assorbimento solare. Però costa molto di più che mettere due pali e farsi fare un collegamento, non c'è grande economicità su

questo. Anche perché poi tra l'altro diciamo anche nella manutenzione i costi sono esorbitanti. Io su questo sto dando un indirizzo all'ufficio, ho detto: dove ci sono richieste, che ci siano incidenti, zone pericolose dell'agro, zone di particolare rilevanza, valutiamo. Però ovviamente ne abbiamo decine di richieste di zone che iniziano anche ad essere agro, però densamente abitate. Quindi laddove si raggiunge un numero minimo diamo un ordine di idee, 7-8, 10 utenze possiamo valutare un allaccio ex novo, perché lì va portata una cabina di distribuzione dove manca la possibilità di allacciarsi, ed è impegnativo. Quindi su questo valuteremo, faremo di nuovo un sopralluogo, però non è discriminatorio ma avere un numero di utenze minimo per garantire una spesa almeno a chi ha un carraro dove ci sono 10 residenze, devo giustificarlo pure. Questo è il criterio che cerchiamo di adottare nell'implementazione della linea pubblica. Per quanto riguarda la questione del campo sportivo. Credo che in questi giorni sia arrivato, non l'ho verificato, marzo l'ha detto l'ingegnere, il preventivo intanto per la manutenzione ordinaria che va fatta ed eventuale acquisto anche degli strumenti attraverso i quali poter garantire il corretto utilizzo del campo di calcio, però su questo non concordo con lei, consigliere Ventaglini. Noi quando abbiamo fatto il collaudo tecnico, noi per la parte di nostra competenza, ma sulla qualità realizzativa del campo sportivo prima che fosse affidato alle società sportive, noi abbiamo avuto l'okay della Lega Dilettanti che è venuta quattro volte, del CONI, che era il soggetto finanziatore insieme alla Lega, e anche credo dell'Associazioni Regionale Rugby, non ricordo bene. Quindi sono venuti i tecnici che hanno valutato la bontà dell'intervento realizzativo, tra l'altro...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Ma durante il collaudo sono stati provati quei famosi pali?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Guardi, io non faccio il tecnico, però immagino che se venga il CONI con un suo ingegnere, anzi erano tre, e sia venuta la Lega Dilettanti, le prime cose che abbiano visto sono quelle. Poi...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, consiglieri, qui c'è una comunicazione, c'è la risposta del Sindaco. Sindaco, lei ha dieci minuti. Sindaco, lei sta rispondendo...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini non è stato tirato in causa, Siccome poi è intervenuto anche il consigliere De Rosa, risponda e andiamo avanti.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...che ci ha fatto tutte le prescrizioni prima, durante, a due terzi insieme allo stato di avanzamento dei lavori, soprattutto del campo sportivo, per cui se abbiamo avuto tutte le agibilità e abbiamo pagato la ditta è perché tutti gli enti sportivi che ci hanno finanziato, indipendentemente da quello che abbiamo detto noi, che magari non siamo esperti di realizzazione dei campi, ma quelli che sono stati i loro collaudi che ci hanno consentito di dire alla ditta che il lavoro era stato eseguito, anche complimentandosi da parte dei tecnici che hanno fatto le verifiche anche di assorbimento dell'acqua e tutto. Poi abbiamo verificato con chi, non la ditta che ha eseguito tutti i lavori, ma con la ditta che ha eseguito i lavori del campo, che è una ditta specializzata nella realizzazione anche di campi da serie A, e questo ce lo siamo detti in commissione ed è giusto che si sappia: la scelta di fare il campo con la doppia tracciatura, e comunque col doppio utilizzo, calcio e rugby, è una scelta fatta, perché tra l'altro all'epoca non c'era neanche nessuna squadra di calcio a livello semi agonistico e ce n'erano due di rugby, e quindi optammo per fare la doppia tracciatura, ma non sarà mai la stessa cosa di avere un campo a destinazione esclusiva: rugby o calcio. Quindi ci saranno sempre interferenze tecniche, purtroppo, perché è tutto manuale. E quindi loro su questo dissero: vi daremo il collaudo, ma noi non siamo mai pienamente felici del fatto che ci sia questo doppio utilizzo, perché i pali si montano a mano e quindi tutto ciò che viene sollecitato, ogni volta è un problema. Su tutta la realizzazione dei pali abbiamo verificato con il tecnico della ditta che ha fatto i lavori tra l'altro che il problema principale sta su un punto delle quattro buche dei pali e quindi lui ha detto che evidentemente prima, dopo, durante, non c'è da dare una responsabilità specifica in questo caso, c'è il problema e va risolto, ma non perché non sono stati fatti bene i lavori, i lavori erano quelli, non ci sono tecniche diverse se non quello manuale e inserire i pali. La cosa da fare è

ovviamente intanto riempire periodicamente e fare lo spazzolamento del campo, perché consente una distribuzione del sottofondo in maniera corretta, poi proveranno su quel quadrato a fare un intervento di miglioramento visto che una parte è strappata, la zolla che sta nei due lati risulta, l'ha documentata e fotografata e credo che l'abbia anche indicata sicuramente nella relazione che arriverà col preventivo, ci sono dei punti strappati perché quello è un intervento manuale, quindi... negli altri è perfetto, non è intervenuto nulla al momento. Più la usi e più sarai soggetto a fare interventi.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io non sto dando responsabilità a nessuno, vi dico che io non sono il tecnico, e che quando l'abbiamo collaudato era perfetto. Quindi può essere che la prima apertura non sia andata a buon fine. Ma non è un discorso di responsabilità, l'importante è che la ditta abbia fatto il lavoro secondo CONI e secondo la Lega Dilettanti in maniera perfetta. Poi questo intervento consentirà anche di fare quella manutenzione che serve anche a garantire una corretta distribuzione del sottofondo che dovrebbe comunque eliminare il problema, non alla radice perché poi ogni volta e periodicamente che si utilizzerà il campo anche per fare rugby, intanto abbiamo chiesto se riusciamo poi a fare questi lavori nell'immediato, che le società di calcio, ma soprattutto anche di rugby, possano fare una prova insieme a questa ditta specializzata per capire come intervenire in maniera corretta nel montaggio e lo smontaggio dei pali, che può essere utile. E poi ovviamente secondo loro questo problema risolverà la questione diciamo dell'infossamento del dischetto che copre la buca dei pali, però se periodicamente non andremo a fare un lavoro, almeno intorno, di spazzolamento e di recupero di quella sparte sottostante che è destinata ogni volta che viene sollecitata a disperdersi, si creerà il problema. Basta farlo con periodicità. E quindi anche su questo adesso vedremo di garantire sia la manutenzione ordinaria e questo singolo intervento sul solo dischetto al momento è questo. Però ci tengo a sottolineare che il collaudo non l'abbiamo fatto noi soltanto come ufficio tecnico, è stato fatto in contraddittorio con gli esperti tecnici del CONI e della Lega dilettanti e, devo dire, non ci hanno mai contestato nessuna difformità realizzativa. Però, ribadisco, entriamo nell'ottica che è un lavoro meccanico di apertura e di chiusura, di apertura e di chiusura, quindi è soggetto ad una rapida usura la parte che sta intorno a quella situazione. Quindi abbiamo questa necessità, vogliamo fare in modo che sia regolare. Più di avere un impegno di questo tipo, l'importante è che magari anche le prime volte gli utilizzatori del campo possono essere istruiti su come utilizzarlo al meglio, perché non è semplice poi montare e smontare i pali da rugby, è un lavoraccio, è una cosa complessa. Lo sport è quello, i pali servono e ci devono giocare tutti. Quindi su questo...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non so se c'è qualche altro strumento, se c'è, lo valuteremo insomma.

- *Intervento del consigliere Ventaglini Mattia fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, ha ancora tre minuti di tempo per rispondere alle comunicazioni.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: La questione della condotta dell'acqua. La parte tecnica nella risposta che lei attende credo che la stiano terminando, però non risulta all'ufficio quella perdita, nel senso che è stato detto, ma forse dobbiamo fare una comunicazione per iscritto che lì c'è un tubo che ha una leggera perdita, non perdita di 9.000 metri cubi. Il problema è che dobbiamo verificare dove inizia e dove finisce, e questo richiede un impegno economico, ma avevamo detto temporaneamente: basta non utilizzare le docce di quello spogliatoio. Ed invece devo dire che se continuano a utilizzarle faremo un provvedimento per iscritto, così evitiamo dispersione di acqua. Si devono arrangiare o meglio devono condividere un altro spogliatoio, fino a quando non riusciremo a capire dove esattamente è la perdita, perché bisogna smantellare tutto e quindi intervenire per chiudere tutto. Se fino ad oggi l'invito bonario non è servito, lo faremo per riscritto. Dove c'è la perdita quello spogliatoio non lo devono utilizzare, perché una volta chiuso, come avevamo fatto inizialmente, non c'è più la perdita.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Nel momento in cui chiudi quella condotta non esce l'acqua. L'acqua esce nel momento in cui viene aperta per fare la doccia. Questo è sicuro, avevamo detto anche a chi sta dentro...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, se tu lasci la doccia aperta. Se tu non utilizzi la doccia e chiudi la mandata principale che arriva lì... Non devono utilizzare quello spogliatoio. Qualcuno apre la mandata della doccia di quei due spogliatoi e la lascia aperta la mandata.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: A me risulta che la mandata principale sia rotta e non si possa più chiudere, controlliamo anche questo.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Se è rotta, non ci è stato comunicato e anche su questo provvederò e agirò diversamente, perché se si rompe una mandata per iscritto la ditta che ha la custodia dell'impianto sportivo me lo deve scrivere, non lo deve dire a chi si trova davanti in quel momento, lo deve scrivere al Comune Ufficio Tecnico, perché queste cose poi, insomma, con tutto quello che facciamo lì, gli abbiamo detto di non aprire e continuano ad aprire e poi agiamo in maniera coercitiva sia nei confronti di chi custodisce sia nei confronti di chi utilizza. Visto che non c'è un livello di collaborazione, agiremo così.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, chiedo scusa. Sindaco, un minuto ha ancora.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Gli spogliatoi li abbiamo fatti a norma, quindi abbiamo speso tanti soldini, manca un ultimo intervento, non abbiamo il pozzo di San Patrizio. Gli interventi su quella struttura, anche negli spogliatoi sono stati fatti e sono costati, manca un'altra parte di interventi, così come manca sul Palazzetto dello Sport, una parte laterale da continuare a fare il lavoro di straordinaria manutenzione sulla impermeabilizzazione. L'importante è che se si dice: utilizzate e condividete uno spogliatoio, facciano un piccolo sacrificio rispetto a quanti la comunità ne fa per mantenere in ordine le strutture sportive, visto che ci spendiamo tanti soldi, ma non possiamo fare tutto in un solo momento. Lì non entravano i disabili, oggi ci entrano ed è già una cosa, credo, più importante. Se poi la mandata è rotta, lo verificheremo e chiederemo perché, chiederò alla ditta che viene pagata per la custodia dell'impianto, perché non mi segnala per iscritto un problema di questo tipo. E vedremo da quanto tempo e gli addebiterò anche i costi alla ditta.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco.

I Punto all'Ordine del Giorno

Piano della Mobilità Ciclistica e Ciclopedonale (PMCC) di cui all'art. 5 della LR 23 gennaio 2013, n. 1. Approvazione.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare al primo punto all'ordine del giorno: "Piano della Mobilità Ciclistica e Ciclopedonale (PMCC) di cui all'art. 5 della LR 23 gennaio 2013, n. 1. Approvazione". Abbiamo l'ing. Aquilino che ci relazionerà sul presente punto all'ordine del giorno. Prego ingegnere.

Ing. Alessandra AQUILINO: Buongiorno a tutti. Mi presento, sono l'ing. Aquilino della società Elaborazioni S.r.l., che si è occupata della redazione del piano per la mobilità ciclistica e ciclopedonale nel Comune di Gioia del Colle. Questo percorso è iniziato diversi anni fa, ma ha atteso in qualche modo lo sviluppo del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile che nel frattempo è stato portato avanti ed è stato come iter concluso in questo stesso consesso con l'approvazione. E quindi verificata la coerenza in quanto i due strumenti naturalmente hanno dialogato tra di loro, si arriva oggi, dopo quello che è stato l'iter di piano, appunto, all'ultimo punto anche per il piano di mobilità ciclistica e ciclopedonale che è l'approvazione. Il piano è stato sviluppato secondo quelle che sono le indicazioni delle linee guida regionali per i piani per la mobilità ciclistica comunali, cioè ha tenuto conto di queste linee guida sia per quanto riguarda i contenuti che per quanto riguarda la procedura, che ha previsto una fase di redazione del piano, una successiva adozione, una apertura alle osservazioni, osservazioni che sono pervenute, è stata contestualmente avviata la procedura di verifica di assoggettabilità al VAS, che è stata chiusa con esito diciamo di piano non assoggettabile a VAS, tanto più che nel frattempo si era conclusa anche quella del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile che ha una visione più strategica e più ampia, che in qualche modo contiene anche il piano di mobilità ciclistica e ciclopedonale, e quindi adesso l'ultima fase è appunto quella dell'approvazione. Il piano prevede una rete di itinerari ciclabili e ciclopedonali che si estende sul territorio per una lunghezza di circa 40km per l'intero territorio e comprende diverse tipologie di itinerari ciclabili. Naturalmente per il territorio dell'agro dove ci troviamo prevalentemente di fronte a strade a bassi volumi di traffico, i percorsi previsti sono per lo più percorsi promiscui, itinerari di tipo cicloturistico dove gli interventi previsti sono interventi prevalentemente di messa in sicurezza delle intersezioni e di continuità per quanto riguarda l'informazione all'utenza e quindi la segnaletica e l'orientamento all'interno del tessuto viario locale. Per quanto riguarda, invece, l'area urbana sono previste le diverse tipologie espresse dal Decreto Ministeriale del 99, che prevedono fondamentalmente una struttura di piste ciclopedonali in sede propria nell'area più esterna, dove chiaramente la viabilità ha un ruolo diciamo di livello superiore, ci troviamo su strade dove le velocità sono naturalmente maggiori, dove tra l'altro anche il PUMS non limita la velocità a 30 km/h, che è la viabilità più importante di scorrimento e su questa viabilità è opportuno mantenere la separazione tra i flussi di diverse tipologie di utenti, su queste strade, diciamo viale Federico II, le viabilità che diciamo sono più importanti, è previsto un tipo di pista che appunto prevede la separazione che sono prevalentemente piste in sede propria o ciclopedonali su marciapiede o contigue a chi si muove sul marciapiede, non necessariamente promiscue. Per quanto riguarda, invece, l'area più interna che ha un tessuto viario innanzitutto di carattere più residenziale con delle caratteristiche che già di per sé portano le velocità ad essere basse, ma che il PUMS ancora rafforza sotto questo punto di vista introducendo le zone 30 e delle porte urbane, in questa zona più che altro è previsto una continuità della rete attraverso un sistema di itinerari in zona 30, ovvero delle strade dove non vengono realizzate delle vere e proprie separazioni, quindi delle piste, ma dove vengono messe in atto una serie di misure di riduzione della velocità per esempio bulbi in corrispondenza degli attraversamenti, restringimenti in corrispondenza dei raggi di curvatura in corrispondenza delle intersezioni, restringimenti di carreggiata e altre misure che possono essere attuate anche solo con segnaletica orizzontale, che in qualche modo ci dice la scienza, perché ci sono numerose evidenze a riguardo, portano l'utente veicolare ad avere velocità inferiori e quindi garantiscono che il transito di ciclisti e pedoni nel caso specifico, possa avvenire in maniera più condivisa con il traffico automobilistico. Naturalmente dove sono state rilevate delle criticità, perché è stata fatta una analisi di incidentalità sullo storico che ha fornito, dove sono state individuate delle situazioni più critiche da questo punto di vista, sono state individuati degli interventi puntuali. Infatti il piano è raccontato sia in termini di itinerari che di interventi puntuali, localizzati che riguardano o la messa in sicurezza, come abbiamo detto fino ad

ora, oppure anche i servizi. Servizi al ciclista che vanno da ciclo-posteggi, che sono un elemento che nei questionari che sono stati esibiti alla popolazione sono risultati essere significativi ai fini dell'aumento dell'utilizzo della bicicletta e anche altri servizi, come per esempio piccole stazioni per la sosta o piccole stazioni per la sistemazioni e la manutenzione dei mezzi biciclette in alcuni punti strategici che il piano ha individuato. Sono strategici perché per esempio si intercettano lungo il loro percorso delle piste o degli itinerari di importanza sovralocale che per prima cosa sono stati mappati come base di partenza, in maniera tale che la rete locale fosse comunque connessa alla rete sovralocale prevista, per esempio, dal piano regionale della mobilità ciclistica che è un po' la guida a cui ci siamo attestati. Tutto questo prevede una spesa minima, perché chiaramente vengono utilizzati, per fare queste stime, dei costi standard che sono forniti dal piano e che è ovvio che l'amministrazione potrà valutare ed incrementare, arricchire anche in base al livello degli standard che vorrà portare su questi percorsi, la stima di base si aggira intorno ai 6 milioni, a cui si sommano una serie di interventi che sono già in atto e che invece sono in qualche modo supportati da attori sovralocali, come per esempio la Regione o la Città Metropolitana che già ha in corso la realizzazione delle ciclovie che coinvolgono anche Gioia del Colle. Credo di aver, scusatemi se sono sintetica, a vantaggio della vostra discussione, comunque per qualsiasi informazione resto a disposizione.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie ing. Aquilino. Chiarimenti? Prego.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente e grazie ingegnere per la sintesi del piano. Io me lo sono guardato. Allora, riferendomi ai codici colore che vengono utilizzati nelle tavole allegate, capisco che nella zona più centrale dell'abitato il codice colore che va dal blu scuro al blu un po' più chiaro indica percorsi promiscui, mono direzionali o bidirezionali con strada a 30 km/h con interventi di moderazione puntuale. Credo che lei lo abbia già in maniera chiara spiegato, però volevo essere certo: in queste zone della città si intende proprio percorso promiscuo, nel senso che non c'è ovviamente d'altra parte noi conosciamo la fisionomia delle nostre strade, non c'è la possibilità di ricavare una corsia dedicata, quindi i ciclisti e gli automobilisti condividono la stessa carreggiata?

Ing. Alessandra AQUILINO: Esattamente. Diciamo che intanto la tendenza nelle aree più strettamente urbanizzate e più residenziali a favorire la promiscuità è legata al fatto che nell'area centrale si intende dare priorità proprio alle utenze deboli e quindi andare a fare interventi che garantiscono la riduzione delle velocità è appannaggio sia del ciclista che del pedone. In queste strade dove la separazione di fatto non garantisce la sicurezza, perché per esempio in questi casi abbiamo un tessuto molto denso, molte intersezioni e quindi la continuità che si darebbe al nastro che è continuamente interrotto per la presenza di queste intersezioni, non è garanzia di sicurezza. Mentre lo è la riduzione della velocità. Quindi è stata fatta una scelta anche legata al fatto che per esempio nel modello di Barcellona o comunque in generale, nelle teorie proprio di organizzazione del traffico in particolare con l'attenzione alla ciclabilità viene proprio indicato che sulla viabilità locale è meglio agire con questo tipo di interventi. Anche perché questi interventi vanno a toccare anche la qualità fisica della strada, migliorando anche la qualità ambientale, la qualità della città. E quindi in area urbana densa è preferibile scegliere questo tipo di soluzioni.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Quindi a valle di questo suo chiarimento, c'è da intendere che tutto quello che nelle tavole è indicato come percorso promiscuo, diventa automaticamente strada con obbligo di velocità massima a 30 km/h nella realizzazioni, perché vedo anche che nella priorità che è stata data, diciamo, le strade del centro cittadino rientrano tra quelle ad alta priorità.

Ing. Alessandra AQUILINO: Sì sì. Sicuramente la priorità è stata definita sulla base dell'importanza del percorso servito. Su quelle vi è l'indicazione dell'apposizione del limite di 30 km/h. parliamo di strade dove probabilmente la media di spostamento è già di 30 km/h, però è chiaro che andare a fare questi interventi migliora la convivenza tra gli utenti.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Nelle vostre casistiche, perché voi avete una esperienza dato che vi rifate ovviamente ai regolamenti nazionali e regionali, la riduzione del limite orario a 30 km/h abbatta di quanto il rischio di incidente? Perché la promiscuità del percorso tra ciclista e automobilista, considerando anche che quelle strade possono essere percorse dal bambino in bici,

che è imprevedibile, piuttosto che dall'anziano che ha dei riflessi meno pronti della persona più giovane, la riduzione a 30 km/h azzerava o abbattiva di che percentuale la frequenza di incidenti?

Ing. Alessandra AQUILINO: Non è la frequenza degli incidenti ad essere abbattuta, ma la probabilità del verificarsi della morte della persona che viene investita. Nel senso che per aumentare il numero degli incidenti... Il numero degli incidenti viene comunque ridotto quando si attuano misure in generale di moderazione della velocità perché chiaramente il campo visivo aumenta, aumentano le capacità di riflesso della persona che guida, si riduce, questo è un dato fisico, lo spazio di frenatura, quindi un ostacolo che compare improvvisamente davanti ha molta più probabilità di non essere preso. In più si è verificato che un urto a 50 km/h è più o meno pari alla caduta dal nono-decimo piano di un palazzo; l'urto a 30 km/h è pari a quello dal primo piano. Quindi immaginerà che la differenza di danno è significativa. Questo è molto evidente nel dibattito che oggi si sta verificando per esempio per la città di Bologna, dove ci sono proprio dati freschi di monitoraggio.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Un'ultimissima cosa, se posso. Dato che ovviamente il piano, ho visto, è corredato anche di statistiche riguardanti l'invecchiamento della popolazione, si fa un quadro generale sui mutamenti su base ISTAT dell'età della popolazione, però ora non so se è una domanda che devo fare dal punto di vista tecnico o politico, ho visto che nelle consultazioni che sono state fatte durante tutto il processo piuttosto lungo per l'elaborazione del programma, sono mancate le consultazioni con associazioni, per esempio, di anziani. A Gioia, per esempio, abbiamo un centro anziani, come abbiamo una Università della terza età che contengono un buon numero di persone che avrebbero potuto rispondere ai questionari, mentre sono stati più solerti nella partecipazione ovviamente gli studenti delle scuole, quindi persone giovani. È una scelta?

Ing. Alessandra AQUILINO: Questa è stata la risposta ai questionari. Tuttavia, quanto al percorso dei questionari, il PMCCA è contenuto anche le evidenze che sono emerse durante il processo partecipativo del PUMS che ha previsto degli incontri in cui sono state invitate tutte le associazioni del territorio. Cioè è stata fatta proprio una ricognizione dell'Albo, e quindi sono stati richiesti i dati, quindi è stata mandata comunicazione attraverso i canali istituzionali non abbiamo provveduto noi direttamente degli incontri, quindi diciamo che questo è stato tenuto conto. È naturale che non è stata la risposta ai questionari che ha determinato delle scelte, ma la valutazione nostra anche da tecnici che ha tenuto conto anche delle risposte ai questionari.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Altri chiarimenti o si può aprire la discussione? Possiamo aprire la discussione. Ci sono interventi?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Possiamo liberare l'ingegnere?

Presidente Domenico CAPANO: Con i chiarimenti abbiamo terminato. Grazie ingegnere. Consigliere De Mattia, prego.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Ringrazio l'ingegnere perché ovviamente da un punto di vista tecnico e progettuale questi strumenti sono molto importanti, sono stati curati, sia questo che il PUMS, danno tantissimi spunti a quelle che sono poi le scelte di indirizzo politiche, quindi non so, forse mi sarei aspettata anche un intervento di presentazione da parte della parte politica che sta curando questi aspetti sulla mobilità, proprio perché diciamo io nell'intervento vorrei un po' parlare di quella che è stata l'analisi che è stata fatta anche all'interno del Movimento 5 Stelle e del movimento PRODIGIO che aveva anche partecipato attivamente alla fase, sia agli incontri che alla fase delle osservazioni. Questo documento è stato adottato con una delibera di Giunta l'11 agosto 2022, quindi da quella data giunge in Consiglio adesso non so perché, non so perché si è aspettato, probabilmente perché prima è stato approvato il PUMS che dovrebbe inglobare il Piano della mobilità ciclistica e ciclopeditone come diceva prima perfettamente l'ingegnere, e tra le segnalazioni che avevamo appunto fatto c'era sempre un tema che, ribadisco, a mio avviso, è prioritario che è quello delle strade scolastiche. Questa è una questione che per quanto riguarda la mobilità, la sicurezza della mobilità, l'efficienza e la sostenibilità della mobilità, analizzare con attenzione le strade scolastiche è

determinate. Purtroppo a quelle osservazioni la risposta è stato un rimando allo strumento del PUMS, quindi altre cose che avevamo sollevato sono state accolte, ma proprio quella delle strade scolastiche è stato ulteriormente rimandato al PUMS, dove abbiamo di nuovo riscontrato l'assenza di una particolare attenzione alle strade scolastiche. È molto interessante la tavola sull'incidentalità che citava prima anche l'ingegnere, perché è una tavola che immagino avrete visto illustra tutti i punti in cui si sono verificati incidenti e che tipologia di incidente. Questa è una mappa che dà un quadro abbastanza preoccupante nel senso che tutto quanto l'ambito urbano è interessato in maniera diffusa ed omogenea da numerosissimi incidenti. Quindi anche quella è una tavola che ha tantissime possibili utilità e applicazioni. E però all'interno di questo piano, ovviamente non per colpa della parte tecnica, ma probabilmente degli indirizzi politici, ci sono delle incongruenze, nel senso che continuiamo ad avere la zona di Piazza Plebiscito individuata in maniera... a favore, con un retino che ci dice che quell'area è a favore della pedonalità, quando invece resta ancora il dubbio circa la possibilità, dovrebbe stare procedendo, leggevo anche su Albo Pretorio incarico per procedere nella definizione del Project Financing per un autosilo proprio accanto all'edificio dell'INPS. Quindi anche lì c'è un dubbio: andremo verso un favorire la pedonalità e la zona 30 o andremo a creare proprio lì un punto di raccolta dei veicoli motorizzati? E poi il parcheggio di scambio che viene indicato alle spalle della scuola San Filippo Neri, in realtà, che mi risulti, è un'area privata, quindi se c'è un'intenzione lì di posizionare un parcheggio di scambio probabilmente ci dovrebbe essere un'intenzione di esproprio o non so che tipo, quindi non ho capito bene l'individuazione di quel parcheggio di scambio che però anche qui forse dipende da un indirizzo politico di intervenire su quella zona. Sono previsti percorsi ciclopeditoni bidirezionali e poi abbiamo, nella relazione generale, che immagino abbiamo visto tutti, nella parte finale, nelle ultime pagine abbiamo il budget di piano. Quando apriamo questo documento un po' ne aveva fatto cenno giustamente l'ingegnere, arriviamo a vedere le cifre che sono l'investimento che serve per rendere concreto questo strumento, strumento importantissimo, che già è stato congelato per due anni, adesso noi dovremmo andare, poi ne discuterò sull'espressione del voto, ad approvarlo, però questo budget importantissimo, cioè parliamo di investimenti che vanno oltre il milione di euro nel breve, medio e lungo periodo di questo budget non vi è traccia nella programmazione triennale dei lavori pubblici, non vi è traccia in ulteriori interventi e qui forse c'è stata una grande occasione mancata, anche qui da un punto di vista dell'indirizzo politico. Si è potuto intervenire grazie ad investimenti comunali dovuti a una serie di possibilità date dal bilancio, date dalla semplificazione, data dalla rinegoziazione dei mutui, si è potuto intervenire anche per un finanziamento regionale "Strada per strada" che credo è in corso di attuazione sulle strade. Sul riparare le buche, tema annoso, tema di grande impatto su quello che è il consenso politico, sicuramente l'intervento, essere potuti intervenire su quelle parti sicuramente hanno dato un grande riscontro all'azione dell'amministrazione, però aver scelto di rifare le strade tal quale semplicemente riposizionando l'asfalto e le strisce così come erano adesso ci porta ad un'altra riflessione che avevamo sollevato anche noi da questi banchi nel primo mandato: perché non prevedere insieme al rifacimento delle strade anche la risoluzione dei problemi della mobilità? Perché non provare ad affiancare, se dobbiamo fare percorsi dedicati, allora anche la segnaletica doveva essere modificata, si poteva intervenire diversamente. Ora forse saremo costretti ad intervenire su strade da poco miracolosamente, dopo anni di attesa, dopo anni di mancanza di fondi, su cui si è potuto intervenire su strade quindi rinnovate nel loro strato superficiale di asfalto, dobbiamo tornarci perché dobbiamo ancora migliorare le questioni relative alla mobilità sostenibile. Allora perché non portare queste cose subito, di pari passo. E quindi questo budget di piano che io leggo che per la parte politica è fondamentale, temo non possa avere applicazione nel senso che non è previsto nei piani triennali delle opere ed è da un punto di vista economico veramente importante, soprattutto alla luce del fatto che non si è intervenuti sulle strade per tempo pensando anche a queste tematiche. Ed allora due suggerimenti, cose che sicuramente avrete già preso in considerazione: vi era la possibilità di partecipare ad un finanziamento sempre relativo al PUMS, che abbiamo approvato, però si poteva anche partecipare ad un finanziamento per il monitoraggio scientifico e strumentale del traffico veicolare che è la vera mancanza di questi strumenti. Se noi non abbiamo un monitoraggio su 3-6 mesi delle auto che passano, dei pullman, etc. etc., facciamo i piani della mobilità, i piani del traffico in maniera assolutamente stagna, in base alla segnalazione, in base all'ingorgo che vediamo sul momento, c'è la possibilità di intervenire invece con dei monitoraggi scientifici che hanno bisogno di tempo, hanno bisogno di un determinato tipo di contatori del traffico etc. C'era la possibilità di partecipare ad un finanziamento, per questo voglio sperare che sia stata un'opportunità colta. Così come c'è un bando invece attualmente in corso del Ministero dei Trasporti con l'ANCI, che si chiama

Bici in Comune, che ha scadenza il 13 gennaio, quindi si è in tempo per partecipare o non so se è stato già preso nell'attenzione della politica e degli uffici, che può permettere di finanziare ulteriormente questi interventi. Quindi adesso io mi auguro ci sia una grande attenzione a trovare finanziamenti su questo, nonostante appunto questo budget previsto, io lo vedo veramente difficile da sostenere e soprattutto di questo non ne ho visto una programmazione in questi anni, anche perché ripeto questo piano che oggi andate ad approvare è stato già adottato in Giunta ben due anni fa e fa parte del PUMS, anche questo approvato finanche in Consiglio di cui adesso dobbiamo vedere l'attuazione, altrimenti restano degli ottimi strumenti urbanistici, e la scorsa volta sollevavo all'assessore all'urbanistica l'importanza di portare avanti questo tipo di pianificazione in maniera concertata anche con il settore dell'edilizia privata oltre che dell'edilizia pubblica che però non hanno una concreta ricaduta. E visto che ho un nominato l'assessore con cui c'è sempre questo scambio, io tendo a non essere permalosia quindi mantengo il tono di uno scambio simpatico, il nostro regolamento comunale all'art. 61 sulla pubblicità delle adunanze dice che è tassativamente vietata ogni altra attività di registrazione sotto forma di audio e video delle medesime adunanze aventi finalità di carattere privato. Quindi è un regolamento chiaro che ricordavo perché c'era stato un episodio anche in precedenza. Tornando al piano della mobilità ciclistica e pedonale è un documento urbanistico di qualità, molto importante, di cui però io non vedo traccia nel percorso di indirizzo politico e quindi temo possa essere uno di quegli strumenti tanto quanto il PUMS, viene approvato ma non trova poi riscontro concreto per quanto sia estremamente necessario soprattutto a Gioia e ribadisco molto importante, a mio avviso, quella tavola sull'incidentalità che può essere utilizzata per una serie di motivazioni. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliera De Mattia. Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Vorrei fare alcune precisazioni, perché nella pianificazione finanziaria, come ben sapete, diciamo siamo sempre molto attenti nel recupero delle opportunità, per cui su tutto ciò che riguarda, intanto questa cosa, si parla sempre del progetto "Strada per Strada" che è un quarto dell'impegno economico di sei anni dell'amministrazione con risorse comunali. Dico, giusto perché non è che sono arrivate, come abbiamo fatto? Ci siamo riusciti. Però 800.000 quello, noi siamo arrivati quasi a due milioni e quattro di investimenti di risorse comunali, quindi le strade non sono... diciamo, mi piace anche evidenziarlo, l'opportunità della Regione è arrivata, colta, finita e chiusa. Il Comune sulla pianificazione della sicurezza stradale non è che ha preso altre risorse o dal PNRR, l'abbiamo fatto con risorse comunali, cioè con le tasse dei cittadini. Quanto si spendeva in passato? Non lo facciamo il paragone, però è un punto di partenza su cui parlare di piste ciclabili e fare un investimento sulla ciclabilità, quando non hai neanche le strade percorribili, neanche a piedi, credo che vada fatta prima l'una e poi l'altra. Poi la questione finanziaria, come ben sapete, siamo in attesa intanto quello dell'ANCI siamo ovviamente partiti, pronti, stiamo pianificando tutto ciò che è necessario per recuperare quelle risorse, perché sono due anni di ritardo attraverso la pianificazione regionale noi eravamo pronti con due progetti di finanziabilità certa, da quello che ci era stato preannunciato in sede anche di incontro in Regione, sulle piste ciclabili. Quindi mettere risorse comunali quando benissimo sappiamo tutti che la Regione così come ha fatto un accordo con l'ANCI ma ce n'è un altro con fine programmazione triennale è inutile che investiamo risorse nostre se sappiamo che la Regione sta per fare due bandi, il primo è questo e poi ne uscirà un altro. Bandi a cui possiamo partecipare, perché abbiamo preventivamente, ricordiamo che era obbligatorio essere dotati almeno del PUMS. Quindi su questo lavoro non è stato sottovalutato. Mi dispiace solo che non ci sia stata la partecipazione, per cui su argomenti di questo tipo ci si aspetta, perché abbiamo sempre invitato tutti, abbiamo invitato le associazioni e poi, voglio dire, la partecipazione è sempre molto scarsa. Lo dico perché riconosco tranquillamente agli esponenti di PRODIGIO quasi tutte le presenze, Fraccalvieri è sempre venuto, sempre, quindi almeno lui è una presenza assidua e sicura, e ha anche fatto delle osservazioni che sono state recepite, credo. Dopodiché ci tengo anche ad evidenziare una cosa: la conformazione del nostro centro urbano non è che si concilia facilmente con la presenza di piste ciclabili con sede propria, perché abbiamo fatto tante valutazioni su questo, quindi l'idea che abbiamo anche pianificando e allineandoci con il PUMS metropolitano, qual è? È quello che per avere la premialità del bando, a cui lei faceva riferimento, dobbiamo creare un anello che parta da un punto di interscambio previsto già nel Bici-Plan metropolitano per esempio che, grazie e per fortuna, abbiamo e abbiamo completato e da lì poi fare una periferica con una sede mista o promiscua, che dir si voglia. Perché ci sono strade che non consentono di avere una sede autonoma, quindi si tratterà di intervenire in alcuni stretti punti, però sono pochi, con una sede promiscua, perché non hai altri

strumenti come non ce li ha nessun altro, per chiudere l'anello di connessione da un punto all'altro del parcheggio di scambio, in buona sostanza, di quell'area lì che è stata individuata anche dal PUMS. Quando l'abbiamo approvato due anni fa, l'abbiamo ricompletato in Città Metropolitana proprio partendo da Gioia su quelle direttrici. Voglio ricordare che a livello anche di mobilità sostenibile abbiamo ottenuto in sede di Città Metropolitana nell'ultimo mandato e abbiamo lavorato tanto, altre due ciclovie che collegheranno Gioia verso la Murgia, in particolar modo verso Santeramo e verso l'area di Gravina che aggiunta a quella di Matera determinano in Gioia del Colle una città che nel suo agro presenta davvero una bella presenza di ciclovie che non ha nessun altro, perché ne abbiamo ottenuto due dalla Città Metropolitana. Ovviamente anche lavoro coordinato con AQP sul rifacimento e completamento della ciclovie dell'Acquedotto. Quindi Gioia del Colle da un punto di vista di ciclabilità non strettamente urbana, però voglio dire già un punto di partenza importante, anche cicloturistico da questo punto di vista, una è stata realizzata con fondi recuperati dall'Amministrazione Lucilla che abbiamo completato, che era Gioia-Matera; l'altra saranno le due che faremo con la Città Metropolitana con fondi della Città Metropolitana e uno dell'Acquedotto con fondi regionali, quindi noi avremo quattro ciclovie che attraversano l'agro del paese che è un dato non da sottovalutare e non scontato, perché abbiamo sgomitato per raggiungere, ognuno per la propria parte, immagino che sia comprensibile e averne due dalla Città Metropolitana finanziate non sia stata una cosa semplice. Dopodiché l'idea della candidatura è, appunto, quella di rispettare i contenuti del bando stesso e nella progettualità cercheremo di fare soprattutto quelle, ecco perché su alcune strade ancora non siamo intervenuti, ad esempio c'è un tratto di via dei Peuceti che ben si presta tranquillamente a fare una carreggiata autonoma. Quindi fare una pista ciclabile in sede autonoma. Di lì arrivare alla zona artigianale per consentire comunque l'attraversamento della città per i lavoratori che vorranno recarsi anche nelle aree periferiche, ma comunque dove si recano per lavorare l'utilizzo in sicurezza di questa. Abbiamo visto quello, c'è un'altra parte importante che dobbiamo completare nella progettualità e su questo, diciamo, se riusciamo ad ottenere i fondi previsti nel bando della Regione riusciremo a dare anche una svolta su presenza di piste ciclabili nella nostra città. Poi da un punto di vista tecnico e personale vi dico che non sono assolutamente d'accordo nell'utilizzare la pista ciclabile come strumento di valutazione positiva laddove questa poi possa determinare situazioni di pericolo. Faccio l'esempio concreto con cui ne ho discusso anche de visu con il Sindaco di Bari, non darò mai un voto favorevole laddove mi si presenti un progetto come quello che parte su Lungomare di Bari e arriva davanti a Piazza della Prefettura, perché credo che sia qualcosa, dal mio punto di vista, di pericoloso e devo dire difficilmente utilizzabile in sicurezza da parte dei ciclisti. Per capirci, mettere il parcheggio da un lato, la viabilità a sinistra e a destra tra un bidone dei rifiuti e l'altro la pista ciclabile, con sede non autonoma. Credo che ognuno di voi se si fa un giro in macchina sul Lungomare di Bari e arriva in Piazza Prefettura ci sono momenti in cui non si capisce dove inizia la pista ciclabile e dove finisce, ed io l'ho fatta tante volte per andare in Provincia, quando c'era Consiglio Metropolitano, e veramente facevo difficoltà a capire con l'auto come e quale corsia prendere. Così come se arrivate in Piazza Prefettura, se attraversate da Piazza Prefettura verso il Municipio di Bari, voi vi renderete conto che il primo passo lo fate su una pista ciclabile, utilizzata anche, purtroppo, da mezzi elettrici che sfrecciano a velocità assurda. Quindi quel tipo di pista ciclabile a me non mi lascia tranquillo e non sono favorevole. E quindi nei nostri Comuni che non hanno grande disponibilità nel centro abitato di poter fare carreggiate in sede propria della pista ciclabile sarà difficile, sarà complessa e non sempre ci sarà la disponibilità. Ho detto: io la vedo sotto questo aspetto una cosa complessa e a volte anche pericolosa. Mentre su tutte quelle strade che abbiamo larghe, che possono essere ad esempio, come ho detto, via dei Peuceti, che colleghi Gioia, che colleghi con via Federico II di Svevia, io credo che lì invece ci sono tutti gli spazi che se dovesse finanziarci la Regione questa proposta, avremo delle piste ciclabili che connettono il centro con la zona artigianale fino ad arrivare al parcheggio di scambio che avrebbe un circuito come ti richiede il bando, chiuso rispetto ad partenza e un arrivo da una zona di interesse strategico metropolitana non soltanto comunale. Quindi su questo abbiamo lavorato e ci siamo coordinati sia con i tecnici della Città Metropolitana per le aree di intersezione e di competenza loro, che diciamo anche con il nostro Ufficio Tecnico. Per cui le criticità ci sono, perché è un piano complesso da attuare e richiede tempo, richiede risorse, richiede energie e pianificazione, però devo dire che il lavoro l'ufficio in questi anni l'ha fatto con questi obiettivi. Se fossero usciti anche un po' prima i bandi, probabilmente avremmo già avviato un primo intervento però ha senso anche una candidatura a un bando che richieda e dia possibilità economiche importanti e fare due collegamenti di viabilità in sede autonoma. Questo ci tengo a sottolineare, perché intanto è più costoso, ma soprattutto davvero mette in sicurezza, visto

che uno dei problemi che ha rilevato anche la consigliera, è quello dei punti di incidentalità. Poi l'unico punto su cui abbiamo avuto difficoltà, ma su questo poi vi volevo anche aggiornare, la questione scuole. La questione San Filippo Neri è necessaria, è indispensabile che quell'area diventi un'area a parcheggio, l'area retrostante la San Filippo. Come? Credo che l'ufficio ci stia lavorando. Così come ho ipotizzato anche l'area antistante la scuola Carano. Quindi si tratta di interventi da quantificare, il primo ce l'abbiamo già, il secondo non lo so se è pronto, per far sì che quelle aree adiacenti le scuole possono diventare, visto che sono aree a destinazione di edilizia scolastica, quindi hanno quel tipo di destinazioni e non altro, fare delle aree di viabilità perché sia nella Carano che nella San Filippo Neri il problema è intenso. Difficile intervenire sulla scuola Mazzini perché non abbiamo grandi alternative purtroppo su quell'edificio e quella zona. Però vi dico anche che noi ci siamo candidati ed è in sede di valutazione per la realizzazione di una nuova scuola media proprio per ridurre al minimo la presenza di due istituti comprensivi, in questo caso due scuole medie, all'interno del vecchio edificio Carano, oggi Carano e in parte Losapio. Abbiamo individuato quell'area di proprietà della Curia Vescovile che si trova diciamo alle spalle di via Giulio Pastore. Devo dire che due anni fa non ci fu concessa la disponibilità alla retrocessione di quell'area. Devo dire che invece questa volta siamo riusciti ad avere la disponibilità formale da parte della Curia e quindi anche della parrocchia che è intestataria del terreno, a ridarci quell'area e poter candidare lì una scuola media con tutta un'area a servizi importante, che riusciremmo a realizzare, che va a decongestionare fortemente tutta l'area circostante la scuola Carano. Quindi abbiamo avuto una disponibilità non ancora alla retrocessione, nel momento in cui e laddove dovessimo, speriamo bene, essere finanziati per la realizzazione di quest'altra scuola media, avremo la retrocessione del suolo, che fu dato dal Comune diversi anni fa alla parrocchie per realizzare una chiesa, cosa che credo in quasi vent'anni non è mai avvenuto e quindi non certamente ci facciamo una speculazione edilizia ma l'abbiamo chiesto anche per un interesse sociale che è quello di realizzare una scuola media e devo dire questa volta se due anni fa mi dissero di no, quest'anno mi hanno detto di sì. Quindi abbiamo questa opportunità da cogliere e rivedere poi, nel momento in cui otteniamo, se dovessimo ottenere il finanziamento, anche una viabilità diversa rispetto a quella più complessa che è quella della scuola media Carano-Losapio. E quindi credo che nei prossimi mesi ci sarà la valutazione e usciranno le graduatorie, laddove fosse così andremo anche a rivedere quella parte di viabilità che vorremmo rendere anche lì ciclabile, perché anche quel tratto di via Federico II di Svevia, compresa una parte di via Giulio Pastore, ha una larghezza tale da poter consentire la realizzazione di una pista ciclabile in sede autonoma e propria. Quindi, insomma, questi erano alcuni chiarimenti che potevano essere utili alla discussione.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Prego consigliera Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Io vorrei fare qualche considerazione più di carattere politico, sostanziata anche dai chiarimenti che ho chiesto all'ingegnera che ha presentato il piano. Chiaramente un piano di ciclabilità lo si può intendere al servizio della promozione turistica o al servizio dei veri bisogni degli abitanti di una città che in una condizione di traffico congestionato e di carenza di parcheggi comincino a sentirsi più motivati ad utilizzare le due ruote per svolgere i compiti quotidiani, quelli da andare a comprare il giornale fino andare a fare la spesa, andare in banca, venire in Comune. E chiaramente quindi la mia attenzione si svolge soprattutto sulla possibilità di poter utilizzare la bicicletta all'interno del centro cittadino. E da quello che mi è stato chiarito anche da chi ha progettato un bellissimo progetto, ma chiaramente che va calato poi sulle necessità della popolazione che ne deve usufruire, qui vediamo che nel centro cittadino potremo avere, con le tempistiche che il progetto si prefigge, essenzialmente percorso promiscuo nel senso che sulle stesse strade, quindi per intenderci via Garibaldi, via Gioberti, Piazza XX Settembre, via Manin, via Cavour, via Dante, via Gottardo, via Regina Elena, via Ricciotto Canudo diventano tutte zone a limite 30, con la possibilità di circolare in maniera promiscua veicoli e biciclette. Questa cosa, ma me la sono fatta puntualizzare di proposito, il percorso promiscuo, nel percorso promiscuo la riduzione della velocità non limita la frequenza degli incidenti, e ce l'ha detto l'ingegnera, limita la mortalità perché è chiaro che se prendiamo in esame le statistiche, noi abbiamo una popolazione come in tutta Italia di persone che stanno invecchiando, abbiamo più anziani che giovani, tra qualche anno io stesso mi dovrò ritenere una persona anziana, con tutti i limiti, una limitazione della vista, dei sensi, un ritardo nei riflessi, e penso a come potrò andare io in giro in bici sulle strade di Gioia del Colle in promiscuità, in concomitanza con le macchine. Oltre che tutti sappiamo che andare in

bicicletta dietro una macchina, il tubo di scappamento anche a 30 all'ora non è il massimo soprattutto se stiamo aumentando la frequenza respiratoria perché stiamo pedalando, non è proprio il massimo. Quindi già da questo punto di vista io vedo, insomma, con certa criticità il fatto che nel centro cittadino stiamo parlando di... ma perché le nostre strade sono fatte così, non ci si può con quella sede stradale così limitata permettere di designare una pista ciclabile con corsia propria. Vedo dal budget di piano che ci sono molti più chilometri dedicate a piste cicloturistiche, ma quello è un altro discorso. Anche qui stiamo puntando tanto sul turismo, dalla cultura fino al piano della mobilità sostenibile, della mobilità ciclistica e ciclopedonale, si potrebbero fare su questo anche delle considerazioni, però per quanto riguarda i vantaggi per la popolazione c'è la possibilità che a Gioia ci si possa spostare in sicurezza preferendo la bici all'autoveicolo in assenza ancora di un sistema di trasporto pubblico efficace, non vedo grossi passi in avanti. Poi, altra cosa: in questo piano chiaramente quando si parla di mobilità ciclistica anche cicloturistica uno prende delle realtà che sono state già realizzate e le utilizza come banco di prova per vedere queste opere che si realizzano sono poi veramente manutenibili e sostenibili? Io ad esempio ho la fortuna di abitare proprio su una ciclovia, quella Gioia-Matera, e qui non posso non tenere presente che da più di un anno che è stata resa operativa, l'unico vantaggio per chi ci vive sopra, comprese le aziende agricole, che è stato rifatto il manto stradale, ma dal punto di vista della ciclabilità se non creiamo dei veri e propri attrattori e valorizziamo il percorso, io che ci vivo lì sopra vi posso dire che da quando è stata trasformata in ciclovia non è aumentata l'utenza dei turisti. Io lo vedo quotidianamente, sarà una cosa minima, non è granché. E poi la manutenzione. Quella strada, metà della carreggiata è invasa dai rami dei boschi o degli alberi che crescono a bordo strada, soprattutto devo segnalare ancora una volta quelle aree di sosta che sono state create per permettere al ciclista di fermarsi, fare uno snack, prendere un momento di riposarsi, lì sono state abbandonate a sé stesse. Sono state inaugurate, ci sono su due aree di sosta dieci alberi che sono stati piantumati ma mai irrigati e sono morti, insieme a tutti gli arbusti che sono stati piantati a spalliera delle sedute che sono state ricavate, sono morti anche quelli per disseccamento perché nessuno si è premurato di mettergli acqua all'impianto, quindi poco avanti vedo ancora una volta il parcheggio di scambio che dovrebbe servire a chi ci arriva in treno con la bici per cominciare a percorrere quelle strade, quel parcheggio di scambio ancora non è fruibile, l'ultima volta che ho chiesto informazioni, lo sto chiedendo dal mese di settembre al Sindaco, simpaticamente mi ha detto che mi ero trasformato in un Pubblico Ministero per la frequenza e la pervicacia con cui chiedevo di questa cosa. Qualcuno ci risponda su queste cose. Per cui onestamente... via Lagomagno, il parcheggio di scambio uno è al momento, dietro la stazione, non è ancora collegato e non è ancora fruibile. Quello dovrebbe servire ad attirare interesse sulle nostre ciclovie. Signori, gli altri Comuni si stanno dotando di ciclovie, non è che i turisti verranno a Gioia solo perché ce le abbiamo solo noi le ciclovie. Ce le hanno tutti. O le corrediamo di particolare interesse e valore o rimarranno fine a sé stesse. Quindi questo piano ben fatto, ben studiato, lo trovo poco calabile sull'esigenza media del cittadino e sulla mobilità in paese e difficile da mantenere e da valorizzare nel tempo per quanto riguarda le ciclovie extraurbane. Queste sono le mie considerazioni che mi lasciano diciamo perplesso sulla fattibilità di questo progetto. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Procino. Prego consigliere Resta.

Consigliere Francesco RESTA: Grazie Presidente. Buongiorno a tutti i presenti. Oggi ci troviamo a votare il piano della mobilità ciclistica e ciclopedonale, che è un percorso lungo due anni circa, che oggi vede la conclusione. Mi dispiace sentire i commenti negli interventi dei colleghi dell'opposizione dopo due anni di lavoro, dopo due anni di studio, dopo due anni di partecipazioni al quale non è mancata l'opposizione, c'è stato prima il Sindaco e ringrazio anch'io il movimento PRODIGIO per le valutazioni, i dubbi, le incertezze che hanno caratterizzato questo percorso, ripeto, lungo due anni. Preoccupazioni e dubbi ai quali sono state date delle risposte, poi non sono seguite altre valutazioni, quindi presumo che le risposte erano nel merito e potevano servire alla discussione. Oggi davanti a questo piano abbiamo ulteriori dubbi, ulteriori iniziative, ulteriori dichiarazioni da parte dei colleghi, che mi vedono veramente scettico, perché credo che in due anni qui abbiamo avuto diverse riunioni alle quali non ho visto nessuno di voi partecipare, abbiamo indetto dei questionari dove si poteva tranquillamente partecipare e non ho visto da parte dell'opposizione grossi dubbi, ed oggi ci troviamo qui a votare un piano di mobilità ciclistica e ciclopedonale importante per la cittadinanza e ancora una volta vedo delle frizioni. Frizioni che già ho sentito nella scorsa adunanza, nella riunione dei capigruppo dove qualcuno ha chiesto addirittura di rinviare il punto all'ordine del

giorno. Per quale motivo? Non è dato saperlo. E anche in quarta commissione credo che al collega Ventaglini siano state date tutte le risposte dall'ing. Ottorino Stella in merito a dei dubbi. No? Non sono state esaustive probabilmente le risposte, tant'è che il collega si è astenuto dalla votazione. E quindi io non lo so se il Consiglio Comunale, l'opposizione odierna ci tiene veramente a questo piano, ci tiene veramente al cambio di passo che stiamo dando alla città in un percorso, ripeto, due anni lungo e visto che anche nello scorso Consiglio Comunale, cito un'altra volta il collega Ventaglini che parlava di mancata visione dell'Amministrazione Comunale in merito ad una variazione di bilancio che siamo andati a votare nello scorso Consiglio Comunale, se due anni di tempo non sono bastati per avere una visione, ditemi voi la visione quanto deve essere lunga.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Resta. Vorrei fare solo una precisazione. Consigliere Resta, la richiesta di rinvio del punto era per la corposità degli allegati e quindi si chiedeva la possibilità di avere qualche giorno in più per potere meglio studiare quelli che erano i documenti presenti. Poi per quanto riguarda il resto non compete a me entrare nel merito. Era giusto una precisazione. Ci sono altri interventi? No. Dichiarazioni di voto o intervento? Preso consigliere Cetola.

Consigliere Antonella CETOLA: Grazie Presidente. Un saluto al Sindaco, alla Giunta e a tutti i consiglieri colleghi. Per quanto riguarda questo piano di mobilità possiamo dire noi di Forza Italia di essere davvero soddisfatti che oggi il piano sia giunto qui in Consiglio, che ci sia stato un bel confronto, chiarimenti in merito appunto a questo piano. Forza Italia addirittura, concedetemelo, permettetemi questo termine, di essere orgogliosa di questo piano, e il ringraziamento di conseguenza deve doverosamente andare all'assessore Giuseppe Gallo, con delega alla mobilità dell'amministrazione precedente, per il suo impegno che ha profuso, una parte attiva, costante e sensibile nella redazione di questo piano di mobilità ciclistica e ciclopedonale. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliera Cetola. Altre dichiarazioni di voto? Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Mi ero ripromesso di non intervenire su questo punto anche perché l'abbiamo affrontato in commissione, in quarta commissione, quindi faccio solo la dichiarazione di voto. Però un appunto solo perché sono stato tirato in causa dal consigliere Resta. Non ho capito, ci sarà rimasto male del fatto che non sia intervenuto precedentemente, non ho capito, semplicemente come ha già detto il Presidente abbiamo fatto un Consiglio Comunale cinque giorni fa, quindi io consigliavo in quella capigruppo di rinviare questo punto semplicemente per la corposità di questo Consiglio Comunale, per dare tempo anche ai colleghi consiglieri che avranno fatto uno sforzo immane solo nella giornata di lunedì, cioè di ieri di studiarci un piano così corposo, tutte le nostre mozioni, tre mozioni, con l'ordine del giorno della seconda commissione, cioè volevo arrivare a questo Consiglio al meglio dello studio. Siccome sono lento a studiare, avevo chiesto più tempo per me laddove è possibile. Preso atto che i colleghi consiglieri riescono a fare tutto questo lavoro in poco tempo, abbiamo deciso, avete deciso di portarlo questo ordine del giorno. Quindi non c'è da fare nessuna polemica, consigliere Resta, sul rinvio richiesto. Poi avete i numeri, li potete portare quando volete. Stessa cosa nella commissione, si era chiesto più tempo perché io prendo atto della documentazione quando arriva all'ordine del giorno e quindi quando il Presidente o la presidenza delle commissioni ce la consegna, ce la mette in cartellina, quindi per studiarla al meglio si era chiesto anche in quel caso, in quarta commissione, perché ritenuto un documento importante per la visione, come ha detto lei, politica diciamo di questo tema, si era chiesto anche in commissione di affrontarlo con più calma, con più tempi, con maggiore confronto tra di noi. Questo si era chiesto anche in commissione, non altro. Anche in quel caso mi è stato detto: c'è fretta di approvarlo. Ora, se lei parla di due anni, dopo due anni c'è fretta di approvarlo, non si poteva aspettare un'altra settimana? Quello avevo chiesto in commissione, di aspettare un'altra settimana per ampliare la discussione. Però capisco che probabilmente i miei tempi sono lenti, voi siete più bravi di me e quindi riuscite a fare tutto in meno un tempo e quindi ben venga che alla fine è stato approvato anche in commissione, come verrà approvato oggi. Per il resto i dubbi in maniera esaustiva sono stati esplicitati dai miei colleghi. Adesso ve lo approverete, io sinceramente continuerò ad astenermi come ho fatto in commissione e poi andremo a valutare nel tempo la ricaduta reale sul territorio. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Io ho cercato di esternare quelli che sono i dubbi su un piano che è corposo, che è fatto sicuramente rispettando quelle che sono le direttive europee, nazionali, regionali e non basta commissionare un piano a qualcuno che lo sappia fare meglio. È chiaro, hanno visto Gioia del Colle, hanno visto la situazione nelle nostre strade, la larghezza della carreggiata, in questo piano della mobilità ciclistica e ciclopeditone è stato fatto probabilmente il meglio possibile dal punto di vista tecnico, non lo giudico, anche se lo giudico positivamente. La questione è che poi tocca a noi, rappresentanti della politica, cercare di utilizzare al meglio gli strumenti che abbiamo contestualizzandoli nel tessuto sociale che abbiamo a Gioia del Colle. Quindi questa è la sfida. E vi ho detto, l'educazione stradale a Gioia del Colle è abbastanza carente. Quando io devo pensare che su strade già a 30 km/h ci devo inserire una pista ciclabile, considerando pure... facciamo solamente quel tratto di fronte alla Mazzini, che voi sapete, ci avete provato, ci avete fatto pure il divieto di sosta, ma la gente lì continua a parcheggiare le macchine. Quando dico al cittadino che lì ci deve passare non solo insieme alle macchine, ma scansando le macchine parcheggiate con la possibilità che queste aprono una portiera e lì scaraventino sul suolo, diventa abbastanza difficile. Quindi qui serve poi un cambio di passo della politica nell'orientare lentamente, ma in maniera molto costante, non con episodi, con eventi ed iniziative, il cittadino a maturare un certo tipo di conoscenza. Poi vi ho detto: io per quanto riguarda le piste ciclabili extraurbane vi ho portato l'esempio di quello che vedo in proiezione su una ciclovia che tengo sotto controllo per questioni, visto che ci abito lì, quali sono le attenzioni da tenere nel tempo, quindi anche lì capisco che sviluppare una rete, l'ingegnera ha detto 40km, qui sono più di 100km di piste ciclabili, se ce lo vogliamo appuntare sul petto che Gioia del Colle fa 100km di piste ciclabili va bene. Se poi vogliamo che questo diventi veramente un vantaggio per la popolazione del centro urbano e per turisti che saranno attirati da queste piste, questo tocca tutto quanto a noi. Però i presupposti che io vedo ad oggi prendendo dei piccoli banchi di prova in città o nell'agro non mi consentono di valutare questo piano in proiezione. Per cui il voto del Partito Democratico sarà di astensione nella prospettiva di valutarlo, spero positivamente, nei prossimi anni. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Procino. Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Non ho sinceramente compreso l'intervento del collega consigliere, perché io credo che il confronto che ci sia stato su questo punto con l'opposizione sia stato assolutamente costruttivo e anzi prendo atto che nell'intervento che c'è stato della parte politica su questo tema che è stato svolto dal Sindaco ci sia stato un confronto assolutamente costruttivo. Io ho anche invitato quelli che erano i bandi per nuovi finanziamenti di cui ero venuta a conoscenza, abbiamo avuto modo di apprendere che il Comune si sta muovendo anche in questa direzione. Quindi credo che ci stia una lettura del documento, un'analisi di quelle che sono le nostre opinioni sul documento e ovviamente se mi si parla di cambio di passo, posso avere un'opinione assolutamente contraria. Nel senso che io questo cambio di passo nella sensibilizzazione sulla mobilità e nella messa in sicurezza della mobilità sostenibile, ancora non lo vedo. Questa è un'opinione ovviamente personale e politica, è una posizione che si ha nei confronti di quelle che sono le politiche per la mobilità i soprattutto per la sicurezza verso ciclistiche e perdoni. Questo cambio di passo non lo vedo, non lo riscontro e purtroppo non lo vedo neanche in programma nella misura concreta della realizzazione di questi strumenti. Sul fatto che si possa essere a favore della parte tecnica del documento stesso, questo non è stato messo in dubbio, la qualità da un punto di vista tecnico-progettuale del documento, ma come diceva anche il consigliere Procino è chiaro che noi ora dobbiamo discutere in maniera costruttiva e anche essere da pungolo per quelle che saranno le azioni di chi ha la possibilità di mettere in campo politiche finanziarie e politiche anche urbanistiche e dire che questo cambio di passo a mio avviso ancora non c'è stato, non lo si vede concretamente, lo si deve mettere in campo, e questi strumenti il PUMS e questo che adesso diventeranno approvati, quindi diventeranno vigenti, devono trasformarsi in un'azione di indirizzo assolutamente concreta. Quindi credo che il confronto sia stato invece assolutamente positivo e anche avere chiesto un rinvio ad altra data anche questo è stato letto come un voler essere contrari quando invece era semplicemente un modo per poter prendere atto in maniera ancora più dettagliata di un documento così corposo. Anche il mio voto e quindi quello del Movimento 5 Stelle è di

astensione, ed è una astensione che vado a specificare, ma credo che sia stata abbondantemente spiegata negli interventi sotto un profilo tecnico il documento è ineccepibile, ci sono alcune contraddizioni di questo documento con politiche messe in atto dalla stessa amministrazione che ho evidenziato nell'intervento e c'è una questione budget che non vedo ancora con chiarezza all'interno della programmazione. Quindi è chiaro che è un voto che ha questi due aspetti, quindi cerchiamo di distinguere anche l'aver apprezzato il documento da un punto di vista tecnico e il non riscontrare questo cambio di passo da un punto di vista dell'indirizzo politico. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliera De Mattia. Prego consigliere Casamassima.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Grazie Presidente. Io intanto vorrei un attimino anche spegnere quello che può essere stato un po' il tono polemico, rispetto a quello che ha riguardato questo punto, guarderei un po' più l'aspetto, ma da ambo le parti, non voglio assolutamente più diciamo quello che riguarda poi l'impatto che un piano del genere possa avere sulla cittadinanza. È chiaro che siamo in una fase storica dove tutti i Comuni, tutte le aree urbane hanno la necessità di dotarsi di piani che vadano verso la mobilità sostenibile, guardando un po' a quella che è l'urbanizzazione, guardando un po' a quelle che sono le necessità rispetto alla mobilità che tutte le popolazioni hanno, rispetto alle proprie città. Quindi io ritengo però che ovviamente mi correggeranno magari i tecnici, però chiaramente questi piani, sia il piano di mobilità ciclistica e ciclopedonale ma così come anche il PUMS, sono dei piani strategici che poi ovviamente possono trovare all'interno della loro applicazione delle criticità che poi vanno modificate. Quindi io leggo questo tipo di piani come diciamo dei piani che sono comunque flessibili rispetto a quella che può essere anche la modifica in corso d'opera, rispetto alle azioni da mettere in atto, perché magari chiaramente un piano del genere ovviamente ha una differenza da Comune a Comune rispetto a quella che è la conformità del territorio. Però io ritengo che già il fatto stesso di potersi dotare del PUMS, del piano di mobilità ciclistica e ciclopedonale possa rappresentare non dico un cambio di passo, ma un inizio rispetto a quello che dev'essere l'obiettivo verso cui tutte le città devono tendere, che è quello appunto di rendere più sostenibile la mobilità all'interno del proprio territorio dalla quale poi potrà beneficiare sia la vita quotidiana di tutti i cittadini ma anche la sicurezza nelle nostre strade e dei nostri territori. Ma anche il fatto stesso che come Comune di Gioia attraverso questi piani c'è stata la partecipazione a diversi bandi attraverso i quali diciamo poterli sfruttare per realizzare delle infrastrutture nuove che possano tendere a quella che è la mobilità sostenibile della città, ritengo che sia una cosa assolutamente positiva. Quindi io credevo e continuo a credere che oggi questo Consiglio Comunale poteva dare un segnale forte con un voto unanime rispetto all'adozione di un piano, cioè il fatto di potersi dotare di questo piano così come del PUMS, per poter tendere rispetto ad un obiettivo che dev'essere un obiettivo comune da parte di tutti. Registriamo oggi l'astensione da parte dell'opposizione, però forse può essere anche un'occasione persa, io ritengo che un voto unanime sarebbe stato un segnale positivo per tutti quanti, rispetto, ripeto, ad un piano che è uno strumento di cui il Comune si dota a beneficio della nostra città. È chiaro che nella sua applicazione evidentemente ci potranno sempre essere delle criticità, ma queste sono migliorabili attraverso quegli strumenti di partecipazione che sono stati messi in campo e qualcuno che mi ha preceduto ha detto: probabilmente hanno funzionato poco bene rispetto magari a quello che poteva essere, perché diciamo la partecipazione c'è stata da un certo punto di vista, non c'è stata da altri lati, perché sarebbe stata una cosa fondamentale la partecipazione attiva sia delle associazioni, dei cittadini ma anche delle parti politiche, però quello che è stato è stato, io oggi registro il dato di una adozione di un piano che ci deve far tendere ad un obiettivo. Per questo motivo ovviamente il voto di Fratelli d'Italia sarà assolutamente favorevole. Grazie Presidente.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Casamassima. Possiamo passare... Sindaco, lei l'intervento lo può fare, potrebbe anche non farlo. Prego.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Giusto perché è anche doveroso. Al di là delle criticità sulle aspettative o meno nell'applicazione di questi strumenti urbanistici che, ribadiamo, sono intanto fondamentali perché il Comune non era dotato e stavamo abbastanza indietro rispetto agli altri, quindi adesso abbiamo un PUMS, abbiamo un piano della mobilità ciclistica e pedonale, stiamo completando un PEBA che è il Piano per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche, sottolineiamo l'impegno nei passati cinque anni, quindi oggi vede la conclusione, l'ha fatto la consigliera che è

intervenuta prima di me, ma vorrei ringraziare il vice Sindaco Giuseppe Gallo perché portare avanti questo tipo di attività, bisogna dare atto che è un assorbimento di energie e non di poco conto. Quindi c'è stato un impegno e un obiettivo che oggi, con i dovuti correttivi, con le dovute osservazioni che sono pervenute nel corso del lasso di tempo che va dall'adozione ad oggi all'approvazione, ci stiamo dotando come ente di uno strumento urbanistico fondamentale sia per la pianificazione che deve avvenire gradualmente, ho detto prima, e nel tempo, non sono cose che dall'oggi al domani si possono completare e realizzare al cento per cento, però anche per la accessibilità ai bandi e finanziamenti che nel corso degli anni purtroppo non abbiamo potuto ottenere proprio anche in assenza di questi strumenti urbanistici che erano propedeutici all'ottenimento dei finanziamenti. Sulla copertura finanziaria di cui all'intervento anche della consigliera, devo ricordare che noi intanto siamo candidati per un milione di euro, quindi la somma che è stata individuata per il bando del Ministero dei Trasporti, quindi non possiamo, come ho detto prima, aggiungere, perché su quello già ci siamo candidati, che è una somma pari a un milione di euro in caso di vittoria di quel bando. Poi c'è quello a cui ci stiamo candidando oggi per quasi 800.000 euro e poi ce n'è un altro di 80.000 su cui ci candideremo a gennaio. Per cui la copertura finanziaria, ribadisco quello che ho detto, non c'è nel programma degli investimenti comunali perché ci sono queste opportunità in essere ancora, non abbiamo ottenuto i risultati di quel bando da un milione di euro, che è una cifra che sarebbe di grande aiuto nell'attuazione dei piani. Però diciamo io sono sostanzialmente soddisfatto. La cosa che mi rammarica un po' è che avrei voluto più partecipazione, perché le nostre preoccupazioni sulla partecipazione della cittadinanza ai provvedimenti quando arriva il momento di partecipare, per esperienza politica anche pregressa, non solo da Sindaco, la vedo sempre teorica e non pratica. Una cosa sulla polemica dell'attraversamento della scuola Mazzini rispetto a quello che succede oggi. È vero che tanti automobilisti non siamo corretti nel rispetto delle norme, non siamo attenti alle esigenze dei portatori di disabilità, abbiamo ancora da migliorare tantissimo, come un po' ovunque, non è che Gioia sia diversa da altri Comuni ma ognuno deve fare la sua parte, però quando si fa questo e ci tengo a dirlo perché è anche giusto, la polemica sulla doppia fila che spesso si crea davanti alla scuola Mazzini, io voglio fare una osservazione senza fare polemiche: vi voglio ricordare che fino a prima di quell'intervento, all'orario di ingresso e all'orario di uscita di quella scuola, in quell'esatto punto non c'era una doppia fila, c'era una quadrupla fila, quindi siamo passati da avere 50 macchine in divieto di sosta davanti alle rampe dei disabili ad averne quattro nella peggiore delle ipotesi, che non è che abbiamo raggiunto il cento per cento perché lì non potevamo rendere chiuso al traffico quel tratto stradale, però se qualcuno ricorda cosa succedeva...

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io sto facendo un'osservazione, non è polemica verso nessuno, ma quando si dice "eh, però avete fatto gli interventi e lì parcheggiano in doppia fila". Intanto vengono multati ed è giusto che vengano multati, come capita anche a me di essere multato quando sbaglio a parcheggiare l'auto in divieto di sosta o quando mi scade il disco orario. Quindi sono arrivato a collezionare diverse multe, ne ho due oggi da pagare da 111 euro, quindi è giusto che i Vigili lavorano nonostante la carenza di personale. Però quando si fanno le critiche è anche giusto capire: in quella zona così complessa da gestire, prima dell'intervento quante auto stavano in divieto di sosta che bloccavano e rendevano insicuro quel tratto stradale? Voi ricordate come parcheggiavamo lì noi cittadini? Giusto per fare un piccolo passaggio in avanti: da avere 50 auto in quadrupla fila, le abbiamo contate, ho le immagini, in quadrupla fila davanti al professore, sotto la seconda fila, terza fila, quarta fila.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, non è assolutamente così, perché solo il numero di macchine che non si accendono e non si spengono all'orario di uscita e all'orario di ingresso è già, io dico, mezzo miracolo. Da quattro ad una cinquantina di auto in sosta durante... e tutte le amministrazioni hanno tollerato durante l'orario di uscita e l'orario di ingresso di quella scuola quella situazione caotica di pericolo e anche di inquinamento atmosferico, perché le auto si accendono e si spengono. Alcuni le lasciavano anche accese, che continuava fino davanti al Monumento dei Caduti che oggi noi abbiamo reso un monumento dove neanche più i Carabinieri possono parcheggiare, se forse voi lo ricordate un po'. Quindi i passi avanti si fanno gradualmente, non è una rivoluzione che si può fare dall'oggi al

domani tagliando la testa agli automobilisti indisciplinati, ma io dico che purtroppo anche cento persone corrette, disciplinate e attente all'osservanza del codice della strada, ne bastano due che risaltano di più nel segno dell'inciviltà. Ma permettetemi di farla questa osservazione, perché abbiamo eliminato parcheggi davanti a un luogo sensibile, culturalmente importante, come il monumento di Garibaldi, abbiamo reso quel giardino quasi tutto completamente pedonabile, ci sarà qualche automobilista indisciplinato che mette l'auto in doppia fila, soprattutto negli orari di uscita, ma dal passato ad oggi non mi dite che è stato fatto un passo indietro, sono stati fatti dieci passi avanti in quella zona che ha un potenziale purtroppo di intasamento automobilistico perché c'è una grande densità abitativa, non ci sono servizi, non ci sono parcheggi, poi su questo apriremo un dibattito, abbiamo necessità di parcheggi, perché ognuno di noi nella media familiare Gioia è uno dei Comuni dove ci sono in media, a livello regionale, più auto.

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, chiedo scusa, può ritornare alla dichiarazione di voto?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: La prossima volta lo candido con i 5 Stelle, Capano, almeno diventiamo avversari. Mi ha spezzato il filo del discorso, Capano. Le voglio tanto bene, ma in altri tempi avremmo fatto scintille. Detto questo, mi accingo a chiudere, perché è una cosa così importante, ritengo che questi due strumenti urbanistici di pianificazione, ottenendo anche le giuste risorse e candidandoci come abbiamo fatto, potranno gradualmente, ribadisco, avere anche l'inserimento di tante zone 30, così come prevede il piano, vuol dire ridurre il traffico, ridurre l'inquinamento. Io sono convinto che in questa città ci sia una carenza di servizi di parcheggio sia esterni ma qualcuno anche interno, perché non dimenticate che l'età avanza, che abbiamo una fascia di popolazione che continua ad invecchiare gradualmente, che magari non può fare facilmente tanta strada a piedi, che ha necessità di parcheggiare anche il più vicino possibile ai luoghi di interesse, ai luoghi sensibili. Per cui, ribadisco, valuterò anche l'area del mercato coperto, che è un'area non utilizzata, non utilizzabile, se ha un potenziale per farci un parcheggio lì, perché quella zona è una zona densamente, ci sono dati alla mano, densamente popolata, abitata e urbanizzata, con carenza di servizi a parcheggio. Siccome noi siamo un Comune dove i cittadini hanno più macchine rispetto a quasi tutta la provincia di Bari, ma anche a livello regionale, sono dati che stiamo valutando, non me li sto inventando io, le macchine hanno bisogno di parcheggi. Quindi valuteremo nella pianificazione anche dove meglio individuare aree di parcheggio non soltanto all'esterno del centro abitato, perché, voglio dire, lo vediamo in tutte le città che si alterna parcheggio periferico con l'utilizzo dei mezzi a quello anche nei luoghi sensibili perché le persone di età avanzata hanno bisogno di avvicinarsi il più possibile. Valuteremo anche questo, però un ringraziamento al vice Sindaco e a chi ha seguito in questi anni questi due importanti provvedimenti ci va. Voto favorevole.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Possiamo passare alla votazione.

Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 4.

Passiamo all'immediata eseguibilità del provvedimento.

Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 4.

II Punto all'Ordine del Giorno

Mozione (art. 84 del Regolamento per il Consiglio Comunale) per la "tutela della retribuzione minima salariale nei contratti di appalto e concessione".

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare al punto 2: Mozione (art. 84 del Regolamento per il Consiglio Comunale) per la "tutela della retribuzione minima salariale nei contratti di appalto e concessione". Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Questo argomento del salario minimo legale è un tema fortemente identitario del Movimento 5 Stelle, è un tema che viene portato avanti da dieci anni praticamente e su cui si sta lavorando tantissimo e si è lavorato a livello nazionale per poter dare una risposta concreta, per poter veramente far sì che la parola lavoro sia affiancata alla parola dignità e non alla parola sfruttamento, perché purtroppo questo è quello che accade per tantissime categorie di lavoratori, per tantissime condizioni contrattuali che ormai rendono i lavoratori costretti ad accettare delle condizioni davvero che possono essere definite di sfruttamento. E questo tema del lavoro è determinante anche perché sempre più si parla, ne parlano economisti anche a livello internazionale, del lavoro e della povertà di ritrovarsi in una condizione di povertà pur avendo un lavoro. Questo è qualcosa che è gravissima, che mette davvero in difficoltà tantissime famiglie e purtroppo deve farci riflettere a tutto tondo anche su quella che è la condizione dei lavoratori anche di coloro che, appunto, operano per servizi svolti per la nostra comunità, per il Comune di Gioia del Colle. Quindi in attesa che questo tema possa diventare una legge nazionale, che si possa andare ad assicurare il salario minimo legale a livello nazionale, c'è in questo momento un gran lavoro da parte del Movimento 5 Stelle, ma recentemente anche da parte di altre forze politiche per cercare di portare questo tema quanto meno a essere una condizione di quello che è l'aspetto sociale delle gare, degli appalti, dei lavori e dei servizi all'interno dei Comuni. C'è stato anche un passaggio importante che è stato compiuto in Regione Puglia, per cui adesso possiamo portare questo documento sotto forma di mozione, come anche di indirizzo importante per la tutela dei lavoratori e della dignità del lavoro anche all'interno dei Consigli Comunali per dare un importante indirizzo e questo tema era stato anche inserito all'interno del programma elettorale della mia candidatura alle ultime amministrative, quindi davvero è un percorso che si è concretizzato con questo documento che è stato condiviso ovviamente dal Movimento nei suoi livelli sovra locali, nazionale e regionale. Per cui leggo il testo della mozione che ho presentato, che è appunto molto dettagliato e ci permette anche di fare delle riflessioni sul tema del lavoro, dello sfruttamento e della povertà e di come si possa intervenire concretamente, su come noi oggi possiamo fare un passo importante su questo tema.

- *Il consigliere De Mattia dà lettura del testo della mozione.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Quindi la proposta di delibera è abbastanza dettagliata, si fa esplicito rimando alla legge regionale, al tema del lavoro che deve essere assicurato come sinonimo di dignità e non di sfruttamento, per cui mi auguro che, appunto, anche in questo caso ci possa essere una discussione costruttiva e favorevole a questa iniziativa. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ringrazio la consigliera De Mattia per la mozione della quale credo non ci sia da discostarsi di molto, però solo una cosa ci tengo a precisare, anche perché credo che l'idea di raggiungere questo obiettivo sia una cosa comune e da un punto di vista etico sia qualcosa anche di necessario. Però ci tengo a fare alcune precisazioni perché mentre la stavamo verificando con gli uffici, a supporto di quello che avevo già di mia conoscenza, abbiamo però dei punti fermi su cui dobbiamo comprendere che questo Comune già circa tre anni e mezzo fa ha sottoscritto con CGIL, CISL e UIL un accordo che prevedeva proprio l'applicazione di questi concetti, cioè nelle assunzioni delle gare verificare comunque l'accesso anche per consentire una quota di parità di genere, aveva previsto il salario minimo. Non ricordo bene il contenuto, perché ieri era pomeriggio e non c'era nessuno, ma è giusto rivederla, perché è impegnato il Comune in tutte le attività di affidamento che fa. A questo si aggiunge il fatto che ci sono poi degli obblighi a cui abbiamo aderito anche in sede di disciplinare della CUC di Montedoro. Non ricordo quando è stato fatto, però

che sono non requisiti premianti, sono requisiti di valutazione di candidabilità a un avviso. Quindi se non ha questi requisiti, non puoi partecipare, e che sono ancora più pregnanti rispetto soltanto al salario minimo, intanto tutte le ditte e tutte le gare, anche per gli affidamenti in subappalto devono certificare che applicano il contratto nazionale di lavoro che quindi non c'è nessuno di quelli che hanno lavorato in questo Comune negli ultimi quattro anni che possa avere un contratto che non sia disciplinato dal contrattazione collettiva nazionale e devo dire mai nessuno di quello che abbiamo verificato si avvicina a 9 euro, perché la maggior parte dei contratti e degli appalti che abbiamo affidato fanno riferimento anche al contratto ANCE per cui parliamo addirittura dai 30 ai 34 euro all'ora per questo tipo di interventi, che sono il 90% dei lavori che facciamo come Comune. In più nel disciplinare che abbiamo sottoscritto vi è un obbligo assunzionale, in caso di appalto, che deve garantire minimo il 30% di quanta assunzionale per le donne e per i giovani. E quindi c'è proprio un'autocertificazione, con tutti gli effetti di legge, che devono presentare affinché sia candidabile la proposta e l'offerta in sede di gara e di affidamento del servizio. In più oltre a questi pre-requisiti di partecipazione, hanno l'obbligo, me lo sono appuntato perché tante le cose, e l'abbiamo sempre affermato in ogni gara, non come premialità, proprio come condizione di partecipazione, come pre-requisito, quindi, di possedere ovviamente i requisiti di cui all'art. 7, quindi di avvalimento, e di dichiararlo nel proprio DGUE, di impegnarsi quindi, anche in caso di subappalto, alla società che subentra, rispettare lo stesso disciplinare che viene di nuovo sottoscritto, con la produzione documentale. Quindi anche l'obbligo per l'operatore economico, sia verso la stazione subappaltante, ma verso l'operatore economico di applicazione di principi trasversali, tra i quali, e questi sono anche stati imposti obbligatoriamente oltre a quello che già facevamo per quell'accordo sindacale, da parte delle disposizioni inerenti l'applicazione e la destinazione dei fondi PNRR proprio per garantire il principio del contributo e dell'obiettivo climatico e addirittura digitale, il cosiddetto TAGGING di cui si faceva riferimento anche nella norma regionale, vi è la parità di genere e quindi anche in questo caso l'autocertificazione che nella gara d'appalto laddove è necessaria un'assunzione ci deve essere questo prerequisito sia per la quota di assunzione giovanile ma anche per quella femminile e ovviamente abbiamo, in tutte le attività che abbiamo svolto, verificato quella che intanto era l'autocertificazione e quelle che erano poi, ai fini di legge, l'applicazione di questi criteri. Non abbiamo avuto segnalazioni da parte dei dipendenti nel corso delle attività, quindi non ci è stato creato un riferimento a questo, ovviamente è inutile che vi leggo tutto il disciplinare perché, ribadisco, va oltre quella che è la proposta, di cui ne condivido lo spirito, ma che dico è già in fase di applicazione su tutti i servizi e su tutte le attività poste in essere dal Comune, anche per quello che riguardano i fondi nostri. Quindi, Segretario, lei mi può confermare che tutte queste attività fanno parte del disciplinare di affidamento obbligatorio e in più anche aggiuntivo rispetto agli obblighi PNRR. Come Comune siamo stati forse il primo, mi disse la CGIL, a sottoscrivere anche questo accordo che, ribadisco, lo voglio riprendere ieri sera non siamo riusciti a trovarlo ma che ci ha impegnato già da tempo proprio nella gestione di tutti i fondi successivi alla pandemia a rispettare quote rosa, assunzioni giovanili, anche una quota di persone con certificato di disabilità e quindi su questo siamo stati... ne condividiamo lo spirito, ma siamo in piena assoluta applicazione. Sulla premialità, quello che prevede la legge regionale io credo che valga più un prerequisito di partecipazione che premialità, perché altrimenti non puoi partecipare per nulla, se paghi meno di 9 euro o non certifichi che tu hai tutti i dipendenti assunti con contratti nazionali che superino i 9 euro non possiamo valutare la premialità, non puoi partecipare per nulla, almeno nel nostro Comune. Quindi condivido lo spirito ma vi posso garantire che questi sono documenti obbligatori che troverete, nell'accesso agli atti che avete fatto, in tutti gli avvisi e le manifestazioni che abbiamo fatto a livello economico per la partecipazione alle nostre gare. Ci tenevo a sottolinearlo.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Altri interventi? Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Giusto una puntualizzazione per quanto riguarda la sottoscrizione di questa mozione, parlo a titolo personale ma credo di interpretare anche, anzi ne abbiamo proprio parlato, i colleghi di minoranza, noi ovviamente idealmente sottoscriviamo tanto le premesse quanto le richieste di questa mozione, non abbiamo potuto firmarla per evidenti limitazioni ancora presenti nel regolamento comunale che ci impediscono di firmare più di due documenti, e che auspico che riusciremo a superare con un confronto armonioso. Per cui ovviamente fatte salve le puntualizzazioni del Sindaco, noi chiediamo chiaramente a questo Consiglio eventualmente di colmare delle lacune che credo ormai siano non possibili, visti i prerequisiti che ci

dice il Sindaco, ma a fortiori rafforzare il nostro parere in questa direzione per colmare delle lacune dal basso laddove la contrattazione collettiva nazionale non possa arrivare a garantire un salario minimo del lavoratore, soprattutto per quei lavoratori che si accingono a lavorare per il Comune. Quindi lo sottoscrivo prima ancora come cittadino e dopo come segretario di partito e membro di un partito. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Procino. Colgo l'occasione per ricordare a tutti i capigruppo consiliari che è stata convocata per giovedì mattina la conferenza dei capigruppo con la quale si darà inizio ai lavori di proposta e/o modifica per quanto il funzionamento del regolamento del Consiglio Comunale, quindi era giusto e doveroso da parte mia ricordare giovedì la conferenza dei capigruppo. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Sarò brevissimo anche perché leggendo la mozione è abbastanza concreta e precisa. Quella del salario minimo ovviamente anch'io come ha anticipato il collega Procino, noi sottoscriviamo idealmente questa mozione della collega De Mattia del Movimento 5 Stelle, anche a livello nazionale Sinistra Italiana con Alleanza Verdi e Sinistra, sono partiti che ormai da anni conducono battaglie per un salario minimo, che fondamentalmente è quello che ci dice... quella che poi vorrà essere in futuro una legge nazionale e rispettare una soglia sotto la quale possiamo dire che non si tratta più di lavoro libero e dignitoso, ma di sfruttamento. Quindi una soglia minima oltre la quale non andare, per me 9 euro non è neanche una somma dignitosa, però ci dev'essere un punto di partenza, al netto di quello che può essere il mio pensiero personale. Quindi con questa mozione che credo, mi sembra di capire, avrà il parere favorevole di tutto il Consiglio Comunale e quindi nel caso di questo vi ringraziamo ed è un segnale importante quello che il Consiglio Comunale di Gioia del Colle vorrà mandare a tutte le donne e gli uomini che da domani lavoreranno per questo Comune, con fondi pubblici, con fondi comunali; provare a mettere in atto una serie di azioni, al netto di quelle che già si stanno facendo, che possano garantire un minimo di dignità lavorativa. Quindi, come ho già detto, anticipo anche la dichiarazioni di voto e convintamente voteremo favorevoli a questa mozione.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Ci sono altri interventi?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Solo una cosa tecnica al Segretario, se posso, per migliorare il tutto. Perché forse bisogna specificare: laddove non è già obbligatorio, perché magari ci può essere qualche servizio, ma il rapporto dei 9 euro riguarda rapporti di natura privatistica, tutti coloro i quali lavorano con gli enti pubblici necessariamente, quindi non possiamo parlare di premialità, proprio di esclusione come prevista da. Nei rapporti privatistici che non hanno però fornitura di servizio con gli enti pubblici, difficilmente ci sarà una azienda che non abbia regolarizzato i contratti. Come possiamo per dire che quello che è previsto per legge che viene applicato lo lasciamo così com'è, laddove ci fosse qualche servizio che non prevede questi obblighi, ma ormai li prevedono tutti, non c'è... come possiamo indicare? Se ci dà una mano in questo.

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: La proposta di mozione...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Perché per esempio non posso dire la premialità, il modo più grave è l'esclusione dalla partecipazione, perché non posso premiare chi non rispetta il contratto collettivo, non so se è chiaro.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Ma contratto collettivo e salario minimo possono non corrispondere, nel senso che la contrattazione nazionale può anche andare sotto i 9 euro. Quindi noi parliamo di salario minimo.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, la contrattazione nazionale non credo che ci sia una contrattazione nazionale che scende sotto i 9 euro, tranne per alcune forme di apprendistato, etc., che è diverso però. Quindi nel contratto collettivo non ci starà mai un contratto che preveda una paga inferiore ai 9 euro. Nel rapporto privatistico non tutelato, che sono pochi, ma ci sono, dai contratti collettivi di lavoro ci può essere una forma diversa, però con gli enti pubblici questa esclusione ormai

è consolidata in tutti i servizi, non posso premiare chi non può neanche partecipare, per capirci. Non so se sono stato chiaro, dobbiamo trovare una formula che non sia riduttiva rispetto al...

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Esatto. Questo stavo dicendo, perché la mozione stabilisce nel deliberato di dare indirizzo -al punto 1- perché nella fissazione dei criteri di attribuzione dei punteggi in tutte le gare indette dal Comune per offerte economicamente più vantaggiose, sia previsto il criterio premiale del trattamento economico minimo orario. E quindi questo è il punto 1). Il punto 2) demanda alla Giunta ogni provvedimento attuativo e che lo stesso non possa prescindere dagli aspetti fondamentali della previsione del bando di gara, ...per il totale criterio premiale, e poi la previsione del punteggio e la valutazione e il riconoscimento di tale premialità compete al responsabile, di richiedere in sede di partecipazione di gara la dimostrazione di tale requisito demandando alla... Ora, questo deliberato se vogliamo cozza con quanto già previsto nei disciplinari che noi abbiamo approvato con la CUC e che sottoponiamo quando andiamo a indire una gara pubblica, che sia di lavori, servizi o forniture, perché i disciplinari tipo della CUC prevedono come requisito di partecipazione, quindi non come premialità, l'applicazione dei contratti collettivi nazionali al personale dipendente.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Ad esempio per le gare che passano da quel tipo di procedura, per altri tipi di affidamenti si potrebbe non avere le limitazioni della CUC, cioè si può indicare anche: laddove non già previsto come criterio escludente, però...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Dobbiamo specificare, altrimenti ciò che già è severo diventa paradossalmente meno severo così.

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Per quanto riguarda gli affidamenti diretti comunque oggi per la maggior parte l'approvvigionamento interviene attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, anche là è prevista la dichiarazione di applicazione dei contratti collettivi, quindi io non so.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Troviamo una formula.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma non possono esserci nei rapporti con la pubblica amministrazione. Non so se è chiaro!? Ci può essere una forma di collaborazione con uno studio privato, la questione del salario minimo, non le aziende che hanno rapporti con le pubbliche amministrazioni perché certificano il minimo salariale, la contrattazione collettiva che disciplina il settore non il rapporto singolo.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Dobbiamo estrapolare la parte che ci obbliga a fare molto di più della sola lettera J della Legge Regionale, cioè richiamiamo che il Comune osserva... E questo è anche il disciplinare che abbiamo sottoscritto con le sigle sindacali che riportiamo nei nostri affidamenti. "Laddove non espressamente previsto", cioè la parte residuale dobbiamo indicare.

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Si potrebbe specificare "Laddove non espressamente previsto".

Presidente Domenico CAPANO: Quindi mi pare di capire che dovremmo fare un emendamento.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Un piccolo emendamento.

Presidente Domenico CAPANO: Sospendiamo per cinque minuti, il tempo di preparare...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Anche due minuti.

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Attenzione, anche se ora stavo riflettendo, in effetti il punto 1) fa riferimento proprio esplicitamente alle gare per offerte economicamente più vantaggiose, quindi Non tutti gli affidamenti. È in riferimento alle offerte economicamente più vantaggiose, quindi alle offerte disciplinare dal codice dei contratti in questo senso noi ci rifacciamo alla CUC Montedoro in cui è previsto il disciplinare, quindi andrebbe un po' modificato...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Dobbiamo eliminare questo delle gare che è già obbligatorio e nella parte residuale direi: quegli affidamenti non già normati dal mercato della pubblica amministrazione. Cioè noi su questi siamo obbligati.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Sul comma 1 soltanto aggiungere: dove sia previsto, laddove non già d'obbligo, il criterio premiale del trattamento... Se proprio dobbiamo andare...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, dobbiamo specificare. Non è che siamo solo più bravi noi, siamo comunque obbligati. Però specifichiamo "laddove non previsto", però non parliamo di offerta economica, perché solo tramite la CUC possiamo fare questo tipo di gara.

- *Intervento del Segretario Generale fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, laddove non già normato, non previsto.

Presidente Domenico CAPANO: Propongo cinque minuti di sospensione. Metto in votazione la sospensione di 5 minuti.

Favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio è sospeso per cinque minuti.

- *Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 12:47.*
- *Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 13:01.*

Presidente Domenico CAPANO: Segretario, possiamo procedere con l'appello.

- *Il Segretario Generale dr. Francesco Lumare procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO	X		CASAMASSIMA DOMENICO	X	
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	X		CETOLA ANTONELLA	X	
DONVITO FRANCESCO		X	RESTA FRANCESCO PAOLO	X	
GRANDIERI MARIANNA		X	DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO	X		PROCINO GIUSEPPE	X	
MILANO MARIANNA	X		DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.		X	VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA		X
SPINELLI CATERINA ANTONIA		X	TOTALE	12	5

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: 12 presenti.

Presidente Domenico CAPANO: Sono le ore 13:02 del 3 dicembre 2024 e riprendono i lavori del Consiglio Comunale odierno. Eravamo fermi a quella eventuale modifica con emendamento. È pronta? Sì.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Appunto accogliendo l'idea di dover specificare che laddove già previsto anche se, appunto, il contratto collettivo nazionale e salario minimo spesso non sono sicuramente e con certezza allineati, però potremmo semplicemente aggiungere: delibera, al punto 1) del deliberato, dopo le due parole "sia previsto, laddove non già espressamente definito, il criterio premiale dell'art. 5 della Legge Regionale". Quindi semplicemente inserire "laddove non già

espressamente definito", poi in base a quale legge o norma, però penso che così sia possa essere sufficiente.

Presidente Domenico CAPANO: Quindi di scritto non abbiamo nulla? Ah, ecco. Grazie.

Consigliere Antonella CETOLA: Possiamo rileggere il passaggio della consigliera De Mattia?

Consigliere Ottavio FERRANTE: La legge il Presidente a nome di tutti. Ma è un emendamento vero?

Presidente Domenico CAPANO: Provvedo a dare lettura dell'emendamento: "Delibera di dare indirizzo perché nella fissazione dei criteri di attribuzione dei punteggi in tutte le gare indette dal Comune per offerte economicamente più vantaggiose sia previsto, laddove non già espressamente definito, il criterio premiale del trattamento economico minimo orario non inferiore a 9 euro lordi di cui alla lettera J del comma 1 dell'art. 5 della Legge Regionale 30 maggio 2024 n. 19. Disposizioni per qualità e la sicurezza del lavoro per il contrasto al dumping contrattuale nonché per la stabilità occupazionale nei contratti pubblici di appalto o di concessioni eseguiti sul territorio regionale". Credo di avere interpretato bene. Quindi io passerei alla votazione per quanto riguarda l'emendamento.

Favorevoli? All'unanimità dei presenti.

Ci sono dichiarazioni di voto? No. Possiamo passare alla votazione.

Favorevoli? All'unanimità.

Il provvedimento passa all'unanimità dei presenti.

Consigliere Francesco RESTA: Presidente, chiedo scusa, posso?

Presidente Domenico CAPANO: Prego.

Consigliere Francesco RESTA: Chiedo la sospensione di un'ora.

Presidente Domenico CAPANO: Metto ai voti la proposta.

Favorevoli alla sospensione di un'ora? Unanimità.

Sono le ore 13:07, alle 14:10 in aula. Grazie. Il Consiglio è sospeso.

- ***Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 13:07.***
- ***Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 14:40.***

Presidente Domenico CAPANO: Segretario, possiamo procedere con l'appello.

- ***Il Segretario Generale dr. Francesco Lumare procede all'appello dei presenti.***

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO	X		CASAMASSIMA DOMENICO	X	
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	X		CETOLA ANTONELLA	X	
DONVITO FRANCESCO		X	RESTA FRANCESCO PAOLO	X	
GRANDIERI MARIANNA		X	DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO	X		PROCINO GIUSEPPE	X	
MILANO MARIANNA		X	DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.	X		VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		TOTALE	14	3

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: 14 presenti.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Segretario. Sono le ore 14:40 del 3 dicembre 2024 riprendono i lavori del Consiglio odierno.

III Punto all'Ordine del Giorno

Mozione (art. 84 del Regolamento per il Consiglio Comunale) avente ad oggetto "Proposta di istituzione di una Commissione di studio sull'intervento «Demolizione e ricostruzione della Scuola di via Eva»".

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare al punto n. 3: Mozione (art. 84 del Regolamento per il Consiglio Comunale) avente ad oggetto: "Proposta di istituzione di una Commissione di studio sull'intervento «Demolizione e ricostruzione della Scuola di via Eva»". Chi la presenta? Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Prima di passare alla presentazione per esteso della mozione, penso che abbiamo avuto tutti modo di leggerla, di vedere un po' il contenuto, per poter avere una discussione piena di questo argomento che ricordiamo essere uno degli appalti più importanti sia per importo economico che anche per rilevanza dell'opera del PNRR su Gioia del Colle, la mozione conteneva una richiesta di documentazione che sarebbe stata utile per tutti per poter essere a conoscenza piena dell'argomento e poter poi svolgere nel dettaglio e motivare anche nel dettaglio la richiesta che è contenuta all'interno della mozione, che sia di un dibattito politico-amministrativo che dell'istituzione di una commissione. Purtroppo questa documentazione non è giunta nella sua interezza, soprattutto è arrivata a noi consiglieri di minoranza sotto forma di PEC, ma noi avevamo espressamente richiesto nella mozione che la sopraelencata documentazione deve costituire parte integrante della discussione e fare parte della documentazione fornita ai consiglieri relativamente all'ordine del giorno del Consiglio Comunale riguardante la presente mozione. Quindi ora volevo chiedere se anche i consiglieri di maggioranza abbiano ricevuto la documentazione parziale che abbiamo ricevuto noi, perché non è completa dei punti che avevamo richiesto, quindi se comunque sono a conoscenza degli atti che avevamo richiesto e dobbiamo però riscontrare, prima di discutere la mozione, che non tutta la documentazione richiesta ci è stata fornita. Quindi i consiglieri di maggioranza hanno ricevuto la documentazione che non è presente nella cartella condivisa, non so se vi è stata inviata in altra forma?

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Quindi noi abbiamo ricevuto una parte della documentazione richiesta, i consiglieri di maggioranza neanche quella parte, per cui chiederei comunque di poter sospendere il Consiglio per discutere di questo punto e capire come mai questa documentazione non è presente e anche perché non è stata...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Per capire questa mancanza della documentazione richiesta anche alla conoscenza dei consiglieri di maggioranza.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Dobbiamo elencare?

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: È arrivata anche al Sindaco quella PEC?

Consigliere Daniela DE MATTIA: Allora, era stata richiesta...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Manca la documentazione integrale consegnata dall'istituto sperimentale per l'edilizia ISTEDIL in seguito all'incarico conferito dal Comune di Gioia del Colle, con contratto, c'è il numero, l'estremo del 4 giugno 2013, relativamente alla scuola in via Eva ed eventualmente agli altri edifici pubblici gioiesi; il progetto di fattibilità tecnico ed economica relativo

all'intervento di efficientamento energetico del plesso di via Eva che era stato approvato in delibera di Giunta nel 2021; il progetto di fattibilità tecnico ed economica per la demolizione e ricostruzione che però aveva un importo complessivo di 10 milioni, che era stato redatto e approvato dalla Giunta nel gennaio 2022; l'accordo di concessione di finanziamento sottoscritto dal Sindaco -e dico quelli che mancano-; vado avanti, l'accordo di concessione firmato dal Sindaco; gli elaborati prodotti relativamente all'attività dei servizi tecnici di supporto dallo studio ETP; la richiesta della stazione appaltante per la revisione dei prezzi, cioè la relazione che sarà stata presentata a giustificativo della richiesta di revisione dei prezzi; l'ordine diretto di acquisto, il n. 1, probabilmente è stato poi annullato, non lo so, del 24 novembre 2023; il progetto esecutivo, avevamo indicato anche gli estremi della PEC...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Mancano l'1, il 2, il 3, il 5, il 6, il 7, il 9, l'11 che è il progetto esecutivo che era stato approvato nel novembre 2023, e il 13 che era appunto la determina e il quadro economico dell'intervento post gara, approvato. Questi documenti diciamo non sono stati consegnati, il 16 invece riguarda, pensiamo riguardi soltanto l'esecutivo perché chiedevamo gli elaborati prodotti dall'incarico affidato allo studio M-Progetti. Ci è giunta soltanto copia del progetto esecutivo, quindi probabilmente è quello l'unico elaborato prodotto. Però questa documentazione, immagino, a noi è giunta in via parziale, perché è arrivata il punto 4, il punto 8, il punto 10, il punto 12, il punto 14, il punto 15 e il punto 16, ma immagino che anche questi che abbiamo ricevuto noi non siamo a conoscenza dei consiglieri di maggioranza.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Giusto per fare sintesi, personalmente avevo chiesto di provvedere all'invio della documentazione. È stata inviata una PEC ai consiglieri, nella PEC che cosa era contenuto? Giusto per capire.

Consigliere Alessandro DE ROSA: 6 documenti su 16.

Presidente Domenico CAPANO: Da quello comunque che mi risulta, in precedenza dell'ulteriore... Siccome la questione via Eva per varie motivazioni va avanti da un po' di tempo e ha riguardato, se non ricordo male, sia accesso agli atti che ulteriori richieste fatte singolarmente, da quello... Consigliere De Mattia, da quello che mi risulta, perché ovviamente tra le prerogative del Presidente del Consiglio c'è quella di cercare di dare la possibilità di poter mettere a disposizione quelle che sono le documentazioni richieste. A quanto pare, se la nota inviata via PEC contiene dei documenti, mi risulta, però chiedo conferma, che degli ulteriori documenti siano stati forniti in passato?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Quindi magari spostiamo il punto. Poi per quanto riguarda i consiglieri di maggioranza può essere stata una svista quella di... però la PEC quanto meno a voi di risposta da parte dell'ing. Del Vecchio è arrivata, seppure, da quello che mi dite, parzialmente.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Passiamo all'altro punto, così prima che finisce la seduta...

Presidente Domenico CAPANO: Allora io metto a votazione la possibilità di spostare il presente punto, il n. 3, per darci la possibilità, il Sindaco è in gara, non può in questo momento essere qui con noi. Per cui sto chiedendo, sto proponendo di invertire i punti presenti in modo tale che non appena l'ingegnere avrà possibilità di essere tra noi, gestiremo anche questa mozione.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Perché voglio avere contezza di ciò che ha dato e ciò che non ha dato. È giusto precisarlo.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Noi chiedevamo, Presidente, che nel frattempo noi fossimo forniti di questi documenti. Cioè nel senso, mi spiego: anche posticipare il punto all'ordine del giorno

successivamente, anche alla fine, non darebbe comunque modo a noi di ricevere i documenti, leggerli e affrontare la discussione di merito sul punto. Differente...

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: No, non credo che sia possibile all'altro Consiglio. Se nel frattempo ci giungono i documenti, potrebbe essere un atteggiamento costruttivo, però posticipare senza dar seguito alla produzione degli atti, serve a poco. Perché non è che arrivano gli atti alle dieci di stasera e possiamo affrontare il punto. No.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: No, non c'è un link.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Nella PEC inviata, scusate, dal dirigente sia il Sindaco che il Presidente sono in lettura. Cioè voi avete ricevuto questa... cioè almeno voi due avete ricevuto questa PEC con i documenti?

Presidente Domenico CAPANO: Mi è stata inviata questa nota. Io questa nota che avete ricevuto voi l'ho ricevuto anche io.

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Un'informazione: è stato trasmesso con la nota anche il link di collegamento con la CUC? Okay. E quindi anche là manca questa documentazione? Okay.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Presidente, quello che noi chiedevamo, al di là della presenza o meno del tecnico in aula in questo momento, a noi andrebbe bene che venga più tardi, venga domani, non ci interessa, se intanto il tecnico ricevesse questa nostra...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: E non c'è nessuno? Cioè in ufficio...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Se volevamo essere pragmatici questa documentazione era stata chiesta otto giorni fa e doveva essere già in cartellina, quindi alla visione di tutti.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Cioè non è che mo' è colpa nostra che non te l'abbiamo detto mezz'ora fa.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Però un po' di buon senso pure, se me l'aveste detto lo chiamavo prima.

Consigliere Giuseppe PROCINO: ...che sia condivisa della documentazione con tutti i consiglieri. Quando si istruisce un punto all'ordine del giorno, la documentazione finora si mette nella cartella dei consiglieri. Per quale motivo questa volta noi chiediamo...

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Procino, chiedo scusa se intervengo.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, credo che spetti a me rispondere. Io noto a volte che quando c'è da chiedere al Presidente determinate cose, lo si fa per tempo. Io ritengo che questa volta, vista questa apparente mancanza, per una questione voglio dire di condivisione nelle azioni che portiamo avanti, sarebbe stato anche opportuno, forse, che magari mi aveste chiesto il perché o il per come ad oggi la documentazione era stata inviata parzialmente... Consigliere Ventaglini, io la interpreto in questo modo, perché non è che il Presidente del Consiglio va in un certo modo osannato e poi va messo in croce...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Allora, per quanto riguarda la gestione di questa mozione abbiamo chiesto una inversione dei punti per poter continuare a lavorare al Consiglio odierno e per dare la possibilità di reperire eventualmente la documentazione che manca. Ho fatto anche un passaggio che probabilmente nell'area riservata, cioè per quanto riguarda... mentre voi l'avete ricevuta per PEC, qualcosa è sfuggito per i consiglieri di maggioranza...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Mi sembra tutto.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, tutto o quello che manca, questo poi lo vediamo.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sono le vostre mozioni che dobbiamo discutere, non sono provvedimenti nostri, per cui pare che vi stiamo facendo chissà quale sgarro. Possiamo continuare a discutere le vostre altre due mozioni. Quindi non vi sto dicendo no.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Allora aspettiamo così, senza fare niente? Perdiamo tempo.

Consigliere Francesco RESTA: Presidente, si può mettere ai voti la proposta di anticipare il punto 4?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Allora io metto in votazione l'inversione del punto 3 con il punto 4. Favorevoli?

Consigliere Alessandro DE ROSA: Dichiarazione di voto, Presidente.

Presidente Domenico CAPANO: Non abbiamo fatto neanche discussione, che dichiarazioni di voto dobbiamo fare?

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, chiedo scusa, mi vuole aiutare? Mi vuol ricordare il punto dov'è presente la possibilità di fare dichiarazione...? Evidentemente sarò un attimo... Cioè una dichiarazioni di voto...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, faccia la dichiarazione di voto. Consigliere De Rosa, però voglio dire siamo un po' più...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Allora ancora una volta non siamo d'accordo con questa inversione dei punti all'ordine del giorno per un semplice motivo, perché abbiamo chiesto al Presidente, abbiamo chiesto al Sindaco la possibilità adesso di incaricare qualcuno, al di là del

funzionario responsabile dell'ufficio, comunque di intercettare e trovare questi documenti e porli nella nostra cartella in modo che, visto che già il riscontro della nostra PEC è arrivato oltre i termini previsti dal regolamento affinché un consigliere comunale, in questo caso tutti e quattro abbiamo fatto richiesta, possano ritenersi soddisfatti, che sono 5 giorni, essendo arrivata a noi una PEC totalmente priva dei contenuti che avevamo richiesto e cioè sono giunte a noi solamente 6 risposte su 16 presentate, noi riteniamo che sia indispensabile in questo momento che qualcuno, da su, scenda con i documenti che abbiamo chiesto per sostenere quest'ordine del giorno, questa mozione, ma ancora di più non capisco come voi, consiglieri di maggioranza, che state dando fretta affinché ci sia questa posticipazione del punto, che ci sembra di aver capito nelle vostre cartelle di consiglieri non avete ricevuto nessuna documentazione in merito a questo punto. Quindi la domanda è: come voi oggi siete venuti qui per affrontare, sviscerare e confrontarvi con noi su questa mozione di via Eva. Cioè se noi abbiamo ricevuto solamente 6 documenti su 16, voi non ne avete ricevuto neanche uno, come dovreste affrontare il dibattito in aula? Questa è la domanda. Quindi io al posto vostro non mi interrogarei sul fatto e non darei subito...

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Presidente, è una dichiarazione di voto oppure è un interrogatorio ai consiglieri di maggioranza? Sta facendo una dichiarazione di voto sull'inversione del punto che c'entra mo' questa cosa...

Consigliere Caterina SPINELLI: Presidente, non mi è sembrata una dichiarazione di voto.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, faccia la dichiarazione di voto.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Questa è una dichiarazione di voto. Il motivo per cui non è possibile accettare la richiesta di inversione dei punti all'ordine del giorno è proprio questa, è il fatto che noi oggi come stiamo qui in aula, siamo sprovvisti dei documenti per poter affrontare una discussione di merito sulla mozione che abbiamo presentato illo tempore, perché dobbiamo ricordare all'assise ed a chi ci ascolta da casa che questa mozione non è stata presentata per questo Consiglio Comunale, era stata presentata per il Consiglio Comunale del 30, pardon, del 29 novembre, ci è stato chiesto di portarla al 3 dicembre per dare modo a tutti quanti di poter entrare meglio nel merito della vicenda. Quindi stiamo parlando di una materia che risale almeno a metà di novembre. Ad oggi io dico che tutti quanti noi dovremmo essere un attimino contrariati dal fatto che non siano presenti per voi la totalità, per noi due terzi dei documenti a supporto della mozione presentata. Quindi fossi in voi non chiederei di posticipare l'argomento, io chiederei immediatamente di ottenere i documenti, perché di fronte alla città voglio capire che cosa direte dopo? Quali argomenti utilizzerete per entrare nel merito di una mozione di cui non conoscete le coordinate di nulla, assolutamente.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Questa che cos'è?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco! Continui con la dichiarazione di voto.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Quindi secondo me, Presidente, non è assolutamente da porre ai voti l'inversione dell'ordine del giorno, c'è da chiedere immediatamente agli uffici di produrci la documentazione.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, forse non vuol capire!

Consigliere Alessandro DE ROSA: No no, io capisco benissimo.

Presidente Domenico CAPANO: Forse non vuol capire!

Consigliere Alessandro DE ROSA: No, Presidente, io capisco benissimo. Io le sto dicendo che qua ci sono state delle cedevolezze nei riguardi di noi consiglieri di minoranza che sono state eluse le nostre

prerogative, prima di tutto, e poi nei confronti di tutta l'assise visto che la cartella dell'ordine del giorno era vuota, lo stanno dicendo loro, non l'ho detto io, quindi sto facendo l'Avvocato della maggioranza in questo caso, addirittura.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Sindaco, non il suo Avvocato, che lei già da solo è bravo sicuramente.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Appunto, io sto dicendo... Io non sto parlando... sto parlando della parte consiliare.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Comunque ancora una volta, Presidente, non è possibile fare un intervento senza essere interrotti da più persone. Comunque al di là di questo noi come Partito Democratico esprimiamo parere negativo sulla posticipazione dei punti e chiederemmo gentilmente che venissero prodotti subito gli atti che ci servono per affrontare la discussione in aula sulla mozione che abbiamo presentato almeno 20 giorni fa. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Altre dichiarazioni di voto? Prego consigliere Casamassima.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Mi pare di capire che... Allora, innanzitutto la proposta che è stata fatta io credo sia una inversione dei punti piuttosto che un voler posticipare, perché qui nessuno vuole posticipare il punto, nessuno vuole non trattare il punto, nessuno vuole -tra virgolette- insomma non trattare l'argomento che è stato posto in essere da questa mozione. Fermo restando questo, io credo che in quest'aula a questo punto veramente ritengo che manchi anche quel briciolo di buonsenso perché io non credo che qualcuno abbia detto alla richiesta dei documenti, legittima da parte di tutti i consiglieri di minoranza, a questo punto anche dei consiglieri maggioranza, credo sia legittima perché a corredo di una mozione ci debbano essere i documenti utili, ma nessuno ha negato la disponibilità dei documenti, è stato semplicemente richiesto siccome il tecnico, l'ingegnere è impegnato in seduta pubblica, un quarto d'ora, venti minuti di tempo, quello che sarà necessario per il tecnico per poter portare in aula i documenti, a questo punto francamente io non me la sento di tenere -tra virgolette- in ostaggio un Consiglio Comunale per ulteriore quarto d'ora - venti minuti e poter utilizzare il tempo utile e affrontare la mozione successiva. Non credo che stiamo chiedendo qualcosa di trascendentale all'aula visto che qua è passato il messaggio che noi consiglieri di maggioranza vogliamo posticipare, non trattare, non rendere disponibile la documentazione. Quindi vorrei evitare che passi un messaggio che è totalmente contrario a quella che poi è la realtà dei fatti e che dovrebbe un po' accompagnare questa assise da quel buonsenso che forse in alcuni casi è anche necessario. Pertanto io accolgo favorevolmente la proposta, così come credo forse anche il resto della maggioranza, di inversione dei punti in modo tale che nel momento in cui, non appena il tecnico sarà disponibile noi siamo in aula, arriveranno i documenti e insieme a voi analizzeremo la questione e discuteremo una mozione che, ribadiamo, è presentata dall'intera minoranza. Tutto qua. Quindi non mi sembra tutto questo scandalo e questo voler mancare di... non di rispetto, ma diciamo voler porre in essere delle mancanze rispetto a qualcosa o a qualcuno. Se la proposta rimane e andrà ai voti, voteremo ovviamente a favore. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Altre dichiarazioni di voto o posso procedere con la votazione? Prego.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non voglio fare polemica, sono ormai abituato, però a volte anche in politica un po' di rispetto su quello che si dice, che ha sempre un peso. Anche nelle forme più coperte da una sorta di dialettica finalizzata a vedere e comprendere se il collega consigliere sia esso di maggioranza o di opposizione abbia cognizioni, contezza, etc. Non è compito suo quello di

chiedere. Io le dico: chiuda il computer un attimo, le devo fare una domanda per vedere se lei è preparato quanto me. Chiuda, chiuda il computer un secondo.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Presidente, ma sta scherzando?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Lei mi ha fatto una richiesta, posso vedere se è preparato? Lei mi chiede, a noi consiglieri, se sono preparati. Deve chiudere il computer e facciamo un ragionamento sull'accesso al FOI. Che cos'è il FOI? Chiuda il computer. Consigliere De Rosa, lei è venuto preparato in aula per discutere nel merito, come ha detto lei? Mi dica che cos'è il FOI, perché me l'ha chiesto in questa mozione. Me lo dica a computer spento.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Sta scherzando!?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, non sto scherzando. Lei nella sua valutazione di merito...

Presidente Domenico CAPANO: Credo che le domande vengano fatte anche dal consigliere De Rosa.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E no, perché lui le può fare alla mia maggioranza.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io le sto dicendo: chiuda che ha scritto al computer, discutiamo nel merito con me, visto che deve mettere in dubbio tutto ciò...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Ma è una dichiarazione di voto?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Quella che ha fatto lei è dichiarazione di voto? Io mi pongo come lei, consigliere. Le ho fatto una domanda, mi risponda, vediamo se almeno il minimo di quello che ha chiesto sa cosa ha chiesto. Lei mi ha chiesto un documento. Che cos'è? Me lo sa dire lei a parole sue? Secondo me no. Non lo sa che cos'è.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, oggi voi avete messo...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ed allora invece di fare lezioni di sapienza che noi non ne abbiamo bisogno...

Presidente Domenico CAPANO: Forse qualcuno tra voi ha creato una distanza, perché io oggi, solo oggi sono ritornato ad essere per voi il Presidente del Consiglio -chiedo scusa, Sindaco- quando invece avevate, quanto meno avreste dovuto avere la cortesia istituzionale di chiedermi del perché mancavano i documenti.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Nella mia dichiarazione e chiudo, se mi è consentito, visto che devo ascoltare gli altri che fanno domande a noi se siamo preparati o no. Poi io faccio una domanda tecnica per vedere se effettivamente il livello di preparazione è superiore al nostro, chiuda il computer, le ho detto, le faccio un'altra domanda e vediamo se lei, a parole sue, mi sa rispondere. Secondo me, no.

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, chiedo scusa, vada avanti con la dichiarazioni di voto.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Le voglio ricordare che per una questione di correttezza tecnica...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Fatto personale!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Consigliere, quale fatto personale? Lei fa le lezioni, siete preparati, non siete preparati. Ognuno si assume le responsabilità. Vorrei ricordare anche che l'oggetto di questa documentazione, al di là del ruolo che svolge il Consiglio Comunale, e spero che sia sempre così e che sia avvenuto sempre così in passato, la politica in questi casi fa un controllo successivo ma noi non abbiamo più responsabilità nel momento in cui facciamo un atto di indirizzo, perché la legge stabilisce ciò che è compito gestionale e ciò che è compito politico: l'accesso agli atti, verificheremo...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Anche lei ha fatto...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io sto rispondendo perché non voglio perdere tempo.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Perché si percepisce. Voi avete...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco concluda!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Per cui alcune questioni tecniche, tipo l'istanza di accesso al FOI, giusto per dirne una, non è una questione puramente politica ma è puramente tecnica, al di là di quello che poi uno può sapere o non può sapere. Quindi poi l'esame lo faremo a fine anno e vedremo chi è promosso e chi è bocciato, dico che ho chiesto soltanto di non perdere tempo, di andare avanti con i lavori, anche perché in maniera abbastanza democratica stiamo mantenendo il numero legale a vostre quattro mozioni, non una, perché voi non ne fate una, ne fate quattro. Punto. Per cui evitare che il Consiglio vada avanti su un vostro argomento, Presidente, credo che io non abbia mai assistito a una forma, diciamo così, di mancanza di buonsenso, di buonsenso, proprio il minimo, l'essenziale, l'ABC. L'ingegnere mi dice che scende, appena scende tutti i documenti che forse voi dite che non vi ha dato, magari viene e mi dà la prova che tutto ciò che serviva l'ha mandato, non lo so. Mi fido di ciò che dite voi, ma è anche giusto che senti l'altra campana. Credo che abbia il diritto la persona di dire: questo l'ho già dato, questo ve l'ho dato. Non lo so, perché non è un compito mio. Quindi vi ho chiesto solo questo. Poi se vogliamo continuare a dire: 2no, anche se arrivano è tardiva", io non so cosa dire, si discute lo stesso il problema. Presidente, favorevole.

Presidente Domenico CAPANO: Comunque a me sarebbe piaciuto sentire anche gli altri consiglieri di minoranza circa l'eventuale possibilità dell'inversione, perché noi abbiamo sentito solo il consigliere De Rosa per quanto riguarda il PD, però sarebbe stato opportuno sentire...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Presidente, l'accontento subito. Scusate colleghe e colleghi, facciamo la dichiarazione di voto su quello che è l'ordine messo a votazione, anche se a questo punto visto il tono verso queste opposizioni dell'intervento del Sindaco, mi sembra di capire quasi che ci state concedendo la possibilità di poter discutere di qualcosa che ci è concesso dal regolamento del Consiglio Comunale, quindi per il quale siamo qui con un mandato popolare proprio per parlare di questo. Stiamo parlando di una mozione su uno dei più grossi appalti dati da questa amministrazione, adesso siete così gentili, dall'altra parte, da mantenere il numero legale. È compito di questo Consiglio Comunale come di tutti i Consigli Comunali, credo, di questa nazione poter discutere ampiamente con la documentazione necessaria dei temi portati all'ordine del giorno e se il regolamento comunale,

a questo punto cambiatelo visto che lo porteremo nella prossima capigruppo e mettete nel regolamento che le opposizioni non possono presentare mozioni, così sarà contento il Sindaco e saranno contenti i consiglieri. Detto ciò, qui non c'è nessuna concessione, okay? La documentazione che è arrivata a noi è arrivata al Sindaco e al Presidente del Consiglio, quindi come l'abbiamo controllata noi prima, Presidente, potevate controllarla voi e sinceramente, se devo dirla tutta, è compito della presidenza accertarsi che quanto è stato detto, scritto e portato all'attenzione della capigruppo, quindi di tutti i consiglieri comunali di maggioranza debba essere fornito al consigliere Ventaglini, alle opposizioni ed a tutti i consiglieri comunali di maggioranza. Quindi se c'è una mancanza a questo giro non è delle opposizioni, Presidente, mi dispiace doverle far notare questo, lei sa la stima che ho nei suoi confronti...

Presidente Domenico CAPANO: Le risponderò tra qualche minuto.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: ...ma ha ricevuto anche lei questa documentazione e mi dispiace anche, guardando chi è di fronte, e adesso capisco perché il consigliere Resta non accettava prima un rinvio di altri punti all'ordine del giorno, probabilmente perché non aveva preso in considerazione che qui c'erano documenti da approfondire che mi sembra di capire che la maggioranza non abbia approfondito. Io non faccio esami a nessuno, non faccio domande, però è mio interesse come consigliere comunale tener conto che tutto il Consiglio Comunale abbia a disposizione la documentazione necessaria per affrontare in maniera limpida una discussione, ripeto, su un argomenti complicatissimo. Oggi da questa parte e da quella parte, di cosa dobbiamo discutere se voi avete meno documentazione delle opposizioni? Credo che sia la prima volta, da quando seguo la politica in questo paese, che le opposizioni hanno più documentazione della maggioranza, cioè voi non sapete di cosa stiamo parlando su questi 16 punti, noi lo sappiamo per un terzo, quindi non abbiamo neanche un'informazione completa e ci stiamo chiedendo se vale la pena o no posticipare un punto quando sinceramente dovrete essere voi arrabbiati con chi non vi ha permesso di usufruire e di prendere nozione della documentazione necessaria. Oggi dovrete alzarvi voi e dire: scusate, fermi tutti, sospendiamo il Consiglio, portateci la documentazione veloce e dateci pure il tempo di approfondirla, non dovremmo chiederla noi questa cosa e ci guardate come se quelli che stanno chiedendo la luna siamo noi. Secondo me in questo Consiglio Comunale oggi del 3 dicembre abbiamo raggiunto l'assurdo. È una condizione assurda quella che stiamo affrontando quest'oggi. Quindi cosa dobbiamo posticipare a questo punto? Diteci voi. Perché non vi chiedete la motivazione per la quale non siete a conoscenza, non avete ricevuto un minimo di documentazione di un appalto da quasi 7 milioni di euro di cui ve ne state assumendo anche responsabilità politiche, perché non lo state facendo? La domanda la faccio a voi. Non voglio sapere se l'avete studiata e cosa avete capito, perché molte cose riguardano anche l'organo tecnico, io non sono il Sindaco, non vengo qui ad interrogare nessuno, però spiegatemi come vi prendete le responsabilità politiche se ad oggi e su questa domanda c'erano i capigruppo presenti, non avete ricevuto questa documentazione? Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, chiedo scusa...

Consigliere Caterina SPINELLI: Presidente, posso un attimo?

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Spinelli, chiedo scusa...

Consigliere Caterina SPINELLI: No vorrei soltanto... No, scusi Presidente, vorrei soltanto... siccome da quella parte oggi mi sento un attimino offesa nel ruolo di capogruppo, nel ruolo di consigliere, nel ruolo di segretario di partito. Abbiamo soltanto detto di non aver ricevuto la documentazione, non di non conoscerla.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Consigliere Caterina SPINELLI: Ed allora!? Non è che non siamo preparati...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Consigliere Caterina SPINELLI: Io ho detto di non averla ricevuta nell'area riservata, punto. Dopo di che a lei non interessa se la conosco o non la conosco o come faccio a conoscerla.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Consigliere Caterina SPINELLI: No no no, lei ha messo in dubbio la preparazione dei consiglieri di maggioranza, ha messo in dubbio che noi siamo all'oscuro di quella documentazione quando noi abbiamo solamente detto di non averla ricevuta in tempo per questo Consiglio. Del resto non è dato sapere se io la conosco, questa è una cosa che...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Consigliere Caterina SPINELLI: ...l'Avvocato, l'Avvocato della maggioranza, lei che si erige ad Avvocato dei consiglieri di maggioranza, mi creda consigliere De Rosa, non abbiamo bisogno di Avvocati e quando veniamo in aula, questo glielo voglio dire già dall'altra volta, questa maggioranza si sente, si confronta e tutti i provvedimenti che vengono portati in aula vengono presi all'unanimità, vengono presi dopo una discussione che avviene tra di noi, credetemi, non c'è alcun presupposto oggi per affermare che questa maggioranza non è preparata su questa documentazione. Non l'abbiamo ricevuta, semplicemente questo. È stata una svista magari del Presidente, ma basta.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, chiedo scusa...

Consigliere Caterina SPINELLI: Ma il fatto che non l'abbia ricevuta, non significa che io non ne sia a conoscenza. Questo glielo ribadisco. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, io le devo fare una domanda.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: No no, le devo fare una domanda. Chiedo scusa, Sindaco, la devo fare a lei, perché probabilmente è il consigliere con il quale mi incontro molto più frequentemente nelle stanze di questo Comune. Allora voi avete ricevuto, lei mi deve rispondere, voi avete ricevuto una PEC?

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Sì.

Presidente Domenico CAPANO: Bene. Come mai non ha ritenuto, visto che sono il Presidente del Consiglio e non sono il Presidente del Consiglio di maggioranza, sono il Presidente del Consiglio di tutti, ma fino a qualche minuto fa, perché ritengo che...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: No, perché ritengo che mi abbiate catalogato come il Presidente del Consiglio della maggioranza. Come mai non ha ritenuto opportuno dirmi: Presidente, non è giunta tutta la documentazione, si vuole attivare?

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: No no no, io l'ho ricevuta e aspetto...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: ...e aspetto che il tecnico scenda per poter eventualmente rispondere a questo. Ho necessità della presenza del tecnico. Come mai lei non mi ha chiesto come

mai non fosse giunta tutta la documentazione e ha aspettato oggi? Nei miei confronti, per una questione di a rispetto reciproco, come mai non mi ha chiesto?

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: La pretendo.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Gliela do per cortesia, se vuole una risposta, e per il rispetto che ci contraddistingue, Presidente. Non sono io l'organo preposto, io sono consigliere di opposizione, altrimenti la prossima volta chiedo di fare il Presidente, fatemi fare il Presidente e mi occupo di questo. È lei l'organo preposto affinché...

- *Intervento del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Se devo farlo io sto lavoro, a questo punto fatemi fare il Presidente. È lei l'organo preposto, è il suo ufficio l'organo preposto.

Presidente Domenico CAPANO: Io le ho fatto la domanda: perché non mi ha chiesto?

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Gliel'ho detto: non sono l'organo preposto a fare questo.

Presidente Domenico CAPANO: Mi ha dato una risposta. Mi serviva per il futuro. Grazie. Comunque, Sindaco, chiedo scusa, io...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Devo fare una mozione d'ordine ai sensi del regolamento, anche perché a volte... e lo dico ai miei consiglieri in maniera tale che vi do un consiglio come un fratello non come Sindaco.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, una mozione d'ordine sulle competenze del Consiglio Comunale. Vi do un consiglio che su alcune questioni che la legge attribuisce alla parte tecnica, che la legge stabilisce in maniera tassativa la separazione delle competenze, su alcune questioni che riportano qui, che non dovrebbero essere oggetto di discussione in Consiglio Comunale ma di verifica a parte perché non sono atti che noi controlliamo se non sulla legittimità attraverso il controllo del Segretario Comunale e dei proponenti e chi con atti dirigenziali monocratici esegue, assumendosi tutte le responsabilità. È giusto, e vi dico per una corretta politica che nelle questioni tecniche fate tutte le verifiche che volete, tutti i controlli che volete ma in Consiglio Comunale alcuni argomenti di natura tecnica non sono di competenza nostra da discutere, vorrei ricordare, nella netta separazione che la legge obbliga a fare tra le competenze degli atti di indirizzo del Consiglio Comunale e di controllo e non di discussione nel merito di provvedimenti monocratici dove non c'è la responsabilità politica, dove non c'è se non l'atto di indirizzo politico. Quindi siccome qui si stanno portando questioni tecniche che, devo dire la verità, sono convinto il 99% di noi non avrebbe la possibilità neanche di giudicare se non di fare un controllo a priori con un supporto tecnico, è giusto che siano di esclusiva competenza dell'ufficio, come ci impone la legge, rispettiamo la legge. Quindi al di là della discussione che sta venendo fuori qui, vi consiglio quando c'è una gara di appalto etc., di attendere l'esito e di fare una verifica se ritenete successiva, ma non di discutere il merito perché ogni dirigente di questo Paese, che si chiama Italia, ha una responsabilità e viene pagato per quello, dove noi non abbiamo competenza a sindacare se a non fare delle valutazioni di controllo diverse dalla competenza del Consiglio Comunale. Io non ho mai discusso in vent'anni di Consiglio Comunale di provvedimenti di natura tecnica nel merito di un Consiglio Comunale. Se ho avuto delle osservazioni da fare, le ho fatte nelle forme che la legge mi consente e stabilisce. Quindi così come ho fatto in questi anni, quando ci sono gare d'appalto etc., io non devo entrare nel merito, non lo voglio sapere, si assume la responsabilità l'ufficio, è pagato per quello, sono pagate le commissioni, ci sono i controlli prima, dopo e durante, ed oggi abbiamo, a differenza del passato, a differenza di quello che avveniva nel passato, tutti gli atti che sono e riguardano un finanziamento pubblico sono tutti accessibili attraverso la CUC, dove avviene tutto, anche la rendicontazione. Questo per sgomberare il campo da

equivoci. Quindi vi dico: se vi chiedono perché c'è l'aumento prezzi, chiedetelo, ma non entrate nel merito perché non è competenza vostra, non è competenza nostra, è dell'ufficio che ha un compito che la legge impone di separare dall'atto di indirizzo politico, dal controllo politico alla gestione perché altrimenti noi andiamo ad entrare in questioni dove noi non abbiamo responsabilità.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Quindi chiedo anche nella proposizione dei documenti tutto ciò che è di pura competenza del Consiglio Comunale, Segretario, non ciò che deve fare un dirigente.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Poi possono fare l'accesso agli atti, possono prendersi i documenti che ritengono, fare le azioni consequenziali a quello che è un provvedimento dirigenziale, ma io credo che i provvedimenti dei dirigenti io non li ho mai discussi nel merito tecnico dove la legge attribuisce facoltà esclusiva alla parte gestionale e non politica. Questo è un Consiglio Comunale. Chiaro!? Quindi entriamo anche nel merito nella separazione delle competenze anche negli argomenti di Consiglio Comunale, Segretario. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. In questa dichiarazione di voto vorrei un attimo riportare un po' la discussione, perché mi sembra che ci si sente offesi per alcune cose, però anche le cose che sono state dette da questa parte, a mio avviso, sono molto gravi, ad ogni modo quello che mi stupisce, proprio conoscendo la qualità dei consiglieri tutti in quest'aula, è il fatto che io ho sottoscritto insieme ai miei colleghi una mozione che vi è stata presentata, che è stata messa negli atti e così come noi facciamo uno studio di tutti quanti gli atti e lo dimostriamo anche con quella che è la nostra azione, perché alla fine è un dovere assolutamente che abbiamo nei confronti del ruolo che ci è stato dato dai cittadini, quello che io chiedo a voi, e penso che ci possa essere un dialogo, non credo che non possiamo parlare tra consiglieri. Quindi io chiederei ai colleghi consiglieri di probabilmente dare anche maggior credito ai documenti che consegniamo, perché all'interno di questa mozione c'era proprio apertamente scritto che quei 16 punti dovevano costituire parte integrante della discussione e fare parte della documentazione fornita ai consiglieri. Quindi laddove voi avete aperto questo file e letto questa mozione, probabilmente avreste pensato: eh, però c'è un elenco di documenti, andiamo a vedere nella cartellina, la cartellina è vuota, questi documenti non ci sono. Per cui semplicemente è chiaro che adesso si chiede di rinviare il punto, però questi documenti non ci sono stati forniti. Ora, su quello che diceva il Sindaco sulle competenze, su questo ho un parere decisamente diverso, perché questi atti di regola, la stragrande maggioranza di questi atti dovrebbe essere allegata, di questi punti che noi richiediamo, doveva essere allegata alle delibera di Giunta Comunale, però siccome c'è questa prassi che va avanti da diverso tempo che quegli atti, i progetti, determinati atti allegati, non sono allegati, non sono presenti, noi non ne conosciamo il contenuto. Per cui se chiediamo delle progettualità che sono state portate in Giunta Comunale è semplicemente perché volevamo con voi parlare oggi dell'evoluzione di questo progetto, di questo appalto. Se parliamo di trasparenza, l'accesso a questi atti per la normativa attuale dovrebbe essere assolutamente permessa a tutti, a tutti. Per cui da questo punto di vista io credo che bisognerebbe un attimo ricondurre la discussione a un punto importante che questa documentazione non è stata fornita. Ora, è ovvio che noi abbiamo ricevuto questa PEC, era tra i destinatari anche il Sindaco e il Presidente Capano, ci siamo chiesti come mai questa risposta è stata data soltanto a noi consiglieri di minoranza, però è ovvio che questi atti potevano anche essere messi in cartellina stamattina. Fatto sta che ancora mancano, per cui oggi segnaliamo il fatto che questi atti non ci siano. Prendiamo atto che non ci sono e su quali siano le competenze del Consiglio e cosa possiamo discutere qui, considerando il fatto che il PNRR sarà l'argomento che terrà impegnato questo Consiglio Comunale per i prossimi anni, noi qui possiamo entrare nel merito di una serie di questioni e soprattutto tra questi atti ci è stato dato il progetto esecutivo della scuola di via Eva, perché non tutti dobbiamo aprire questi disegni e vederli? Progetto esecutivo che forse doveva stare sulla piattaforma del CUC, ma non c'è. Ci è stato inviato, è stato inviato a noi, perché non metterlo nella cartellina a disposizione di tutti? Per cui abbiamo sollevato questa questione, prendiamone atto e sono contraria al rinviare il

punto perché avremmo dovuto adesso avere questi documenti nella cartellina. Il voto contrario è per questo motivo, perché stiamo rinviando facendo conto che questa richiesta è stata avanzata oggi, quando questa richiesta è stata protocollata il 25.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, chiedo scusa, io ho dato delle spiegazioni che forse lei continua a non voler capire, perché io le ho detto che a voi è giunta una nota, chiaro!? L'errore da parte mia, se volete addossarmi la responsabilità, è stato quello di non fare caricare nell'area riservata i documenti ai consiglieri di maggioranza.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Presidente, innanzitutto partiamo dal presupposto che io quest'alea da persona che mi deve fare la predica su un errore che è stato commesso, gentilmente la rimando al mittente. Prima di tutto la rimando al mittente. Allora, non mi induca ad alzare la voce, perché non è lei che deve fare a me la lezione, perché qua se c'è stata una mancanza è da parte di questa maggioranza. Un attimo, mo' sto finendo di parlare io, visto che mi ha citato lei e mi ha citato il Sindaco prima. Allora cominciamo a mettere i puntini sulle i. Qua chi deve essere indignato secondo me dovremmo essere tutti quanti noi. Tutti quanti noi. E mi dispiace utilizzare la parola indignato perché onestamente un errore ci sta, però se la mettete sul piano personale, a questo punto scendiamo nell'arena personalmente, perché per quanto mi riguarda gli errori si commettono, si va oltre gli errori, ci si capisce e ci si comprende per fare meglio domani, ma siccome qua adesso dobbiamo anche nascondere chi ha fatto un errore e dobbiamo mettere sul banco degli imputati invece chi semplicemente sta dicendo: signori, fermiamoci un attimo, perché mancano i documenti. Dobbiamo anche tollerare questo comportamento arrogante di chi dice: chiudi il computer che ti devo interrogare. Io non ho mai detto a nessuno di loro che sono degli imbecilli senza preparazione. Io a loro ho detto solamente: signori, voi oggi qui in aula dovrete venire pretendendo, in quanto consiglieri comunali pretendendo che ci sia a disposizione di ognuno di voi la documentazione idonea che vi faccia affrontare serenamente questa discussione consiliare. Io non mi sono permesso di dare giudizi di merito rispetto ad ognuno di loro. Non sarebbe stato il mio stile e non è nel mio stile. Sto chiedendo che loro vengano, esattamente come noi, rispettati i diritti di consiglieri comunali e che come ha detto la consigliera Spinelli che ha candidamente ammesso che nella loro area personale non c'era un documento, non ce n'era uno. Quindi se loro addirittura riescono a prendere contezza e conoscenza senza dei documenti, noi non lo possiamo fare, addirittura senza che la loro area personale venga arricchita, significa che loro godono di prerogative che noi non abbiamo, quindi noi siamo doppiamente messi da parte come prerogative di consiglieri, siamo doppiamente danneggiati e questo è un punto a demerito vostro. Vostro inteso come presidenza, come ufficio di presidenza. Perché non è possibile che questa atteggiamento continui, perché non è la prima volta e non ci siamo mai permessi di andare oltre rispetto a questo tono, non abbiamo mai indicato il dito, non abbiamo mai puntato l'errore o non errore, ci possono essere gli errori, ma non vi dovete azzardare: chiudi il computer, ti devo interrogare, che cos'è questo, che cos'è quest'altro. Perché qua la prima cosa da fare è ammettere l'errore, stare zitti e andare avanti.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, credo che si sia andati oltre. C'era la proposta di invertire i punti. Io metto ai voti l'inversione dei punti, quindi chiedo di poter invertire il punto 3 con il punto 4.

Favorevoli? 10. Contrari? 4

I punti sono stati invertiti.

IV Punto all'Ordine del Giorno

Mozione avente ad oggetto proposta di individuazione di indirizzo politico per il ripristino e l'utilizzo sostenibile degli invasi siti in zona "MILANO" e via Marchesana in agro di Gioia del Colle, e aggiornamento progettazione del II stralcio del progetto di riutilizzo delle acque reflue.

Presidente Domenico CAPANO: Passiamo alla gestione del punto 4: «Mozione avente ad oggetto proposta di individuazione di indirizzo politico per il ripristino e l'utilizzo sostenibile degli invasi siti in zona "MILANO" e via Marchesana in agro di Gioia del Colle, e aggiornamento progettazione del II stralcio del progetto di riutilizzo delle acque reflue». Chi relaziona su questa mozione? Prego consigliere Petrera.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Grazie Presidente. Allora, diciamo, come commissione sono stato sollecitato dal Presidente alla presentazione di questa mozione che avevamo anticipato come comunicazione nel precedente Consiglio Comunale. Quindi ve la leggo velocemente, non credo che debba presentare ulteriori diciamo... c'è tutto scritto nella mozione, però ve la leggo per correttezza.

- *Il consigliere Petrera dà lettura del testo della mozione.*

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Questo è il testo della mozione. A riguardo devo dire che la Giunta e l'Amministrazione hanno ripreso i contatti con la Regione Puglia e col Consorzio di Bonifica, sono stati effettuati già tre incontri, sono degli investimenti importanti quindi ci vorrà sicuramente un po' di tempo per organizzare le parti e trovare la soluzione migliore perché da una parte c'è la volontà della Regione che si è resa disponibile, però bisogna quadrare un po' i progetti, perché il vecchio progetto riguardo il secondo stralcio è oneroso ed è comunque da adeguare, quindi la Regione deve capire se ci sono le disponibilità economiche per affrontare questo investimento. Però da parte loro c'è tutto l'interesse ad accelerare in questo senso, anche perché le ultime annate sono da emergenza idrica e quindi io, a livello personale, vi posso dire che raccolgo veramente un grido di allarme da parte di tutti gli agricoltori, non solo gioiesi ma di tutto il sud Italia, in generale, soprattutto nella nostra regione, e vi posso dire che oggi fare agricoltura senza impianti irrigui è praticamente impossibile, perché stiamo proprio assistendo ad un qualcosa di mai visto a Gioia, cioè tutte le colture sia cerasicole che olivicole, ma in particolare le ciliegie, le albicocche, gli alberi da frutta in assenza di impianti di irrigazioni seccano non al 10%, ma al 100%, cioè nel giro di tre anni abbiamo da non solo testimonianze ma le ho viste con i miei occhi, piantagioni di mille alberi che si sono ridotte a 150 alberi, sono seccati tutti, e quindi se non si riesce a trovare una soluzione nel breve periodo, Gioia del Colle rischia veramente di restare in ginocchio a livello agricolo perché la zootecnia magari potrebbe resistere con il discorso del prezzo del latte, ci potrebbe essere una compensazione e quindi magari potrebbe resistere, ma l'agricoltura proprio verrebbe meno perché l'acqua è vita, ce lo insegnano a prescindere dalla mozione, e quindi oggi più che mai abbiamo urgente bisogno di trovare una soluzione. Quindi questa è la mozione. Devo ringraziare tutti i componenti della commissione che sta facendo un ottimo lavoro, ci stiamo mettendo veramente tutto l'impegno, a prescindere dai ruoli politici, anche il prof. Procino è una parte attiva, stiamo lavorando ad altre proposte da portare al Consiglio Comunale come lo studio della DE.CO., che è rimasto un progetto diciamo datato, dell'Amministrazione Lucilla, che non ha avuto seguito, che abbiamo preso l'impegno come commissione di portare avanti e sono sicuro che abbiamo fatto un primo passaggio in commissione, ci stiamo mettendo a lavorare per portare a compimento questa importante risorsa che abbiamo, perché poi mettere un marchio identificativo a nome di Gioia del Colle vicino ai nostri prodotti di eccellenza, perché non ci ha pensato nessuno, noi ci siamo posti questa sfida come amministrazione in generale, ma come commissione e quindi cercheremo di portare a termine questa cosa. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Petrera. Ci sono interventi? Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Non credo che sia necessario, ma ad adiuvandum, visto che abbiamo lavorato in seconda commissione a questa mozione, credo che sia importante, soprattutto in questo momento se vogliamo, e credo di interpretare l'intenzione anche della maggioranza, far fronte a quella che è l'emergenza idrica, insomma, noi abbiamo regioni vicine

come la Basilicata che sono ormai al razionamento idrico, abbiamo la fortuna a Gioia di avere innanzitutto un impianto di fitodepurazione delle acque reflue dell'impianto che ormai produce acqua, è un impianto ormai pronto, certificato almeno per il primo stralcio; e una seconda risorsa che credo sia importante utilizzare è quella delle acque piovane, ce lo siamo detti più volte. Abbiamo quei siti abbandonati a Gioia, un bacino, un vaso che potrebbe raccogliere una grossa quantità delle acque meteoriche bianche e quindi credo che sia importante creare una sinergia. D'altra parte voglio dire ho contezza che da parte della Regione Puglia c'è una presa di coscienza del cambiamento climatico che sta avvenendo e quindi la volontà di incanalare risorse importanti di bilancio regionale in tutti gli impianti di affinamento o recupero di acque nere, come nel caso di fogne nere e fogne bianche. Per cui credo che sia importante su questo argomento fare sinergia tra tutti i partiti, tra maggioranza e opposizione, e cercare di spingere il più possibile affinché il Comune di Gioia del Colle possa presentare sia un progetto di fattibilità sul secondo stralcio del recupero delle acque del depuratore sia una proposta sul recupero di quegli invasi che si trovano in periferia a Gioia del Colle. Mi piacerebbe sentire il Sindaco su questa cosa. Sindaco, l'abbiamo fatta innervosire?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, un po' demoralizzato.

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, chiedo scusa, le posso chiedere una cortesia? Il consigliere Procino ha terminato l'intervento, chiedeva un suo pensiero su questa mozione, si fermi lì. Grazie.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Ho detto mi farebbe piacere, perché purtroppo questa mozione capita sempre quando ci sono dei momenti di tensione. Allora, l'abbiamo proposta la prima volta tra le comunicazioni, quel giorno è successo un quiproquo per cui il Sindaco non ha risposto alle comunicazioni. Oggi la presentiamo come vera e propria mozione, ma anche in questo momento c'è un momento di tensione, allora siccome la mozione formalmente chiede un impegno e ovviamente non è su quello che io vado a sindacare, quanto sul fatto che credo ci dobbiamo parlare su questa cosa se vogliamo far convergere gli intenti, gli aiuti di tutti quanti per risolvere una questione di strutture che sono lì abbandonate da trent'anni e che probabilmente ora c'è la congiuntura storica, ambientale e politica per poterle rimettere in discussione e portarle forse ad un compimento del loro perché, ecco. Grazie.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Mi esprimo serenamente, non sono arrabbiato, a volte permettete che ognuno sa il lavoro che fa e come lo fa, per cui sentirsi ogni volta dire: non ci sono documenti, non c'è l'accesso agli atti, non sapete di che cosa dobbiamo discutere oggi, permettete che un po' demoralizza. Voi fate il vostro lavoro, è giusto che ognuno lo faccia a modo suo, però non mi lamento, ho cambiato espressione del viso probabilmente perché non sono uno che riesce a fingere, quindi se sto arrabbiato si vede che sto arrabbiato. Nel merito della vostra proposta. Ovviamente non possiamo che essere tutti favorevoli affinché ci sia un investimento importante sul recupero delle acque, in particolar modo in più occasioni abbiamo sollecitato la proprietà di quel vascone che secondo me è strategico da un punto proprio di vista di recupero delle acque, perché? Perché l'intervento che stiamo facendo noi, abbiamo spiegato sia all'assessore e due volte al Presidente del Consorzio di Bonifica, che è l'ente proprietario del vascone, per capirci, che la funzione dell'impianto nuovo di depurazione che ormai ha raggiunto il 90% dei lavori, mi dicevano, in acquedotto, quindi è prossimo all'entrata in esercizio completa, è vero che è importantissimo perché hanno fatto delle condotte affinché ci si possa allacciare sia nei territori che da Gioia vanno verso Sammichele e anche in parte verso la zona della provincia di Acquaviva e poi Santeramo, che non è del tutto sufficiente, ma è già un bell'intervento. Però è ovvio che la crisi idrica, anche se la stiamo vivendo in una stagione diversa dal solito, perché in autunno, è quasi prossimo l'inverno, in genere si percepisce di meno, ma il cambiamento climatico impone che anche in questa stagione evidentemente servono le riserve idriche. L'assessore dice: non mi parlate di vasconi di accumulo, è giusto invece prolungare le reti di collegamento. Su questo io nella nota che voglio sollecitare, anche se c'è già il canale aperto e quindi continueremo a mantenerlo, non sono propriamente d'accordo, perché? Perché la quantità di acqua che dai nostri reflui sarà purificata dal nuovo impianto e quindi idoneo all'uso irriguo nelle stagioni diciamo di secca non sarà sufficiente che arrivi, perché non potrà arrivare in tutte le aziende agricole, per quanto si possa fare un ulteriore intervento, come si è ipotizzato, di ampliamento della rete di

distribuzione, ma quell'impianto, anche perché già lo scavo c'è, seppure purtroppo per questioni giudiziarie si è bloccato e non è stato mai riportato in esercizio, l'intervento di rimessa in funzione consentirebbe di avere sempre una fonte di approvvigionamento costante tutto l'anno, perché siccome noi parliamo dei nostri reflui urbani che devono essere in parte utilizzati dalle aziende che hanno il collegamento, ma ci sarà una buona parte che continuerà a confluire nelle trincee drenanti, e quindi nelle cosiddette aree di spandimento, che di fatto ridurranno anche il fenomeno di allagamento, ridurranno molto, ma nelle stagioni invernali è ovvio che non avremo però questa esigenza di poter recuperare tutta l'acqua che dai nostri reflui urbani viene trasformata in acqua per uso irriguo, quindi dobbiamo insistere, invece, aggiungerei proprio su questo che non è solo la distribuzione della rete che richiede tempo e grandi investimenti, ne basta per ora uno importante dove i nostri agricoltori, come fanno a Montursi, con una scheda e un prezzo calmierato possono andare lì tutto l'anno, in particolar modo nei mesi estivi, dove comunque è necessario avere sempre un accumulo, che può venire dall'inverno, dalla primavera, dove la richiesta di assorbimento di acqua è inferiore. Quindi su quello, a differenza soltanto dell'estensione della condotta, ritengo che sia invece strategico, proprio perché si trova in un punto di facile collegamento tra le aziende che si trovano nella zona di collegamento verso Santeramo, verso Acquaviva e le nostre zone rurali, ha un punto strategico ed è fondamentale l'accumulo delle acque, perché altrimenti quando non ci serve l'acqua, in inverno o in primavera, diciamo così, sarà tutta ancora una volta inutilizzabile perché non ci sarà l'assorbimento.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Deve andare lì, in quell'accumulo...

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Anche se credo che l'assessore su questo non sia fortemente convinto, invece secondo me è fondamentale.

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma siccome non deve fare un lavoro ex novo, lo scavo c'è già, deve rifare la parte di contenimento.

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non è una spesa ex novo, devo fare un investimento da zero. No, c'è. E siccome quella è un'area deputata ad insediamenti produttivi, noi abbiamo un'area grossa bloccata dove lì ci potrebbe venire un'azienda. Va beh, o lo si riutilizza e quindi il consorzio che dipende dalla Regione deve intervenire, oppure la cedessero di nuovo quell'area e la mettiamo a disposizione delle aziende del territorio, non ha senso avere un'area bloccata. Detto questo, l'impianto che si è fermato nella zona che si avvicina all'impianto di depurazione, nel secondo stralcio di finanziamento potrebbe invece automaticamente completare il tragitto dell'acqua da dove si è fermata, quindi tra via Impiso, credo, e via Vicinale San Domenico, in linea d'area parliamo di poche centinaia di metri, non è un intervento, ecco, diciamo così, di straordinaria portata economica per quelli che sono gli investimenti in questo settore. Io vorrei aggiungere anche una cosa: sono molte le lamentele e su questo poi dovremmo anche inserirle nell'ordine che mandiamo, dell'aumento invece vertiginoso del costo dell'acqua del consorzio, perché mi dicevano che c'è stato un aumento del 150%, non so se corrisponde al vero, lo sto verificando, ma credo da 3 euro a 4 euro e 50?

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Quindi corrisponde al vero anche il dato, che è una follia, perché per anni intanto non ha mai funzionato come si deve il consorzio, nella maggior parte delle condotte ci sono perdite a non finire, e va bene, ma poi in questo momento di crisi tu che fai, vai ancora di più ad aggiungere un ulteriore costo per le aziende agricole ed è una cosa folle da quello che mi dicono gli allevatori, per cui anziché darci una mano con il Consorzio Idrico, praticamente costa più l'acqua

del Consorzio che l'acqua dell'Acquedotto Pugliese, e veramente siamo arrivati alla... Quindi su questo nella nota io l'aggiungerei questa cosa, di verificare questo aumento dei prezzi che è insostenibile per le aziende agricole ed è una politica che io non riesco a comprendere a cosa sia dovuto, proprio perché il Consorzio sono anni che non fa investimenti, quindi aumenta il costo, diciamolo e scriviamolo anche questo nella mozione, Presidente. Così rileviamo anche le criticità che provengono dagli allevatori.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Altri interventi? Ci sono altri interventi o possiamo passare alla votazione? Dichiarazioni di voto?

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Il voto sarà favorevole a questa mozione perché è importante ovviamente portare avanti queste tematiche e volevo approfittare di questa mozione e dell'attenzione alle acque reflue per sollevare un'altra questione: ho letto su Albo Pretorio che anche quest'anno, come è avvenuto anche due volte precedenti con l'Amministrazione Mastrangelo, si ha intenzione di posizionare una pista di ghiaccio artificiale in Piazza Plebiscito. Ora, siccome anche Lega Ambiente o chiunque altro ci riporta i dati su questo tipo di iniziative, in un mese ogni pista di pattinaggio sul ghiaccio artificiale consuma mediamente 19.900 litri di acqua, 18.000 k-wattora di energia elettrica ed emette 5,52 tonnellate di CO₂ nell'atmosfera. Ora, visto che abbiamo questa sensibilità e abbiamo parlato, come diceva prima l'assessore, di Green Christmas, quindi di un Natale impostato sui valori dell'ambiente, io volevo chiedere a tutti una riflessione: siamo proprio sicuri di voler andare avanti ancora con questa iniziativa di una pista di ghiaccio artificiale in Piazza Plebiscito? La lascio come riflessione, spero che venga accolta. Proseguirò, ovviamente, nell'essere fortemente contraria a questa iniziativa ma favorevole a mozioni come quelle che abbiamo letto stamattina. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Altre dichiarazioni di voto? Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Ringrazio la seconda commissione per il lavoro svolto, come vedete posso dire che ovviamente siamo favorevoli a questa proposta, perché se si tratta di investire anche delle risorse per migliorare la gestione delle risorse idriche e l'efficienza delle risorse idriche, ovviamente ci troverete sempre d'accordo e devo dire che probabilmente questa proposta viene dalla collaborazione efficace che in questo caso c'è stata tra la maggioranza e l'opposizione. Quindi forse a volte in commissione raggiungiamo risultati più proficui di quelli che riusciamo a raggiungere in quest'aula consiliare. Quindi forse non riusciamo a raggiungerli in 16, a piccoli gruppi riusciamo. È la telecamera che vi dà fastidio nel collaborare con le opposizioni? Comunque abbiamo visto che quando la Giunta, la maggioranza e le opposizioni collaborano in maniera sana e senza preconcetti si riescono a raggiungere forme utili di proposte. Quindi me ne compiaccio e ovviamente voteremo favorevole. Anch'io faccio un appunto, anche ricollegandomi a quello che ha detto la consigliera De Mattia, per una migliore gestione delle risorse idriche, l'ho detto stamattina, facciamo attenzione visto che ci siamo impegnando da questo punto di vista anche su quello che è lo spreco di questa risorsa fondamentale per il futuro del paese, della nazione e del globo intero che è l'acqua. Quindi stamattina vi ho portato all'attenzione la questione di una perdita da due anni nel palazzetto, la consigliera ha portato all'attenzione un altro diciamo utilizzo magari non funzionale a quello che è il risparmio delle risorse idriche, quindi anche in questo caso vediamo anche ad altre parti dove si potrebbe efficientare l'utilizzo delle risorse idriche. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Altre dichiarazioni di voto? Possiamo passare alla votazione? Aspettiamo un attimo il rientro del Segretario che verbalizza. Segretario, le dichiarazioni di voto sono terminate, stiamo passando alla votazione della mozione. Favorevoli? 13, all'unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. La mozione viene approvata all'unanimità dei presenti. C'era stata l'inversione dei punti, quindi avevamo spostato il punto 4 al punto 3 in attesa di notizie. Quindi io mi prenderei qualche minuto per capire.

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Aspetto eventuali notizie da parte del Sindaco. Colleghi consiglieri ci vogliamo accomodare, per favore, non abbiamo sospeso.

Consigliere Francesco RESSTA: Presidente, chiedo scusa, possiamo proseguire con i lavori?

Presidente Domenico CAPANO: Allora, riprendiamo i lavori. Sindaco, l'ing. Del Vecchio scende o facciamo un'inversione ulteriore?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Allora, o cinque minuti di sospensione o invertiamo i punti. Propongo l'inversione dei punti.

- *Intervento del Sindaco e del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, Consiglio, non c'è una terza ipotesi, o invertiamo i punti o sospendiamo cinque minuti.

- *Intervento dei consiglieri De Rosa e Ferrante fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Siccome non sappiamo se sono cinque o dieci minuti, io propongo di mettere ai voti l'inversione dei punti.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: La proposta ai voti è di invertire i punti. Favorevoli? 10. Contrati? Nessuno. Astenuti? 4.

V Punto all'Ordine del Giorno

Aiuto e sostegno in favore delle associazioni sportive che utilizzano, per le proprie attività, le strutture sportive di Gioia del Colle.

Presidente Domenico CAPANO: Passiamo al punto 5: "Aiuto e sostegno in favore delle associazioni sportive che utilizzano, per le proprie attività, le strutture sportive di Gioia del Colle". Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Con questa mozione noi della minoranza stiamo cercando di interpretare alcune necessità e bisogni che ci sono state rappresentate dalle diverse società sportive, che da almeno l'anno scorso già avevano attenzionato la politica rispetto ad una situazione che si sarebbe prospettata e che poi nel contempo pian piano si è andata concretizzando e oggi la stanno vivendo sulla loro pelle e noi, ovviamente, le famiglie gioiesi, i ragazzi la stanno subendo. E cioè qual è questa situazione? L'assoluta indisponibilità di molte strutture sportive capaci di ospitare le loro attività sportive. E quando parliamo di attività sportive ovviamente parliamo di tutta quella serie di attività, discipline sportive in cui si cimentano i ragazzi di Gioia del Colle, dai più piccoli a quelli mediamente più grandi, fino alle serie under 16 e under 18, quindi parliamo di ragazzi che vanno dai 5 anni fino ai 18-20. Il problema è che contemporaneamente purtroppo abbiamo notato che sono state chiuse diverse strutture sportive quale per esempio via Eva, che sarà oggetto, come abbiamo visto, di demolizione e ricostruzione; la palestra dello scientifico di competenza della Città Metropolitana che è oggetto anche in quel caso di ristrutturazione straordinaria; la stessa palestra dell'ITIS, oggetto di ristrutturazione. Rimarrebbero utilizzabili solamente le palestre più piccole delle scuole come Carano, Losapio, San Filippo Neri che sono assolutamente inadatte ed inidonee ad ospitare già gli allenamenti, parliamo delle serie under 12 e under 14, ma nella maniera più assoluta capaci di ospitare gare ufficiali delle diverse discipline. Detto questo, vi do lettura della mozione per poi entrare nel merito di quelle che sono le soluzioni che vi chiediamo di analizzare ed eventualmente di adottare insieme a noi.

- *Il consigliere De Rosa dà lettura del testo della mozione.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Ecco allora che abbiamo pensato, e qualora voi voleste, possiamo anche esercitarci insieme in un emendamento, in un qualcosa che sia anche migliorativo della mozione, di dare loro una sostenibilità economica rispetto a degli sforzi che giocoforza sono stati e saranno obbligati a sostenere. Sforzi che li vedranno al fine di poter continuare con la loro attività sportiva e cioè continuare a garantire l'esercizio sportivo ai ragazzi che poi sono i ragazzi di Gioia del Colle, permettere loro già da quest'anno di non pagare le strutture sportive che continueranno ad utilizzare se dovessero aver ricevuto una diminuzione, quindi un danno ad oggi dalla diminuzione degli spazi disponibili, nonché quelle associazioni, e già ce ne sono, che per continuare la loro attività l'anno prossimo saranno costretti ad emigrare in altri paesi, per esempio per le gare, quelle domenicali, quindi le gare di campionato, saranno costretti appunto ad utilizzare palazzetti fuori dal Comune di Gioia, concedere loro un sostegno economico per una parziale copertura di quelle spese. Considerate anche che non abbiamo preso in considerazione, sarebbe stato forse opportuno, anche la copertura delle spese di spostamento, perché in quel caso dovranno spostare attrezzature, dovranno spostare ragazzi, quindi non stiamo chiedendo all'amministrazione di impegnarsi a coprire la totalità delle spese che saranno ingenti da parte di queste associazioni, ma chiediamo all'amministrazione uno sforzo, un minimo sforzo capace di assicurare la sopravvivenza delle associazioni, la sopravvivenza delle attività sportive, nonché continuare a dare la possibilità ai ragazzi di continuare a praticare sport, perché senza questo aiuto crediamo che alcune società potrebbero addirittura sparire, con un grave danno prima di tutto per i nostri ragazzi e poi per le associazioni. Ora, da un punto di vista della presentazione della mozione è questa. Spero di ricevere un contributo al riguardo. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa. Prima di aprire la discussione, è mio compito darvi notizia, prevedendo questa mozione la richiesta di un parere sia tecnico che contabile, è stato acquisito sia il parere tecnico che il parere contabile, che ovviamente danno entrambi parere sfavorevole, quindi...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Il consigliere Ventagliani mi conferma che il parere c'è. Io comunque do lettura all'intero Consiglio dei due pareri.

- *Il Presidente dà lettura dei pareri rilasciati dal dr. Palmisano e dal dr. Donvito.*

Presidente Domenico CAPANO: Quindi questi sono i due pareri che sono giunti. Ovviamente diamo seguito alla discussione e quindi possiamo andare avanti. Ci sono interventi?

Consigliere Alessandro DE ROSA: Presidente, da un punto di vista dei pareri espressi, sia il parere tecnico che il parere contabile, ovviamente non sono vincolanti per questa assise nella misura in cui soprattutto la situazione che si trovano a fronteggiare le diverse associazioni sportive è una situazione particolare, non è una situazione che attiene alla normalità della nostra comunità. Cioè nel senso, lì dove ci fosse il pieno utilizzo degli impianti sportivi allora potremmo sicuramente concordare che anche l'applicazione pedissequa delle norme che ritengono e richiedono la copertura di una parte delle spese dei servizi a domanda individuale sarebbe assolutamente lecita e sarebbe assolutamente da parte nostra doveroso attenersi alla stessa, ma siccome ci troviamo in una situazione straordinaria la quale innanzitutto secondo noi è anche dovuta ad un difetto di programmazione da parte dell'amministrazione, che a un certo punto si è trovata ad accavallare diverse situazioni, come quella di via Eva rispetto a via Einaudi, perché non è secondario, lo ricordo benissimo, sul finire dell'anno 2023, della legislatura trascorsa, passata, presentai una interrogazione se non erro proprio sugli impianti sportivi, ovviamente all'attuale nonché allora vice Sindaco e assessore allo sport Gallo, con cui rappresentavo la situazione che di lì a poco si sarebbe dipanata e mi raccomandai quanto meno più che mi raccomandai, dissi: sarebbe opportuno che i lavori di qualificazione e di riqualificazione di tutto il fascio via Einaudi prendessero inizio proprio da quella struttura sportiva, che se consegnata per tempo avrebbe potuto dare un contributo, decongestionare la situazione che altrimenti sarebbe diventata deflagrante che sarebbe derivata dalla concomitanza della chiusura di via Eva e dall'ancora non utilizzabilità dell'impianto di via Einaudi. All'epoca ci furono delle rassicurazioni corpose, nel senso che quel cantiere sarebbe iniziato proprio dal sito sportivo di via Einaudi e si sarebbe concluso non più tardi di settembre 2024. Questo ce lo ricordiamo anche nelle acclamazioni durante la campagna elettorale di alcuni consiglieri di maggioranza che oggi siedono in questa assise che si erano scorticati le mani nell'assicurare con video alla mano davanti ai cancelli di via Einaudi, che si sarebbe... -giusto vero? Parlo col consigliere Resta- che quell'impianto ad onore della campagna elettorale sarebbe stato consegnato a settembre 2024 e avrebbe fatto sì che i ragazzi avrebbero potuto praticare le loro attività sportive alla luce di una situazione che sto descrivendo che invece si è concretizzata, e cioè sono state disattese quelle promesse o quegli impegni programmatici e ci troviamo e si trovano soprattutto le associazioni sportive in una tristissima situazione di dover decidere se continuare con le loro attività andando fuori dal perimetro gioiese, sostenendo dei costi esorbitanti, oppure se non addirittura chiudere quanto meno momentaneamente ma sicuramente chiudere. Una volta che si chiude, lo si sa, chiudiamo ma non sappiamo se poi si riapre. Ecco perché a fronte di una situazione del genere, essendo questo Consiglio sovrano, la politica sovrana, capace anche di andare oltre quelli che sono i pareri contabili e tecnici sfavorevoli, possiamo tutti quanti dare un atto di indirizzo e chiedere che l'amministrazione stanzi un piccolo contributo economico, che non è detto che sarà neanche usato, perché non è detto che l'anno prossimo le associazioni sportive andranno fuori, qualora andassero saremo pronti a dare loro un contributo economico per sostenere uno sforzo, per sostenere un danno che loro stanno ricevendo o riceveranno che però non è imputabile a loro, è imputabile ad una cattiva programmazione di cui loro ne sono vittime. Quindi, secondo me, non facciamoci prendere in questo caso dal fatto che c'è un parere tecnico, c'è un parere contabile sfavorevole perché sicuramente entrambi possono essere superati da una nostra decisione. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa grazie. Ovviamente concordo con lei quando sostiene, afferma che il Consiglio Comunale è sovrano; ovviamente per quanto riguarda la mia

funzione era doveroso leggere quelli che sono i pareri giunti. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Resta.

Consigliere Francesco RESTA: Grazie Presidente. Entro nella discussione non perché citato, ma perché come sapete sono molto vicino all'ambiente sportivo e accetto la provocazione del video di viale Einaudi in campagna elettorale, ma il consigliere De Rosa è stato con me per lunghi cinque anni all'interno della Consulta dello Sport e conosce meglio di tutti quelle che sono le peculiarità delle associazioni sportive e degli impianti sportivi di Gioia del Colle. Viale Einaudi ha avuto un cambiamento nel progetto, un miglioramento di un certo livello, come ha scritto bene, perché la mozione è molto tecnica, tecnicamente perfetta direi. Io non entro nel merito del parere amministrativo e contabile, però sappiamo bene che viale Einaudi diventerà la terza struttura sportiva a Gioia del Colle con una tensostruttura con tre arcate in legno all'interno, un campo da basket ed un campo da pallavolo, spogliatoi, una tribuna con quasi 100 posti a sedere, quindi sfido chiunque a contraddirmi se c'è un Comune da qui a Bari che abbia queste strutture sportive e dia la possibilità a tutti i nostri ragazzi, i nostri figli, di fare sport a Gioia del Colle. Quando si scrive, ora non trovo precisamente la frase, quando si scrive che diamo un danno alla società, al futuro dei ragazzi è una cosa abbastanza pesante, è una cosa grave. Perché davvero noi a Gioia del Colle abbiamo tanti tipi di sport e tutti possono usufruire delle strutture sportive. Via Benagiano, abbiamo investito delle somme ingenti per fare una presso-struttura e lì oggi si può giocare a calcio, si può giocare a tennis e si può giocare anche a touchtennis ultimamente. Quindi è una struttura che sta h24 aperta in tutte le stagioni. E credo che non ci siano altri Comuni o altre possibilità del genere. Ricordo agli amici che si sono anche candidati nella Città Metropolitana, oggi non ce l'ho con te, però alla Città Metropolitana sta il centrosinistra e come noi ci impegniamo giornalmente per salvaguardare i nostri operai dell'ex Ansaldo, mi rifaccio giusto brevemente a quel comunicato congiunto delle opposizioni dove dicono pubblicamente che il Sindaco non si è impegnato molto per...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Consigliere Francesco RESTA: Permettimi, giusto un passaggio.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Consigliere Francesco RESTA: No, non è una questione di tariffe, perché se tu vuoi le tariffe e le sai bene quanto costano a Gioia e quanto costano fuori Gioia le tariffe sportive, io sono il primo che mette di tasca sua una mano, ma se c'è un parere negativo, noi non possiamo entrare nel merito. Poi spero che magari anche l'assessore Gallo che ringrazio per l'enorme, enorme, ma non perché siamo amici, impegno che ha dato nello sport, per lo sport e per tutte le associazioni sportive, perché per noi non esistono associazioni di destra o di sinistra, non esiste lo sport di serie A o lo sport di serie B, giusto per stare in tema sportivo, ma esiste totalmente lo sport. Cioè qui non è che se domani qualcuno si inventa una associazione di baseball, dobbiamo costruire un campo da baseball. Purtroppo non tutti possono usufruire degli impianti sportivi o delle scuole, però la Città Metropolitana, ed io invito i consiglieri di opposizione, visto che ci sono tanti amici alla Città Metropolitana, di spingere maggiormente per le due scuole che sono in capo alla Città Metropolitana perché i lavori possono andare avanti anche grazie a un aiutino dell'amministrazione e noi saremo qui a darvi una mano. Perché se riusciamo ad avere una scuola in più il prima possibile, non è una vittoria della destra, non è una vittoria della sinistra, ma è una vittoria della nostra città. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Resta. Prego consigliere Spinelli.

Consigliere Caterina SPINELLI: Grazie Presidente. Io approfitto della presenza dell'assessore Gallo, che è assessore allo sport, e quindi sicuramente io lo inviterei a darci un contributo, nello specifico sicuramente potrà arricchire questa discussione. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Spinelli, chiedo scusa, eventualmente l'assessore Gallo se ha da dire qualcosa poi me lo chiede.

Consigliere Caterina SPINELLI: Lo so.

Presidente Domenico CAPANO: Sappiamo tutti del lavoro dell'assessore allo sport, però voglio dire credo che sia...

Consigliere Caterina SPINELLI: Sicuramente invitato dal consigliere, l'assessore può intervenire. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Magari potrebbe arricchire ulteriormente l'eventuale discussione. Prego assessore Gallo.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie al consigliere e al Presidente. Mi sembra, dalla premessa e dall'enfasi anche con cui è stata presentata questa mozione, che a Gioia del Colle quasi non si possa fare sport. Vorrei ricordare, non tanto a me stesso, ma magari a qualche altro che a Gioia noi oltre alle palestre delle scuole Losapio, San Filippo Neri, Carano, certamente piccole, abbiamo due strutture importanti, ovvero il Pala Capurso e il Pala Kuznetsov, che sono operative di fatto 7 giorni su 7, quindi dalle 15:30 sino alle 22:30, se bene ricordo gli orari, sono a disposizione delle associazioni sportive. In più quando si parla di mancanza di programmazione, vorrei fare un breve ma doveroso riepilogo di quelli che sono stati gli interventi sulle strutture sportive del Comune di Gioia del Colle. Mi sembra strano che proprio il consigliere De Rosa che faceva parte della Consulta dello Sport forse se ne sia dimenticato. Via Benagiano, come ha detto il consigliere Resta, era una struttura praticamente abbandonata. Faccio una domanda: voi sapete quante persone, quanti ragazzi e ragazzi occupano quella struttura? Ve la siete posta?

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Assessore Giuseppe GALLO: Te lo dico subito: sono 53 ragazzi che giocano a tennis, quindi fanno parte della scuola tennis; 40 ragazzi dall'Accademy e circa 25-30 del touchtennis, cioè 120 persone circa che dal lunedì al venerdì, tutti i pomeriggi, possono fare sport in assoluta sicurezza, considerato anche che è una struttura coperta, una struttura che all'inizio di questa amministrazione nessuno aveva considerato. Quindi grazie ad un finanziamento regionale di 100.000 euro più circa 80.000 euro messi di risorse comunali, abbiamo ripristinato. Campo Martucci, un bellissimo progetto, certamente promosso dalle vecchie amministrazioni, compreso quella Lucilla, però il Campo Martucci ha necessitato di ulteriori risorse comunali e non comunali affinché si potesse fare sport, quindi portare anche la nostra squadra, in questo caso la Pro Gioia, ma non solo, a portare a svolgere dei campionati. Abbiamo riqualificato le tribune che erano praticamente fuori da quel progetto, le torri faro, senza torri faro e senza tribune difficilmente si sarebbe potuto avere un campo all'altezza. C'è ancora da fare molto su quel campo, c'è l'area servizi che necessita di un ulteriore intervento e a breve avremo anche l'omologazione grazie ad un ulteriore stanziamento fatto con la variazione di bilancio del 30 novembre, per poter avere l'autorizzazione dai Vigili del Fuoco e ampliare anche la portata degli spalti. Quanto al rugby, bene, ci stiamo attivando per la tracciatura, questo però non ha impedito ai ragazzi del rugby di allenarsi quotidianamente e noi in primis, in primis il Sindaco si è impegnato fortemente affinché anche quella disciplina avesse la possibilità di esprimersi. Quindi è stata una volontà dell'amministrazione e andremo avanti anche in questo senso, a breve faremo il primo tracciamento vero e proprio, su anche interlocuzione e contatto anche con il Rugby Granata si è deciso di farlo fare da una ditta specializzata in maniera tale da evitare degli errori. Non sto qui a parlare degli altri interventi sul Pala Capurso, sul Pala Kuznetsov, altri 85.000 euro, perché c'erano delle infiltrazioni. Quindi tutti lavori importanti che hanno consentito e consentono e consentiranno ancora, per i prossimi anni, ai ragazzi di fare sport in assoluta tranquillità e sicurezza. Quindi a Gioia del Colle abbiamo due mega strutture, giustamente diceva il consigliere Resta voglio proprio vedere in quali altri Comuni, forse solo Castellaneta ha degli impianti sportivi all'altezza di Gioia del Colle, in Puglia non penso che ce ne siano. In più si è pensato...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Assessore Giuseppe GALLO: Putignano? Ce li hanno, ma bisogna vedere...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Assessore Giuseppe GALLO: Palazzetti come i nostri? Il Pala Capurso e Pala Kuznetsov stanno da qualche parte?

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Assessore Giuseppe GALLO: Ma viene utilizzato anche...

Presidente Domenico CAPANO: Assessore Gallo, continui nel suo intervento.

Assessore Giuseppe GALLO: Ora arriverò anche alla piscina.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Le responsabilità me le prendo, ma quelle degli altri no. Siamo arrivato che c'era un credito di 100.000 euro...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, chiedo scusa.

Assessore Giuseppe GALLO: Anche sulla piscina stiamo intervenendo, perché quando si parla di intervenire significa anche che si mettono delle risorse a disposizione delle strutture. Quindi, detto questo, abbiamo due strutture importanti, abbiamo le palestre, in più grazie anche a una volontà e intuizione del Sindaco da un progetto della Città Metropolitana abbiamo voluto inserire un'altra struttura, quella in via Einaudi e si era pensato inizialmente, non che si era pensato, perché quelle erano le risorse disponibili, di fare una presso-struttura. Apro una piccola parentesi, perché quando si parla di sollecitazioni delle associazioni sportive, io devo essere sincero a me sollecitazioni di questo tipo non sono arrivate e la Consulta dello Sport, io penso di essere stato molto democratico proprio nelle scelte che ha fatto il mondo sportivo a Gioia delle Colle da quando c'è questa amministrazione, il Presidente Capodiferro che è un Presidente per altro non scelto dal mondo politico, io non lo conoscevo neppure quando è diventato Presidente della Consulta dello Sport, vi assicuro che fa gli interessi di tutte le discipline, di tutto il mondo sportivo ed è sempre al fianco di tutti noi nelle scelte, quindi lui porta tutte le istanze delle associazioni in Consulta. Se ne parla, se ne discute, lei è stato con me, consigliere De Rosa, in Consulta e ha potuto anche verificare le modalità con cui ci si raffronta e ci si rapporta con il mondo sportivo. Quindi ad oggi io non ho avuto nessuna rimostranza. L'unica, perché io sono onesto intellettualmente, e dico l'unica società che è costretta ad oggi a svolgere un allenamento fuori da Gioia del Colle è la serie C femminile della New Volley, che fa un allenamento in quel di Turi. Quindi questa è la situazione che si è venuta a creare, le altre altri due allenamenti è riuscita a recuperarli nell'ambito delle stesse ore. Quindi dove voglio arrivare? Che anche le società, le associazioni sportive erano al corrente che via Eva sarebbe stata demolita, lo sapevano benissimo, è stato solamente anticipato di un mese, come ha dettagliatamente descritto in Consulta dello Sport l'ing. Del Vecchio per motivi di natura tecnica legati al PNRR, quindi noi avevamo degli obblighi legati al PNRR, quindi non potevamo andare oltre determinate date, quindi siamo stati costretti, ahimè, anche a me dispiace che via Eva sia stata... è chiaro, da un punto di vista sportivo sarebbe stato meglio avere una struttura in più, ma ad oggi vi assicuro che sicuramente qualche associazione sarà andata un po' in difficoltà, ma non vedo queste grandissime difficoltà, atteso appunto che abbiamo delle strutture importanti, abbiamo tante ore a disposizione per la ripartizione delle ore. Poi nel merito vorrei ricordare che c'è un parere tecnico e quindi è difficile, come più volte ha affermato la magistratura anche contabile, è vero che si possono rimodulare le tariffe a seconda delle situazioni magari eccezionali che si sono verificate, però non è possibile assolutamente né annullarle, cioè non possono venire gratis, atteso anche, Alessandro, che comunque le attività vengono svolte, cioè non è che non vengono occupate, quindi le ore che occupano a fronte delle spese che vengono sostenute dal Comune devono essere comunque rifondate. Che poi si possa rimodulare o si possa abbassare però ancora la magistratura contabile ha precisato che non si può neppure mettere un costo irrisorio, quindi bisogna anche valutare questa situazione. Quindi ribadisco l'apertura nei confronti delle associazioni sportive a valutare qualsiasi situazione, però bisogna anche dire le cose come realmente stanno: a Gioia abbiamo delle importanti strutture, a breve ne avremo una terza, massimo entro un anno, una tensostruttura come ha detto giustamente il

consigliere Resta. Apro un'altra piccola parentesi: la tensostruttura per la quale abbiamo avuto necessità di reperire altre 300.000 euro di risorse comunali è stata voluta proprio dalle associazioni sportive, quindi anche questo chiamiamolo posticipo della realizzazione di via Einaudi è stato voluto proprio dalle associazioni sportive che hanno chiesto in Consulta di realizzare una tensostruttura perché la ritenevano, giustamente anche, più consona a quelle che erano loro attività, a quelli che erano i loro campionati, perché là verrà un campo in parquet, dove sarà possibile fare le partite, portare avanti anche le partite dei campionamenti superiori, fermo restando, altra piccola parentesi, che per quanto riguarda le partite ufficiali di campionato, le due strutture Pala Kuznetsov e Pala Capurso non vanno assolutamente in sofferenza, c'è spazio per tutti. Anzi ci sono delle giornate in cui sono praticamente chiuse. Quindi questa è una chiosa finale. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie assessore Gallo. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. In realtà ringrazio l'assessore Gallo per l'intervento, ma io credo, poi consigliere De Rosa magari non ho capito il senso della mozione, credo che nessuno abbia portato una mozione per dire che in via Benagiano la struttura non funzioni o che non sia utile...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Credo che la volontà di questa mozione sia bene altra, quindi che non sia utile per i giovani e le giovani gioiesi. Ecco perché non ho capito la volontà di portare su altro campo la discussione da parte sua, assessore. Mi sarei aspettato piuttosto, visto quella che è la bontà della mozione, una relazione che è quella che ha provato a fare il collega De Rosa sulla quella che è la situazione attuale, magari la situazione dell'ultimo anno, la situazione attuale e quella che sarà la situazione nel 2025 visto che di questo si sta... 2025 e 2026 visto che... no, intendo la situazione per gli utenti delle strutture per il prossimo anno, perché questo è il tema della mozione, perché qua sembra ogni volta, consigliere Resta, visto che oggi ha la volontà di citarmi, mi ricollego a quello che ha detto lei, sembra che ogni volta parliamo di Città Metropolitana, cambiamo argomenti per non entrare nel merito della discussione. Se il collega cita un suo intervento di campagna elettorale dove ha promesso la struttura di via Einaudi sotto elezioni, immagino, per fini elettorali è un dato di fatto che magari...

- *Intervento del consigliere Resta fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: ...anche in virtù dei...

- *Intervento del consigliere Resta fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Mi faccia completare. Anche in virtù, magari, di promesse elettorali le società sportive e gli utenti hanno determinati...

- *Intervento del consigliere Resta fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Resta!

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: ...magari si fanno determinati pensieri per programmare la propria attività. Perché, guardate, per un'associazione, una società sportiva non è semplice programmare un'attività quando hai a che fare molte volte con giovanissimi, con le famiglie, quindi devono dare delle risposte. Le risposte non le possono dare poi in base al cambio di programmazione, perché immagino che anche lei, consigliere Resta, se in quel momento ha detto una determinata cosa perché era convinto che probabilmente i lavori sarebbero stati completati in minor tempo. Poi c'è stata una variazione del progetto, immagino, da quello che ci dice l'assessore, e quindi anche qui l'ennesima variazione di progetto, sarà una miglioria? Ben venga, ma probabilmente anche in quel caso c'è una distrazione dal punto di vista della programmazione. E come abbiamo detto in diversi

Consigli Comunali una scarsa programmazione poi può creare problemi di questo tipo. Poi laddove non si riesce a comunicare...

- *Intervento del consigliere Resta fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Presidente!

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Resta, ho capito, ma non mi faccia ricordare alcune cose, cioè sempre... non può intervenire.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Ha fatto il suo intervento, l'abbiamo ascoltata.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini ho capito quello che devo fare, non me lo evidenzi.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: E sì, ho capito, ma...

Presidente Domenico CAPANO: Sì, ma vada avanti.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Noi siamo in quattro, ci interrompono ad ogni intervento...

Presidente Domenico CAPANO: Vada avanti, perché ha 5 minuti di tempo per tutto.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Per l'intervento ci sono 5 minuti?

Presidente Domenico CAPANO: Per la mozioni 5 minuti di tempo.

- *Intervento dei consiglieri De Rosa e Resta fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, voglio dire ma è proprio necessario che... Oh, bene!

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Io adesso dovrei ricominciare l'intervento. Non fate altro che interrompere, questo è il vostro rispetto per l'assise democratica di questo paese. Quindi al netto delle provocazioni che arrivano dall'altra parte, le risposte come al solito su una mozione portata dai colleghi non sono state, a parere mio, soddisfacenti perché nessuno, assessore Gallo, ha detto che a Gioia del Colle non si possa fare sport.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Assessore Gallo! Assessore Gallo, chiedo scusa...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Vedi che è difficile parlare con voi. Capisco che non vi piace il contraddittorio, per favore. Presidente, domani si vada a rivedere il mio intervento e mi dica lei se si può fare un Intervento in questo modo in questa assise.

Presidente Domenico CAPANO: Non capita solo a lei, consigliere.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Ovviamente la pazienza ha un limite.

Assessore Giuseppe GALLO: Scusa Tommaso.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie assessore. È il consigliere Resta che durante il suo intervento ha detto esattamente: purtroppo non tutti possono usufruire degli impianti sportivi, che potrebbe essere un dato di fatto in qualsiasi Comune, ma l'obiettivo della politica laddove tutti non possono usufruire degli impianti sportivi è cambiare questo andamento, andare verso l'eccellenza, laddove l'eccellenza è impossibile, a ma tendere all'eccellenza. Laddove facciamo il processo inverso nel senso che vista una serie straordinaria di eventi che comporteranno l'inutilizzo di alcuni impianti sportivi, dobbiamo provare in questa assise, che è l'unica assise preposta, non quella degli uffici, è questa l'unica assise preposta politicamente a trovare una soluzione al fatto che ci saranno meno impianti, trovare una soluzione per consentire alle concittadine e ai concittadini gioiesi di poter praticare quella che è una delle forme d'arte, probabilmente, più utili allo sviluppo dell'essere inteso sportivamente parlando, fisicamente parlando, mentalmente parlando e non devo stare qui a spiegare a voi quali sono i benefici di una pratica sportiva. Quindi non posso accettare il fatto che abbiamo dei lavori straordinari per una serie di cose, alcune dipendono da questo Comune, alcune dipendono dalla Città Metropolitana, e quindi diciamo: ehi, ma noi abbiamo fatto via Benagiano che vuoi? No, al momento ci sarà una decrescita come utenza, da questo punto di vista, proviamo ad approntare le azioni concrete, materiali, un investimento economico, perché scusate ma non posso accettare il parere tecnico come forma di discussione in questo Consiglio, c'è da prendere in considerazione, ma un parere contabile su un evento straordinario che si è creato può anche essere ribaltato, nel senso che facciamo la variazione di bilancio per i falchi da 22.000 euro, quattro spiccioli per supportare chi in forma no profit, probabilmente, faccia azioni concrete per avvantaggiare lo sport nelle giovani generazioni di questo paese, uno sforzo del genere mi aspetto da lei, consigliere Resta, che dice che si è sempre speso per le società e l'attività sportiva in questo paese, io mi sarei aspettato le barricate da questo punto di vista e non: eh, ma il dirigente dell'ufficio ragioneria ci ha dato il parere negativo. Ben venga, il dirigente dell'ufficio ragioneria ha fatto un lavoro tecnico-contabile che è di sua competenza, noi dobbiamo fare il lavoro politico. Andiamo a trovare queste risorse e le mettiamo su quel bilancio di spesa, non è che è difficile il ragionamento da fare. C'è da capire se c'è la volontà politica o no di andare incontro ai nostri ragazzi e alle nostre ragazze che da domani probabilmente alcuni di questi non potranno più fare sport in questo paese, quindi la tendenza rischia di diventare negativa da questo punto di vista. Premettendo che per altri sarà garantito, ma noi, ripeto, dobbiamo puntare all'eccellenza, dobbiamo puntare a crescere, credo che sia questo l'obiettivo di questa Giunta, dell'assessore e dei consiglieri qui presenti. Semplicemente uno sforzo perché poi credo che non parliamo di cifre enormi da questo punto di vista, uno sforzo si possa fare, non nascondiamoci dietro a qualche parere che può essere superato con la volontà politica perché ovviamente dobbiamo domani, fuori di qui, andare a raccontare non che abbiamo via Benagiano, perché via Benagiano ce l'abbiamo, dobbiamo andare a raccontare alla città e alle nostre ragazze e ai nostri ragazzi su una straordinarietà del genere nel 2025, non nel 2026. Nel 2025 cosa vi stiamo proponendo per coprire questo lasso di tempo in cui una serie di motivazioni ci hanno portato ad avere un incremento della disponibilità delle strutture. Questo è quello che dice la mozione, non dice altro.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Ci sono altri interventi? Dichiarazione di voto? Prego consigliere De Mattia.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Assessore Gallo, non me ne voglia...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Poi parliamo anche noi.

Presidente Domenico CAPANO: Assessore Gallo, non me ne voglia. Assessore Gallo, non me ne voglia, no. Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Su questa tematica ovviamente degli impianti sportivi, delle necessità delle associazioni sportive, diciamo sono tematiche che da sempre hanno avuto un'altissima attenzione anche all'interno di questo Consiglio Comunale e ovviamente devo fare

riferimento anche a quella che è stata la mia scorsa esperienza nell'Amministrazione Lucilla quando, appunto, a causa delle manutenzioni o delle problematiche che imperversano negli impianti comunali su cui c'era una evidente difficoltà nel riuscire ad intervenire per una carenza enorme di fondi per poter intervenire, fu avanzata diciamo credo dalla stessa parte che adesso un po' si oppone a questa mozione, la proposta di ridurre se non annullare le tariffe fintanto che gli impianti fossero stati nella piena efficienza. Quindi credo che a parti invertite adesso dovremmo fare una riflessione identica, nel senso che stiamo parlando di una situazione momentanea dovuta a degli interventi che potrebbero anche restituirci nel 2026 una condizione migliorata, implementata degli impianti, fatto sta che è presumibile che il 2025 e il 26 possano portare a delle necessità differenti, così come quelle che aveva rappresentato il consigliere Ventaglini la scorsa volta per le palestre delle scuole, quindi per l'attività proprio degli studenti degli istituti superiori, così come questa mozione presentata dai colleghi. Per cui aprire una riflessione e anche uno spiraglio di possibile intervento anche economico a vantaggio, nel 2025 e nel 2026, delle associazioni che se mai ne faranno richiesta, laddove avranno la necessità di svolgere gli allenamenti presso altre strutture, penso che possa essere una cosa assolutamente valutabile nella piena serenità. Se questa mozione è stata portata vorrà dire che comunque credo che ci siano state delle necessità che sono state riportate ai colleghi, che sicuramente potranno trovare riscontro nella Consulta e tutti gli organi preposti, per cui credo che quanto proposto all'interno della mozione sia assolutamente valutabile e che non vada minimamente ad inficiare su quelle che sono le prospettive future di efficientamento degli impianti, di cui si è abbondantemente parlato, ma prevedere per il 2025 e il 2026 la possibilità di intervenire con una forma di ristoro o di scontistica o altro su quelle associazioni che avranno necessità oggettiva di svolgere gli allenamenti in un'altra sede. Così come ricordo che fu messo forse anche a bilancio un intervento per quanto riguarda il Pala Kuznetsov, sulla pavimentazione per permettere di poter svolgere sia pallavolo che basket, non so se questo intervento... mi ricordo che anche per una cifra abbastanza diciamo non così eccessiva, possa essere ripreso in considerazione, ma era quanto appunto era stato preventivato per ovviare a problemi che, ricordo, sono di vecchia data. Quindi credo che da questo punto di vista questa mozione possa portare semplicemente a questa riflessione ovvero vista una situazione temporanea per i prossimi due anni per dei lavori in corso tanto quanto fu chiesto in passato, lo si richiede oggi, andare incontro alle associazioni con un ristoro o con una agevolazione che lo si potrà valutare serenamente anche con gli uffici. Per cui i pareri tecnici che abbiamo ricevuto credo possano essere, assolutamente, ovviamente, di cui prendere atto, ma superabili con quella volontà politica di cui abbiamo parlato serenamente. Quindi penso che si possa andare serenamente incontro a questa mozione, a una riflessione per andare ancora di più incontro alle associazioni sportive di quanto è possibile fare, vista la situazione temporanea, ci si augura, 2025 e 2026, per cui il mio voto per la mozione è favorevole. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Altre dichiarazioni di voto? Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Era importante uno sforzo per comprendere tutta la problematica al di là dell'aspetto tecnico che è rilevante, perché con un parere contrario credo che sia un'assunzione di responsabilità anche da parte nostra. Quindi quando vogliamo i pareri li dobbiamo osservare, quando non riteniamo sono irrilevanti. Per me il parere negativo dell'ufficio prima ancora che politico, va osservato. Volevo soltanto ricordare due cose: uno, sarebbe stato anche magari corretto e opportuno che questa valutazione avendo una Consulta che è pienamente autonoma anche nelle proposte di qualunque genere, di qualunque tipo e di qualunque esigenze che sono state nei limiti di quelle che sono le disponibilità finanziarie gli sforzi fatti dall'ente sempre valutate e nella maggior parte dei casi accolte, mi risulta strano e chiederei alla Consulta perché anche queste questioni non siano oggetto di discussione all'interno di quell'organismo che ha proprio questa funzione e vengono direttamente, bypassando anche l'organo consultivo e propositivo, discusse all'interno delle sedi deputate ancor prima di arrivare in Consiglio che legittimamente anche in autonomia può agire in questa sede. Però al netto di questo tra gli impegni economici complessi che stiamo gestendo, e questa non è una giustificazione nell'esprimere un voto ma giusto un dato di fatto, credo che le tariffe che applica il Comune di Gioia da anni, da quando ci fu anche una proposta di revisione delle tariffe che è del lontano 2017 e che congelammo fino a quando non avremmo messo in sicurezza tutti gli impianti, che non erano in quel momento dotati tutti degli impianti di aerazione, tutti delle coperture, anche se dobbiamo ancora finire per esempio sul Pala Capurso, ma credo che

abbiamo investito diverse centinaia di migliaia di euro e manca ancora la parte materiale, tutta una serie di interventi di messa in sicurezza. Io ricordo che siamo arrivati, la prima richiesta, si ghiacciava durante le attività sportive, oggi funzionano ben quattro caldaie che hanno anche un relativo consumo. Abbiamo subito noi, come ente, un poderoso incremento dei costi di gestione di tutti gli impianti, di tutti gli impianti, voglio ricordare che lo scorso anno abbiamo aggiunto credo 600.000 euro, quasi 700.000 euro di conguaglio proprio per il grande assorbimento degli impianti pubblici, ovviamente quelli sportivi hanno una fetta importante, non abbiamo mai chiesto neanche un adeguamento ISTAT a quelle tariffe, nonostante abbiamo fatto fronte con risorse comunali che sono state sottratte per garantire allo sport di poter essere svolto senza incidere sulle società sportive. Però vi posso garantire, facendo una media con gli altri Comuni, che se a Gioia si paga 5 euro all'ora per la gestione, faccio un esempio, del Campo Martucci e mi sembra una cifra quasi simbolica, nei Comuni limitrofi credo che abbia un valore di otto volte superiore quella tariffa, per impianti non come quello che abbiamo strutturato noi. Parliamo quindi di cifre, consentitemelo, irrisorie rispetto al mercato e ai servizi che offrono gli altri enti comunali. Come vi ricordavo abbiamo anche degli obblighi normativi, essendo sempre considerati servizi a domanda individuale, dobbiamo rispettare anche la legge di quel rapporto di copertura, diciamo che non è una facoltà ma diventa un obbligo. Quindi parliamo di questo dato, parliamo del dato che anche quest'anno abbiamo aggiunto altre 380.000 euro di risorse pubbliche per far fronte a questo ulteriore aumento dei prezzi di elettricità e della fornitura del riscaldamento. Parliamo di impegni economici veramente importanti. Tante risorse di bilancio comunale sono state investite negli ultimi 36 mesi sia per il Campo Martucci che per il Pala Kuznetsov, che abbiamo rifatto la copertura, che per il Pala Capurso. Sono molte risorse che abbiamo sottratto da altri servizi. Quindi noi non abbiamo aumentato le tariffe ma, al contrario, abbiamo investito davvero tantissime risorse, che poi sono sforzi economici importanti. Allora al di là dell'aspetto tecnico che un parere negativo fa scaturire delle responsabilità in capo a noi consiglieri, in questo caso anche a me, ma queste osservazioni saranno oggetto anche di un incontro, secondo me, che è necessario per capire cosa possiamo fare per mitigare. Ma vi dico: noi abbiamo anche da prevedere dei costi in più, perché al di là dell'attività sportiva extra scolastica, dobbiamo garantire nel rispetto della didattica ministeriale anche probabilmente un servizio di trasporto per le scuole primarie che non hanno più la palestra. Quindi non possiamo pensare solo ad una parte, ma anche alla scuola, per cui abbiamo questo problema economico da dover affrontare insieme agli altri che non è di poco conto. Tutto questo però voglio anche ricordare con tutto il grande vantaggio che abbiamo nell'avere decine di associazioni sportive nel nostro Comune che, ribadisco, pagano una cifra irrisoria, glielo dirò se non gli è stato già detto in sede di un eventuale incontro, irrisoria, io ritengo che tanto i lavori che sta facendo anche la Città Metropolitana sia un problema diffuso e non so quelli che pagano 40 euro come facciano a...

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, concluda.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: A questo aggiungo anche un'ulteriore cosa che gli sforzi economici vanno fatti tutti insieme, perché se da un lato noi non abbiamo chiesto un euro in più per l'aumento dell'energia, per l'aumento del gas, per tutti gli investimenti che abbiamo fatto sulle infrastrutture sportive che sono tantissimi e, ribadisco, molti dei quali con risorse comunali, quindi abbiamo fatto una scelta specifica per consentire di migliorare l'esercizio sportivo nelle nostre strutture, ricordiamoci anche che come è giusto anche sia però che non siamo mai entrati nel merito anche delle tariffe che applicano le società sportive ai propri iscritti, perché vi voglio ricordare che anche se non hanno fini di lucro, però per le famiglie anche c'è un costo importante da sostenere a fronte di un pagamento di struttura pubblica irrisorio e quindi anche su questo qualunque sforzo se evidentemente siamo in una situazione complessa da gestire, verifichiamo chi deve fare cosa e qual è lo sforzo che ognuno può fare, anche le stesse associazioni sportive. Perché non ci nascondiamo, però per alcune famiglie è diventato quasi proibitivo, nonostante noi diamo dei sostegni, nonostante cerchiamo sempre di mandare avanti progetti per l'inclusività nello sport, però vi dico, io non so adesso, ma per alcune attività sportive credo che ci vogliano 500 euro all'anno, le famiglie paghino 500 euro all'anno, mi risulta. Lei storce il naso, consigliere Ventaglini, ma le posso garantire che è così.

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, concluda la sua dichiarazione di voto.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Allora, mi attengo ovviamente a un parere tecnico che in questa fase è negativo, poi ovviamente sarà compito dell'assessore valutare con la rappresentanza perché poi è anche giusto capire se è una richiesta che viene da una associazione, se viene da due, se viene da due su quindici, su ventuno, questo è un altro dato che poi ci fa determinare anche in qualunque azione che andremo a prendere in futuro, perché non vorrei che magari la difficoltà ricada solo su una e le altre stanno stringendo i denti e sanno e sapevano con adeguato preavviso delle difficoltà che bisognava incontrare in questi tempi e magari anche fare azioni di accorpamento per un anno, stringere e ridurre al più possibile quelli che sono anche i costi che si stanno affrontando. Per cui su questo è giusto rispettare un parere tecnico e poi valutare insieme, però con l'organo consultivo che abbia la rappresentanza di tutte, io voglio sentire, vogliamo sentire tutte le associazioni sportive che diciamo manifestino queste necessità, in quale misura la manifestano, cosa la legge ci consente di fare, essendo servizi a domanda individuale, per evitare di commettere errori.

Presidente Domenico CAPANO: E quindi?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ho detto per questo devo attenermi al parere tecnico che è negativo.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Altre dichiarazioni? Prego.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Purtroppo ancora una volta prendiamo atto del fatto che la politica preferisce trincerarsi dietro quelle che sono posizioni che gli uffici, in maniera dovuta, perché rispettano le norme e quant'altro, confezionano alle volte su misura, però il problema è che la politica ha gli strumenti per poter andare ben oltre quelli che sono i veti posti dalle norme così come poi applicate e interpretate dagli uffici, e cioè nella misura in cui, giustissimo, dei servizi a domanda individuale devono essere coperti almeno al 30% dalle associazioni, in questo caso le associazioni sportive, è anche vero che il 30% deve servire a coprire i costi degli impianti comunali. Nella mozione, vado subito al dunque per poi riprendere quanto è stato detto finora, perché qualora volessimo e qualora noi, opposizione e maggioranza, avessimo la volontà andare incontro alle associazioni sportive che si troveranno di qui a non molto tempo nella più nera delle prospettive, delle situazioni possibili, qualora volessimo potremo andare sicuramente incontro, come? La mozione non chiede solamente di non far pagare attualmente le associazioni che subiscono una diminuzione degli spazi. La mozione chiede alla politica di impegnarsi a trovare le risorse economiche per sostenere quelle associazioni che saranno costrette ad andare fuori da Gioia del Colle. Andando fuori da Gioia del Colle chiedo a tutti quanti noi: secondo voi ci sono per caso i limiti del 30% e quant'altro per la copertura dei servizi a domanda individuale? No. No, perché la politica deve solamente avere e trovare la volontà e le risorse economiche e il coraggio di dire: invece che pagare solamente 22.000 euro per i falchi che uccidono i piccioni, prendo, per esempio, 10.000 euro e li impegno per dare un sostegno economico concreto ad associazioni sportive che si impegnano per fare qualcosa di buono per i nostri ragazzi. Cioè per permettere a delle giovani generazioni di crescere in maniera sana da un punto di vista dei valori e da un punto di vista fisico. Invece se oggi questa Amministrazione, oggi questo Consiglio Comunale si esprimerà in maniera sfavorevole a questa nostra proposta, lo farà prendendosi le responsabilità che deriveranno da un 2025 e da un 2026, cioè due anni, non due mesi, ecco perché è una situazione eccezionalmente grave, ci saranno due anni in cui le associazioni sportive non potranno fare sport in tutte quelle palestre in cui oggi la facevano e l'avrebbero fatta. E non è come rappresentate voi attraverso la voce dell'assessore Gallo o del Sindaco che dobbiamo citare che la struttura di via Benagiano è una struttura che è stata... Sì, è stata fatta, va bene, ma la struttura di via Benagiano ospita la pratica del calcio, del tennis e del touchtennis. Bene, ma per quanto riguarda la pallavolo, per quanto riguarda il basket, per quanto riguarda la ginnastica ritmica, tutte queste associazioni non potranno di certo andare a via Benagiano nel 2025 e nel 2026, quindi è inutile buttare il can per l'aia, qua bisogna semplicemente prendere e fare un atto di coraggio e dire: sì, nonostante l'avete presentata voi questa mozione, nonostante ci avete pensato voi della minoranza a tutelare gli interessi delle associazioni sportive, noi condividiamo insieme a voi la necessità di dare una mano a delle persone che, pancia a terra, quotidianamente lavorano per garantire ai ragazzi di Gioia attività sportive che li faccia stare bene nel fisico e nella mente. Dovete avere solo questo coraggio di dire insieme a noi: ce la mettiamo tutta per trovare delle risorse che vadano anche oltre quello che è il divieto espresso da un parere giuridico, contabile, tecnico e

quant'altro, perché se vogliamo andare oltre quel parere non esiste. Se dobbiamo dare semplicemente un sostegno a chi va ad utilizzare, per esempio, la palestra di Putignano, non c'è parere. Non c'è un parere contabile che vieta di mettere qualche soldo a sostegno di chi si deve mettere in macchina o deve noleggiare un furgone e a proprie spese si deve portare dei ragazzini a Putignano a giocare, perché a Gioia le strutture non ci sono più. Non c'è un parere ma c'è il vostro coraggio dire: sì, questa cosa è degna di essere fatta. E io spero che voi questo coraggio lo mettiате a terra oggi. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa. Dichiarazioni di voto? Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Sarò breve nella mia dichiarazione di voto. Mi dispiace non aver ancora capito oggi qual è il vero vincolo che impedisce a questa maggioranza di approvare una mozione pacifica come questa, perché se è vero come dice il Sindaco che il parere dell'ufficio è rilevante, di certo non è vincolante per questa politica. Perché se noi pensassimo che per la parte politica su una mozione del genere, un parere del genere possa essere giustificazione al vostro voto contrario, al voto contrario di questa assise, a questo punto invito tutti noi, consiglieri comunali, ad alzarci, andare da quella parte del pubblico e lasciare qui i dirigenti e i funzionari degli uffici, perché stiamo demandando per l'ennesima volta il ruolo politico di chi ha avuto il mandato popolare di amministrare politicamente questa città agli uffici ed è molte volte un nascondiglio che utilizziamo forse per non assumerci delle responsabilità, consigliere Resta, in questa Amministrazione. Perché, colleghe e colleghi, visto che abbiamo parlato di tutti i soldi che sono stati messi a disposizione da questa amministrazione per lo sport, probabilmente questo potrebbe essere l'intervento più economico di questa amministrazione. Sarebbero poche migliaia di euro spese per salvare probabilmente una generazione, perché due anni senza sport vuol dire che una generazione intera, che parte di una generazione di concittadine e concittadini più giovani staranno in questo paese senza fare sport e voi potete capire anche per un solo ragazzo o per una sola ragazza di Gioia del Colle o anche dei paesi limitrofi, non mi interessa la territorialità in questo caso, quanto potrebbe essere grave non fare sport per due anni, magari durante il periodo adolescenziale che è il periodo più delicato della crescita di un ragazzo o di una ragazza. Vi volete assumere questa responsabilità? Perché è una responsabilità che ve la state assumendo voi davanti alla città oggi, ve la volete assumere voi consiglieri di maggioranza dei quali non ho ancora capito sinceramente, ma adesso mi aspetto le vostre dichiarazioni di voto, al momento non ho neanche ascoltato una dichiarazione di voto tanto meno che un intervento, quindi non ho capito, in realtà, oltre al parere legittimo del Sindaco, dell'assessore legittimo, non ho ancora capito il vostro pensiero, non sono tenuto a saperlo, però sarebbe utile alla discussione anche per imparare da parte mia, capire, provare a discutere, su una mozione che, come ha detto il consigliere De Rosa durante la presentazione, è anche emendabile. Se non vi va bene come... spero non sia per il fatto, come ha detto il Sindaco, che non sia stato portato in terza commissione, perché poi la prossima volta si può affrontare in terza commissione, anzi invito l'assise, invito il Presidente della terza commissione...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Ha parlato del passaggio in commissione.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Presidente, ad ogni intervento vengo interrotto. Vi leggo solo un rigo della mozione: ritenuto indispensabile affrontare una strategia che garantisca la sopravvivenza delle diverse realtà sportive fino al termine di questa situazione di eccezionale difficoltà. Da questi banchi un'alternativa è arrivata, bocciare questa alternativa senza una controproposta vuol dire, a parer mio, non assumersi le responsabilità davanti a quelle ragazze e quei ragazzi gioiesi che da domani non potranno fare sport in questo paese. E attenzione quando si parla di associazioni sportive non profit, perché oggi giorno...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Presidente, sento il ronzio di chi mi parla senza avere diritto di intervenire in questo momento, come devo fare a continuare?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: E attenzione non scaricare questo solo sulle associazioni sportive non profit di questo paese, perché ricordiamoci, e l'abbiamo vissuto durante il periodo di covid, che le associazioni e il terzo settore, le no profit, sono state il vero ammortizzatore sociale di questo paese, paese inteso come sistema Italia, perché ce le forniamo quando siamo in difficoltà, quando il pubblico deve dare una mano alle no profit e al terzo settore, ci tiriamo indietro perché c'è un parere contabile. Quindi assumetevi le vostre responsabilità, noi ci stiamo assumendo le nostre con questa proposta, iniziamo, nel caso, se la volete discutere, riapriamo la discussione e la possiamo poi emendare, altrimenti fateci la vostra controproposta, per favore. Quindi il voto mio e del mio gruppo di appartenenza sarà ovviamente favorevole alla mozioni. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Altre dichiarazioni di voto? Chiedo scusa...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Assessore, Sindaco, chiedo scusa, siamo nelle dichiarazioni di voto, lo affronti dopo. Prego consigliere Casamassima.

- *Intervento del Sindaco e dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Assessore, chiedo scusa, adesso sospendo il Consiglio. No, non mi sta bene. Prego consigliere Casamassima.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Presidente, sto tentando di fare la mia dichiarazione di voto, se è possibile, Presidente. Io innanzitutto come al solito quello che io noto è anche un po' lo spirito con cui viene presentata una mozione in Consiglio Comunale da parte dell'opposizione che io capisco anche, diciamo, da un punto di vista di quello che può essere anche il gioco delle parti, però rappresentare una realtà in maniera del tutto esagerata, per non dire distorta, credo sia anche leggermente scorretto rispetto a chi avete di fronte, rispetto anche a quella che è l'Amministrazione che oggi governa la città da almeno 6 anni. Io quello che accoglierei con favore una mozione nella misura in cui la mozione tende chiaramente a dare un sostegno alle società sportive, a quelle che possono essere le esigenze delle società sportive non solo dettata, magari, dalla difficoltà legata a delle limitazioni rispetto alla disponibilità delle strutture, ma rispetto a tutta quella che può essere l'esigenza del mondo sportivo. Però io voglio ricordare a me stesso, non lo volevo fare, ma lo faccio in questa dichiarazione di voto, Presidente, caro Sindaco, io voglio ricordare a questa assise che noi abbiamo ereditato un rapporto tra la Consulta dello Sport, che forse è il maggiore organo che rappresenta le società sportive, e l'Amministrazione Comunale all'interno della Consulta di cui io all'epoca facevo parte, che aveva un clima quanto meno di rigidità e di incomprensione, a voler essere buono.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Un clima di rigidità e di incomprensione, a voler essere buono, caro consigliere Procino. Sì, è così. Un clima di rigidità rispetto al rapporto che c'era tra la Consulta e l'Amministrazione. Quindi questo clima era alimentato, chiaramente, da quella che magari poteva essere, diciamo, la comprensione rispetto al confronto che ci doveva essere tra le società sportive e l'Amministrazione. Io credo che oggi questo clima sia completamente cambiato e voglio ricordare a me stesso che all'epoca quell'Amministrazione voleva rivedere al rialzo, voleva applicare una revisione delle tariffe a rialzo rispetto a quelle che oggi noi abbiamo mantenuto, nonostante i costi che abbiamo dovuto affrontare, dei costi gestionali rispetto alle strutture. E all'epoca, ricordo sempre a me stesso, che molto probabilmente non c'era la disponibilità del patrimonio strutturale e delle strutture sportive che noi oggi offriamo alle società sportive. Detto questo, nelle premesse va

tutto bene, ma vorrei capire, e lo ha detto prima il Sindaco, questa difficoltà da parte delle società sportive oggi mi viene fuori dai rappresentanti politici, dalla parte politica, però perché manca l'esigenza da parte della Consulta che io ritengo essere un organo che in questo Comune funziona benissimo, perché c'è sempre stato un dialogo, da cinque anni a questa parte, tra loro e l'assessore Gallo ma l'Amministrazione Comunale di un confronto reciproco quotidiano nella rappresentazione dei problemi e delle esigenze delle società sportive e che sono andati nella maggior parte dei casi a risoluzione. Assessore, io credo e so che le cose stanno in questo modo. In questi anni è stata aumentata anche l'offerta di spazi non solo da un punto di vista proprio di spazi fisici, ma anche spazi temporali, se non erro, assessore Gallo, rispetto alle strutture che sono state concesse alle varie società sportive. Quindi io, diciamo, rispetto allo spirito che poteva esserci all'interno di questa mozione, poteva anche essere condivisibile, però io non posso accettare queste premesse e il fatto che queste lamentele e questa difficoltà non venga fuori da quello che è l'organo forse più rappresentativo rispetto a quello che è il mondo dello sport. Pertanto ritengo che vada attivata una interlocuzione quindi con la Consulta dello Sport, così come c'è sempre stata, in continuità rispetto al passato, dove questa amministrazione analizzerà insieme a loro, così come è stato fatto per tutte le problematiche legate al mondo sportivo, per poter giungere a una risoluzione pacifica e serena così come è avvenuto in questi anni. Questo è quello che io ritengo oggi noi come parte politica ci dobbiamo assumere, fermo restando che anch'io voglio rimarcare il fatto che un parere di due uffici, quindi il parere tecnico e il parere contabile, va bene che la parte politica può ribaltarli, ha le capacità e le potenzialità per poterlo fare e le competenze per poterlo fare, però va tenuto in debita considerazione. Sono servizi a domanda individuale dove tu devi coprire un costo che l'ente sta sostenendo all'interno della gestione.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Parlo di quello che leggo nella mozione, che è la prima...

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, facciamo terminare. Consigliere Casamassima, concluda con la dichiarazione di voto.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Quindi fatte tutte queste considerazioni, non mi trovo d'accordo nell'approvare, nel votare questa mozione, però ritengo, di contro, che l'interlocuzione che deve continuare con gli organi deputati, io lo ritengo l'organo maggiormente rappresentativo del mondo sportivo, rispetto a quelle che sono le difficoltà che sicuramente si potranno incontrare, però Gioia ha le strutture sportive per poter accogliere e soddisfare quella che è l'attività sportiva. Io non posso accettare quando dai banchi dell'opposizione mi si dice che noi ci stiamo prendendo la responsabilità di non far fare sport ai nostri ragazzi, perché non è così. Perché non è così. I nostri ragazzi fanno sport, l'assessore Gallo ha citato dei numeri, ma anche le associazioni sportive, io avrei invitato la Consulta dello Sport in Consiglio Comunale, qui, voglio proprio vedere e vorrei proprio capire se questi numeri sono discutibili o meno, parliamo di matematica, e se la situazione è realmente quella che viene rappresentata o meno. Io questo voglio capire.

- *Intervento del consigliere Gallo fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, consigliere Casamassima, vuole concludere?

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Concludo dicendo che come ho già anticipato prima, rispetto alla mozione sono sfavorevole e chiaramente diciamo quello che ho detto prima rispetto al confronto con la Consulta. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Casamassima. Altre dichiarazioni di voto? Possiamo passare alla votazione.
Favorevoli? 4. Contrari? 9. Astenuti? Nessuno.

III Punto all'Ordine del Giorno

Mozione (art. 84 del Regolamento per il Consiglio Comunale) avente ad oggetto "Proposta di istituzione di una Commissione di studio sull'intervento «Demolizione e ricostruzione della Scuola di via Eva»".

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare all'ultimo punto, quello che abbiamo rinviato: «Mozione (art. 84 del Regolamento per il Consiglio Comunale) avente ad oggetto "Proposta di istituzione di una Commissione di studio sull'intervento «Demolizione e ricostruzione della Scuola di via Eva»".

Ci eravamo fermati su quella richiesta di documentazione che, a quanto pare, era carente in alcuni punti nonostante una nota dell'ing. Del Vecchio. Quindi si è ritenuto opportuno chiamare il responsabile del settore. Una nota, ingegnere, lei l'ha inviata, i presentatori della mozione lamentano una carenza di documentazione tra quella presentata in sede di presentazione della mozione. Lascio a lei la parola.

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: A me è arrivata una nota protocollata il 25 novembre 2024 al n. 33493. Giusto una premessa: noi come ufficio siamo fortemente, in questo momento, improntati e incentrati su delle scadenze di gare PNRR, entro il 10 dobbiamo aggiudicare due gare importanti e tutto l'ufficio e tutte le forze sono concentrate a raggiungere l'obiettivo della aggiudicazione di due grandi interventi importanti, uno di via Chiarelli e l'altro l'appalto del rischio idraulico. Rappresento quindi che abbiamo avuto forti difficoltà a dover riscontrare in poco tempo questa mole di documentazione. Ad ogni modo, con la mia nota ho rappresentato che già la documentazione richiesta direttamente al progetto e alle procedure di gara era stata già trasmessa con precedenti note. Precisamente avevo già trasmesso con accesso agli atti che avevano chiesto, credo, non ricordo bene, il consigliere Ventaglini probabilmente, l'accesso agli atti alle procedure di gara sia dei lavori e sia dei servizi tecnici dove all'interno sono riportati anche gli atti tecnici. Ora per quanto riguarda la documentazione, mi riferisco al documento che ho prima citato, documentazione integrale consegnata all'istituto sperimentale edilizia ISTEDIL è quello afferente all'indagine geognostica che è riportata nel progetto a base di gara, quindi avendovi trasmesso il link di tutta la documentazione è anche riportato quel documento. Per quanto concerne invece i punti due e tre, il progetto di fattibilità tecnico-economica da 5 milioni e l'altro da 10 milioni sono progetti che di prima impronta, dove ancora prima del PNRR, hanno riguardato dei progetti di fattibilità ai sensi del 50, che non c'entra nulla con l'intervento che stiamo realizzando, per la richiesta di contributi di servizi tecnici di progettazione erogati dal Ministero dell'Interno, quello ho bisogno di trovarlo e ho bisogno di tempo.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Però non ha nulla a che vedere con la discussione dell'ordine del giorno, giusto?

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Non c'entra niente, non c'entra proprio nulla.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E quindi togliamo punto 2 e punto 3.

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Era soltanto una base di progetto per la richiesta ai fondi ministeriali, tramite Fondo TIBEL, di finanza locale, per i contributi per servizi tecnici, questo era ancora prima del piano dell'istruzione del 2023, credo, 2022 o 2023.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Giusto perché ho l'elenco delle cose che ritengo non essere date. Il punto uno?

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Ho detto adesso, quello è allegato negli atti tecnici del progetto a base di gara.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E quindi sta?

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Sta.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Poi dopo lo...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io mi segno quello che dice l'ingegnere.

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Il punto 5: accordo di concessione finanziamento. Quello è un documento informatico. Non c'è proprio un atto scritto e il resto, lo devo estrarre tramite il portale Futura e ve lo devo trasmettere, è un documento più che altro una validazione informatica all'interno del portale Futura, quindi non c'è proprio un accordo fatto, devo estrarre questo documento, stamparlo in PDF dalla videata e mandarvelo.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sono dei dati di trasferimento?

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: È il decreto ministeriale di finanziamento, di assegnazione. L'accordo di concessione è un documento informatico che è generato tramite il sistema Futura. Quindi non c'è una nota o un documento, devo generare questo documento che è in formato XML, se ricordo bene, e darvelo.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Con i dati di trasferimento, non c'è un contenuto in questo richiedono loro?

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: È un contenuto informatico, non è che non c'è. Poi elaborati prodotti direttamente da attività di servizi tecnici. Io questo ho difficoltà anche a comprendere la richiesta. Cosa intendete come allegati prodotti direttamente ai servizi tecnici? Supporto tecnico operativo, supporto tecnico specialistico relativi alla demolizione e ricostruzione di via Eva, nuova mensa Aldo Moro e nuova mensa via Amendola dalla ETP disposti con determina. Gli elaborati prodotti, la ETP si è occupata del supporto alle procedure di affidamento, quindi stesura degli atti di gara... l'ETP si è occupata del supporto al RUP legato alla definizione dei disciplinari di gara, bando e degli atti di servizi inerenti alla procedura di verifica del progetto. Ora, siccome vi ho trasmesso i progetti nei link, nei link ci sono gli atti di gara, nella delibera di approvazione del progetto, c'è l'approvazione del progetto, non capisco che cos'altro avete bisogno di questo.

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Il primo quesito è: sugli elaborati prodotti io mi riferisco agli atti di gara, quelli previsti all'interno del link, in buona sostanza. Richiesta della stazione appaltante di istanza FOI. Ora l'istanza FOI non è un'istanza con nova casacca al Ministero e il resto, è una richiesta fatta, una validazione all'interno del Regis con cui si mettono gli importi e si trasmette all'interno del portale. Non c'è una istanza FOI, ho il decreto di assegnazione risorse che vi ho dato e vi ho mandato l'allegato. Poi l'ordine di acquisto è allegato al contratto e ve l'ho dato.

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Probabilmente i protocolli si riferiscono al protocollo d'uscita con cui abbiamo mandato la richiesta di sottoscrizione dell'ODA e il protocollo di entrata con cui io sottoscritto... ma l'ODA è una, non abbiamo fatto più di un'ODA.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Quindi possiamo depennare anche questo.

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Poi il progetto esecutivo ve l'ho mandato adesso, ultimamente. La variante e l'accordo quadro è...

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: L'ultima che ho mandato con we-transfer.

Consigliere Daniela DE MATTIA: ...questo è del 2023 con nota protocollata nel 2023 e poi c'è quello che ci ha inviato che è del 2024.

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: È lo stesso, abbiamo cambiato soltanto il computo metrico, non cambia niente.

Consigliere Daniela DE MATTIA: È possibile avere anche...

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Va beh, vi darò il computo metro vecchio.

Consigliere Daniela DE MATTIA: No, il progetto.

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Soltanto il computo metrico.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Gli atti sono stati inviati con nota protocollo 35326 nel 2023.

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Quindi soltanto il computo metrico vi devo aggiungere, di quello vecchio, perché gli allegati sono rimasti gli stessi.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Se c'è un atto, che è stato inviato, che è stato approvato in Giunta e poi, appunto, quello che andrò a chiedere probabilmente è su questo progetto esecutivo che è stato calibrato anche la variante all'accordo quadro probabilmente perché poi è stata firmata il 28 novembre 2023, quello che noi chiedevamo era esattamente gli atti che sono stati inviati con nota di protocollo 35326 nel 2023, mentre abbiamo ricevuto quello che è stato approvato in data 26 novembre 2024 che è il progetto esecutivo che è stato consegnato dallo studio di progettazione nell'aprile, se non erro, 2024. Quindi noi chiedevamo per conoscenza di tutti i passaggi degli atti questo progetto esecutivo che non è caricato sulla CUC Montedoro e che quindi volevamo conoscere tutte quante le tavole che, immagino, siano firmate con una data differente da quella del 2024.

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Va bene.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Manca il punto?

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: L'esecutivo è l'11, l'ultima versione, in buona sostanza. Siccome loro non conoscevano l'ultimo aggiornamento, ho ritenuto di dare, perché loro non conoscono la variante, perché la mozione che hanno fatto è di qualche giorno prima rispetto alla delibera di Giunta di approvazione dell'aggiornamento, quindi ho ritenuto di dare l'ultima versione diciamo del progetto rispetto ad una versione vecchia, altrimenti gli davo una versione vecchia dove parlava di qualcosa che non stiamo realizzando. L'ho fatta soltanto per questo motivo.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Ce l'abbiamo.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Siamo partiti che ne mancavano 10 di documenti.

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Che altro c'era? La determina dell'intervento post gara. Questa qua la trovate, il quadro economico, sia nella variante dell'accordo quadro e sia nella determina di approvazione dell'ODA. E poi elaborati prodotti per l'incarico relativo ai servizi tecnici di ingegneria e architettura per il progetto esecutivo coordinato alla sicurezza. Questi già glieli mandai al consigliere Ventaglini.

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: No. Qua dite: elaborati prodotti per l'incarico, io intendo quelli legati alla gara. Che vuole dire per l'incarico?

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Quindi il progetto?

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Qua mi dice: elaborati prodotti per l'incarico relativi ai servizi tecnici di ingegneria e architettura.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Incarico professionale?

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Io intendo la procedura di affidamento. I servizi tecnici, diciamo il risultato di un affidamento dei servizi tecnici è il progetto. Cos'altro devo mandare?

Consigliere Daniela DE MATTIA: Se posso, Presidente? Diciamo sui diversi punti. Il primo punto, la documentazione integrale perché abbiamo appreso leggendo proprio la relazione che è caricata nel progetto definitivo, che è l'unico che conosciamo, della demolizione e ricostruzione di via Eva, non siamo a conoscenza di tutta quanta la documentazione prodotta da questo studio...

- *Intervento dell'ing. Del Vecchio fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Questo studio ha ricevuto un incarico relativamente anche probabilmente ad altre scuole, la scuola di via Eva, ha prodotto soltanto quella relazione?

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Su via Eva avevamo soltanto i rapporti di indagine, mentre sulle altre scuole sono state fatte le vulnerabilità dal 2013.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Se era possibile conoscere tutta quanta la documentazione perché poi mi risulta che è stata prodotta, sempre nel 2013, un'altra relazione.

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: L'incarico a ISTEDIL non è su via Eva, è su tutte le scuole.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Deve fare uno sforzo nel mettersi nei nostri panni. Nel senso che noi abbiamo visto all'interno della documentazione caricata nel progetto definitivo della demolizione e ricostruzione di via Eva, abbiamo visto che c'è un documento che riguarda la verifica sismica che è stata fatta da questo laboratorio sulla scuola di via Eva. All'interno di questa relazione è citato il fatto che abbiano ricevuto un incarico dal Comune di Gioia del Colle, con un contratto, il 4 giugno 2013, più un affidamento integrativo il 12 agosto 2013. Visto che quel file ci sembrava scorporato da un ragionamento complessivo, perché praticamente non aveva una conclusione e comunque ci è sembrato strano che abbiano prodotto soltanto quel documento, probabilmente quello era utile a quella discussione all'interno del progetto definitivo, quindi chiediamo, perché non siamo a conoscenza, l'intera documentazione che è stata prodotta con questi due incarichi quello del 4 giugno 2013 e quello del 12 agosto 2013 che potrebbe riguardare via Eva o anche altre scuole, non lo sappiamo, per questo abbiamo richiesto la documentazione completa che è stata consegnata dallo studio ISTEDIL.

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Li ho scansionati tutti. Non c'è più niente. Io quello che ho trovato è stato i rapporti delle indagini geognostiche fatte su via Eva ed è tutto quello che ho scansionato. Gli altri invece sulle altre scuole ci sono i rapporti di indagine diagnostica più la relazione di vulnerabilità. Ora, sull'ISTEDIL io ho solo quello, perché anche io ho avuto difficoltà a trovare anche il collaudo della scuola.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Se non ci sono... Noi chiedevamo qual era la documentazione completa. Se poi ci sono anche sulle altre scuole l'accesso agli atti è completo.

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Io, la verità, ho avuto forti difficoltà a reperire i documenti all'ufficio tecnico, magari, non so, se c'è qualcuno che ha memoria storica, io ho chiesto

anche a Gemmato o ad altri, i faldoni che abbiamo quelli sono, io magari possono mettere a disposizione tutti i faldoni e magari lei che può avere certamente una memoria storica più di me, darmi una mano a trovarli.

Consigliere Daniela DE MATTIA: A partire dal 2017, nel 2013 non c'ero neanche io. Però immagino sia un documento importante perché è stata fatta una verifica su tutte le scuole, quindi immagino sia una documentazione... ma anche ricontattando lo stesso studio che mi auguro esista ancora.

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Vi metto a disposizione tutti i faldoni che ho, ce li ho tutti belli in vista, venite e ve li sfogliate tutti.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Poi sugli altri punti nel caso discuteremo nel merito di quello che abbiamo e quello che non abbiamo. Gli altri punti non sono scollegati da questo progetto perché l'interesse era quello di conoscere anche questo progetto del 2021 di efficientamento energetico su via Eva e del 2022 è un progetto che ha la stessa denominazione: demolizione e ricostruzione della scuola via Eva, però aveva un importo di dieci milioni.

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Questi sono progetti di massima che abbiamo fatto noi internamente dove non hanno nulla a che vedere con le finalità del PNRR perché allora non era ancora uscito il bando PNRR, uscì un finanziamento, un decreto ai sensi della legge 160 del 2019 di richiesta di contributi per servizi tecnici, tanto che noi abbiamo rinunciato a un finanziamento legato ai contributi per i servizi di progettazione perché avevamo preso il finanziamento su via Eva, quindi per la doppia contribuzione non potevamo avere il resto. Quindi questi progetti qua li trovo e ve li do, il resto, però non hanno nulla a che vedere con l'intervento che stiamo facendo, cioè sono progetti davvero minimali, planimetrie ed indicazioni degli interventi...

Consigliere Daniela DE MATTIA: L'intento della mozione era quello di ripercorrere un po' tutte quante le scelte che sono state fatte, per cui sono molto precisi, cioè non sono dei rimandi a documenti...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Era stato detto qualcosa di diverso prima.

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Hanno due linee completamente diverse.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Cosa c'entrano con la discussione di oggi queste cose, me lo dovete spiegare.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Perché? Scusa, conoscere qual è stato il primo progetto che è stato...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Mo' lo liberiamo così poi...

Consigliere Daniela DE MATTIA: Semplicemente se è possibile... Va beh, l'accordo di concessione diceva che comunque può estrarlo dal partale. Per quanto riguarda gli elaborati dello studio ETP, gli elaborati quindi prodotti perché questo studio ha ricevuto un incarico di supporto tecnico al RUP, proprio i documenti che ci ha inviato, perché consideriamo anche che questa mozione è stata inviata due giorni prima della sua PEC, proprio i documenti che ci ha inviato, quindi la progettazione esecutiva del 2024, si richiama una relazione dell'ing. Casulli, proprio come verificatore di ETP che manda una nota con protocollo 35587 del 2023 con la quale viene richiesta opportuna integrazione al progetto esecutivo. Quindi ad esempio questo stesso documento poteva essere proprio parte della richiesta al punto 6, perché ad esempio questa nota non è allegata da nessuna parte, quindi se è possibile accedere a questa nota. Se è possibile accedere a questo rapporto di verifica che è uno degli atti prodotti da ETP. Invece per quanto riguarda l'istanza al FOI, il Fondo per le Opere Indifferibili...

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Quindi soltanto il rapporto di verifica, giusto? Quello conclusivo.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Poi non so se ci sono altre documentazioni che sono state prodotte, altre relazioni prodotte nell'espletamento del mandato dell'ETP.

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Afferente al progetto esecutivo che ho inviato?

Consigliere Daniela DE MATTIA: Sì, la 35587 del 2023. Per quanto riguarda l'istanza al FOI era relativo al fatto che...

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Faccio lo screen del Regis.

Consigliere Daniela DE MATTIA: No, io poi ho visto che negli allegati c'è il decreto, c'è anche l'elenco di tutti quei Comuni che hanno ottenuto questa revisione dei prezzi, però la domanda era relativa al fatto che questa revisione dei prezzi è stata fatta ovviamente su un capitolato delle opere e quindi si è andati a considerare questo aumento di un milione...

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Quando facemmo la richiesta di revisione del prezzo lo abbiamo fatto sulla base dell'accordo quadro, non era ancora chiuso il progetto. Che cosa accadde? Accadde che quando ci candidammo a finanziamento, non è che ci chiesero proprio un progetto, ci chiesero una stima sommaria della spesa e il dimensionamento dell'intervento e poi facemmo anche un progetto a seguire definitivo che approvammo e lo portammo in ARES. Accadde che ci stanziarono, ricordo bene, un 4 milioni e qualche cosa, dopo di che il Ministero avviò due procedure di richiesta del FOI, una era quella di preassegnazione del 10% e l'altra le modalità ordinarie. La stima non è avvenuta attraverso il così detto quadro comparativo, abbiamo fatto una stima legata all'incidenza globale del prezzario che in quel momento stavamo adottando rispetto al prezzario con cui ci candidammo. Quindi quando ci candidammo era il prezzario 2021, il FOI fu chiesto, se ricordo bene, nel 2023, vedemmo che più o meno l'incidenza era sul 30% o qualcosa del genere, e feci l'incremento diretto del 30%, l'importo che avevo più il 30%.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Quindi sul prezzario, per cui sulle voci di capitolato?

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: No, presi il prezzario del 2021. Nel 2021 vedemmo che l'incidenza... il calcestruzzo che costava di più o il ferro, il ferro al 2021 o il ferro al 2023, quanto era l'incremento? Quindi presi le somme più importanti, vidi effettivamente che l'incremento delle somme che costavano di più era del 30% e l'applicai sull'intero progetto. In quel momento non avevo un progetto serio per poter fare una valutazione comparativa.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Però c'era il capitolato del definitivo che è quello che è andato a base di gara, quindi era sicuramente affidabile?

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Sì, quel capitolato che abbiamo fatto diciamo non lo ritenni, il computo metrico, non il capitolato.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Sì, il computo metrico.

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Il computo metrico del definitivo noi l'abbiamo approvato dopo il FOI.

Consigliere Daniela DE MATTIA: No, il definitivo prima.

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: No. L'istanza del FOI avvenne prima, ma la richiesta del FOI ordinario venne dopo. Sennò non potevo avere...

Consigliere Daniela DE MATTIA: Il definitivo è stato approvato il 31 gennaio 2023, invece la richiesta del FOI...

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Deve prendere quella dell'istanza di finanziamento.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Quella di candidatura.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Sì, ma il progetto definitivo che è stato messo a base di...

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Sì, ma il definitivo è venuto a posteriori. Quando noi abbiamo fatto la prima istanza abbiamo presentato una prima proposta progettuale, ci hanno assegnato quell'importo, dopo che ci hanno assegnato l'importo è uscito daccapo il decreto del MEF per l'ottenimento del FOI, abbiamo nuovamente... abbiamo chiesto il rimborso del FOI sulla base della prima proposta, abbiamo riapprovato il definitivo, una volta che il decreto è uscito e ci ha assegnato le somme, ho nuovamente modificato il progetto.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Perché potevano non assegnarci...

Consigliere Daniela DE MATTIA: Quindi c'è un ulteriore livello di progettazione?

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Ma non livello.

Consigliere Daniela DE MATTIA: C'è un ulteriore progetto? Perché noi abbiamo quello sulla CUC, che è quello che è stato messo a base della gara di aggiudicazione.

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Quello della candidatura, quello a base di gara, l'esecutivo e l'aggiornamento.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Quindi quello a base di gara aveva un computo metrico? Siccome la gara è stata fatta nel luglio...

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: C'è il computo metrico.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Esatto. Quindi la gara era stata fatta a luglio per cui c'era un computo metrico su cui fare il FOI?

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: L'istanza del FOI l'ho fatta prima dell'accordo quadro. Il problema qual è stato? Che quando ho fatto l'istanza del FOI, va bene, il decreto per cui vincolava le somme all'amministrazione arrivo se non ricordo bene fine marzo... verso marzo o maggio non ricordo bene quando è arrivato il decreto, però fatto sta che io non potevo approvare il progetto fino a quando non avevo un decreto che mi costituiva... degli atti vincolanti. Tanto che feci l'accordo quadro con opzione.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Non voglio proseguire, però in questo momento non riesco a riallineare le date, a mio avviso un computo metrico essendo stata fatta la gara ci doveva essere e su quel computo metrico andare...

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Io scelsi l'accordo quadro proprio perché era l'unica soluzione contrattuale per non vincolare il progetto all'operatore economico. Perché abbiamo fatto accordi quadro? Perché non ce la facevamo a chiudere i progetti.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Okay. Quindi la progettazione è quella aprile del 2024, adesso è la progettazione che verrà realizzata, giusto?

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Quindi quella che verrà realizzata è quella che vi ho inviato.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Quella che è stata approvata del 26 novembre, qualche giorno fa.

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: No quella che verrà realizzata è quella che abbiamo approvato...

Consigliere Daniela DE MATTIA: Il 26 novembre.

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Il 26, quella proprio realizziamo.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Va bene. Comunque, se è possibile avere anche la documentazione quella del 2023, quella che era stata indicata in questi atti, l'esecutivo del 2023.

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Quindi il prima possibile l'esecutivo.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Sugli atti e sulle questioni tecniche in questo momento... e quella relazione dell'ingegnere che dicevamo.

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Il rapporto di verifica.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Poi per i documenti del 2013 spero che si riescano a trovare, perché sono abbastanza importanti, quindi credo che si riusciranno a reperire.

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Entro il 10 io devo chiudere delle gare e entro fine anno dobbiamo garantire la chiusura legata alle gare sennò perdiamo questi finanziamenti, il 10 dicembre dobbiamo aggiudicare via Chiarelli ed entro il 31 abbiamo la chiusura legata all'intervento del rischio idraulico e il contributo della legge 160. Ditemi voi! L'ufficio ormai è completamente impiegato su questo, io non so come fare, sinceramente. Non ho altri amministrativi, non ho altre persone, più di mettervi a disposizione tutti gli armadi, gli uffici e il resto, vi diciamo dove stanno, ma non so come altro fare.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Quello che hai, gli dai. Venissero loro, metti a disposizione...

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Segretario, la situazione è questa, a meno che non vogliamo... io non posso distogliere il personale da altro.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Però la maggior parte dei documenti c'erano tutti. Quindi tutto quello con cui era partita la discussione, decade.

Consigliere Daniela DE MATTIA: I documenti elencati, ora mi rendo conto delle difficoltà degli uffici, però noi abbiamo fatto una richiesta di poter accedere a queste documentazioni, anche quello che è stato detto adesso ci serve un po' anche a provare a comprendere meglio alcuni passaggi, anche se alcune cose continuano a non essermi chiarissime. Però la documentazione, quella del 2013, a mio avviso è importante perché stiamo parlando proprio di quella relazione...

- *Intervento dell'ing. Del Vecchio fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Manca la relazione di vulnerabilità di via Eva.

- *Intervento dell'ing. Del Vecchio fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Ingegnere, al microfono.

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Quando è iniziato il PNRR non avevamo un becco di un quattrino per i servizi tecnici, il che significa che per ogni importo di finanziamento da 5 milioni euro un progetto costa almeno 100.000 euro. Cosa abbiamo fatto? Ci siamo armati di pazienza e buona volontà, ci siamo comprati il programma PROSAPP 2000 e le strutturali ce li siamo fatti in ufficio, in buona sostanza. Cosa avevamo di materia prima? La materia prima era il rame, o le vulnerabilità fatte addirittura con le NTC del 2008, ad oggi dei coefficienti NTC sono un'altra cosa, di cui su via Eva non c'era proprio niente, abbiamo soltanto, per fortuna, le indagini diagnostiche. Oddio, le indagini diagnostiche al 2013, se le avessi fatte adesso non so che cosa avrei trovato. Per fortuna avevo l'obsolescenza del 2013.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Poteva uscire solo un dato peggiorativo rispetto a quello del 2013.

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Quindi che cosa succede? Io in ufficio ho per via Eva non la vulnerabilità ho soltanto quell'indagine, per gli altri invece ho le vulnerabilità, tipo sulla Losapio o sulla Mazzini o il resto, ho le vulnerabilità sempre del 2013 però con le NTC vecchie. Allora, io quello che vi posso dare è, ce li ho tutti nella stanza dove sta adesso Annamaria Pavone c'è tutto un fascicolo, vi apro i fascicoli e li vedete. Più di questo non posso fare, altra documentazione non ce l'ho.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non è che mo'... Oh!

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Non fu mai fatta. Tanto che quella vulnerabilità l'ho fatta io. Tanto che trovate nei documenti anche la valutazione a norma delle linee guida della protezione civile. La classica CERC della protezione civile la trovate anche lì. Perché era pure un prerequisito per la candidatura, perché se non si presentava la vulnerabilità non potevano candidare nulla, era uno dei presupposti, come facevamo a dire che era 0,1 o 0,6 o RS senza una valutazione di vulnerabilità.

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, io vorrei provare a fare sintesi.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Stavamo andando di nuovo in ordine. Quindi il punto uno diciamo capiremo cosa riusciamo a trovare. Il punto 2 e punto 3 sono i due progetti di fattibilità tecnica ed economica che penso che non ci siano problemi nel dividerli con noi. Per quanto riguarda l'accordo diceva che poteva essere estratto dal portale Futura. Per il punto 6, quindi gli elaborati dell'ETP, se ce ne sono altri o altrimenti quella relazione di revisione dell'ing. Casulli. Il punto 7 abbiamo detto che non c'è una relazione che collega il computo metrico con l'aumento prezzi, ma è stato fatto sul prezzario con un aumento del 30% sui costi di alcuni prezzi. E poi il progetto esecutivo c'è la PEC indicata del 2023 che quindi non abbiamo ricevuto e penso possa essere messa a nostra disposizione.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non ho capito questo punto.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Il progetto esecutivo quello che ha la PEC 35326 del 2023, le tavole che sono state consegnate e la relazione, che sono state consegnate nel 2023. Per quanto riguarda il punto 13 sono indicati gli estremi di una determina che era citata su altri atti, però diceva l'ingegnere che praticamente corrisponde alla variante, all'accordo quadro il punto 13, quindi questa determina la stralciamo.

- *Intervento dell'ing. Del Vecchio fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Questa determina la 1418 del 2023 non l'abbiamo trovata.

- *Intervento dell'ing. Del Vecchio fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Il punto 16 era il punto relativo agli atti prodotti dallo studio M Progetti che ha ricevuto questo incarico, di cui abbiamo appreso successivamente che praticamente ad aprile hanno svolto il compito di redigere un nuovo progetto esecutivo, che è quello che ci è stato inviato. Non sapevamo che c'era proprio una progettazione esecutiva nuova. Quindi non ha svolto altri servizi.

- *Intervento dell'ing. Del Vecchio fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Non capivamo un incarico a maggio con una aggiudicazione dell'anno scorso a che cosa corrispondeva, abbiamo capito che corrispondeva...

- *Intervento dell'ing. Del Vecchio fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Del 2023 che però poi vede un contratto di appalto sottoscritto il 2 maggio 2024.

- *Intervento dell'ing. Del Vecchio fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Hanno redatto poi un nuovo... ne hanno redatto uno prima e uno dopo.

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Nel momento in cui ci siamo candidati, potete anche vedere i tempi che avevamo noi tra la progettazione e l'aggiudicazione, perché erano allegati sempre all'aggiudicazione. Che cosa succedeva? Quando noi abbiamo iniziato a progettare e dovevamo per forza avere l'aggiudicazione, non avevo ancora pronti né le indagini quindi le indagini geognostiche e le caratterizzazioni ambientali e soprattutto il riscontro della conferenza servizi sulle interferenze dei sotto servizi. Noi impacchettammo una prima progettazione pensando che fosse quella idonea. Dopodiché quando sono arrivati i riscontri sia della conferenza dei servizi, ma soprattutto abbiamo scoperto che lì c'è una forte depressione di rischio idraulico oltre alla presenza di un canale sotterraneo che abbiamo fatto le indagini e soprattutto abbiamo visto che il terreno lì non è un buon terreno di fondazione, abbiamo ritenuto, per poterci mantenere nei costi, rivedere completamente la progettazione candidata al fine di migliorarla ma soprattutto abbiamo eliminato il piano superiore, abbiamo allargato la superficie di impianto, in modo tale che le pressioni del terreno e fondazioni si diminuissero, in modo tale che non andavano ad incidere sui costi strutturali e mantenere sempre la struttura con la qualità che abbiamo progettato in sede definitiva. Questi sono stati i motivi per cui poi si è detto a risultanza delle indagini, a risultanza della conferenza dei servizi, a risultanza delle caratterizzazioni del terreno ci siamo fermati con i progettisti e abbiamo detto: non ha più senso andare avanti con questa prima soluzione progettuale, perché io mi sono rifiutato a dovere abbassare la qualità del progetto perché volevo, sia come un obbligo del PNRR, ma soprattutto mantenere le alte qualità dell'intervento che si è proposto, a questo punto di intervenire sulla tipologia edilizia e strutturale ma senza modificare, quindi si è modificato solo l'impianto e l'organizzazione degli edifici, sempre all'interno dello stesso incarico. L'impresa l'RTA non ha preso un euro in più rispetto a quello che era stato pattuito. Questa è la situazione. Infatti nell'incarico di progettazione ci sono l'affidamento della progettazione, servizi analoghi perché se incremento il progetto devo comunque corrispondere adeguamento dei corrispettivi, la direzione lavori e il controllo della sicurezza. Il controllo della sicurezza, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza sono opzioni. Ho esercitato soltanto l'opzione della direzione lavori, mentre... in quanto ho dato incarico a un locale. Questi sono i motivi per cui hanno costituito la modifica del progetto.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Presidente, posso fare un'ultima domanda sugli aspetti tecnici? Grazie. Visto che è stata nominata la questione del canale e della forte depressione per il rischio idraulico, in quale documento è proprio esplicitata questa condizione? Perché leggendo i documenti del progetto esecutivo e della relazione geologica che è stata fatta nell'aprile 2024...

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: È prima, è posteriori quella. Ce ne siamo accorti quando abbiamo iniziato a perforare.

Consigliere Daniela DE MATTIA: E quindi c'è una elazione che ci dice...

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: Non c'è una relazione, ci siamo resi conto... i tempi erano molto stretti, che cosa è accaduto? Siamo andati là col carotaggio e abbiamo iniziato a sentire qualcosa e ci siamo fermati.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Quindi non c'è una relazione su questa operazione che è stata compiuta?

Funzionario ing. Antonino DEL VECCHIO: No, c'è l'esperienza delle maestranze.

Presidente Domenico CAPANO: Bene, credo che con i chiarimenti si sia ultimata questa fase. Credo di avere poche responsabilità nella gestione che mi era stata inizialmente imputata, rimane agli atti quello che è successo. Probabilmente c'è stata anche una cattiva interpretazione, perché forse un errore sì di vacatio nella consegna di alcuni documenti alla maggioranza, però è pur vero che l'oggetto della presente mozione partiva dall'eventuale istituzione di una commissione. Quindi era particolare l'impostazione di questa, quindi ritengo di non avere mancato nei miei compiti istituzionali, fa parte comunque diciamo del gioco. Detto questo, chi relaziona sulla mozione? Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Questa mozione aveva appunto un obiettivo specifico, quello di poter parlare di tutto il percorso di questo importantissimo finanziamento e poi giungere alla proposta della necessità di una commissione di studio che credo sia stata ulteriormente avallata da quanto è stato detto e dal fatto che ovviamente questi documenti ancora debbano arrivare, quindi immagino avremo bisogno ulteriormente di approfondirli. Perché? Perché la storia di questa progettualità viene da lontano, ovviamente, noi cerchiamo anche all'interno di quell'elenco di documenti di ripercorrerla, quindi da un 2021 in cui si candidava via Eva all'efficientamento energetico, per cui probabilmente non c'era ancora era l'avvisaglia di una problematica strutturale, ad un 2022 in cui si candida un progetto di demolizioni e ricostruzione di un importo raddoppiato, quindi di 10 milioni, ad un 2023 in cui si porta una progettazione definitiva con un importo di quasi 4 milioni di demolizione e ricostruzione. Questa progettazione è stata prodotta dall'ufficio tecnico in house. Questa aggiudicazione viene fatta, si sceglie l'accordo quadro, diciamo, ed anche su questo io ho delle perplessità sulla scelta di un accordo quadro, perché gli accordi quadro solitamente si utilizzano per le manutenzioni o per gli interventi irripetibili, però si sceglie l'accordo quadro per una demolizione e ricostruzione.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Ci sono Comuni che non l'hanno scelto. Ci sono Comuni che hanno scelto l'accordo quadro e Comuni che hanno scelto altre forme contrattuali. Quindi è stato scelto l'accordo quadro.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Cosa che per me non è perfettamente inerente a questo tipo di progettazione. Avviene l'aggiudicazione, immagino un'aggiudicazione su una progettazione definitiva. Il progetto definitivo aveva questo assetto dalla documentazione presente sulla CUC di Montedoro il progetto definitivo della scuola di via Eva aveva questo aspetto e questa conformazione. Viene aggiudicata la gara e nel giro di pochi giorni, di una settimana, si approva anche in Giunta un esecutivo che è quello che non conosciamo e si porta in variante l'accordo quadro con anche, come è stato detto, una revisione di prezzi ed un incremento dei prezzi che poteva essere appoggiato a un computo metrico, invece si è fatta un'altra scelta che è quella della comparazione dell'aumento dei prezzi su prezzario. Dopo di che la progettazione invece esecutiva non viene, quella che dovrebbe essere a base dell'aggiudicazione, non è presente sulla piattaforma della CUC Montedoro, così come sulla piattaforma risulta ancora una gara in aggiudicazione quando invece nella multi-lotto che include il lotto della stazione piazza, il lotto di via Eva ed il lotto del centro storico dal rifacimento della pavimentazione del centro storico, sono state tutte e tre aggiudicate. Ci sono state delle varianti in corso anche sulle altre due progettazioni, quindi chiediamo che ci sia anche un aggiornamento così come lo chiede lo stesso l'ANAC, un aggiornamento più costante, l'ANAC lo richiede addirittura in tempo reale di quella che è la fase di esecuzione, perché il progetto esecutivo non è presente, quindi non ci è stato dato, perché non è sulla CUC Montedoro. Ci viene data la progettazione esecutiva approvata il 26 novembre scorso, il cantiere è stato avviato agli inizi di novembre, ma la progettazione esecutiva definitiva, quella che si sta realizzando, è stata portata in Giunta il 26 novembre scorso che ha tutt'altra conformazione rispetto al definitivo che era alla base di gara. Così come apprendiamo, vedendo la progettazione, che stiamo parlando di una scuola di 15 aule, una scuola di circa duemila metri quadri a fronte dei cinque mila della precedente scuola di via Eva, a fronte delle quindici più nove aule di via Eva, a fronte della presenza di sale comuni, di laboratori che

aveva la scuola di via Eva e di una sala mensa che adesso invece dovrebbe essere ricavata nelle 15 aule. Questa progettazione...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Sto per introdurre la mozione.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Sto spiegando il perché della richiesta di questa documentazione che oggi ci permette e ci permette a tutti quanti noi di vedere effettivamente il progetto esecutivo, che continuo a dire, a mio avviso, dovrebbe essere presentato alla città, presentato agli operatori, dovrebbe essere assolutamente oggetto di una discussione pubblica e soprattutto questo problema lo sollevo alla presenza del Sindaco, c'era prima il RUP, ha bisogno di un cartello di cantiere completo, un cartello di cantiere che nomini il PNRR, che nomini la società aggiudicatrice, il ribasso, abbiamo un foglietto sulla rete di cantiere che è la comunicazione allo SPESAL, in cui non si dice qual è il progetto esecutivo che si sta utilizzando, posso capirlo perché è stato approvato il 26 novembre scorso, non è nominata la ditta, quindi ci vuole un cartello di cantiere completo, perché è previsto per legge per i cantieri PNRR. Quindi questo era il motivo di affrontare questa discussione e credo che queste motivazioni ci portano ancora di più a confermare la necessità di un approfondimento entro una commissione di studio, che possa seguire questa opera dal suo avvio alla sua complessa realizzazione che probabilmente impegnerà per più anni il territorio oltre che comporterà anche l'utilizzo di scuole temporanee etc. etc. Quindi leggo il testo della mozione.

- *Il consigliere De Mattia dà lettura del testo della mozione.*

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Faccio la mia dichiarazione di voto. Siamo arrivati lunghi all'ennesima discussione su un problema importante. Sarò molto schietto. Da come si era prospettata all'inizio di questa discussione credo che poi alla luce anche di chiarimenti che sono pervenuti, per cui non credo che ci sia mai sottratti, non ci sia una carezza di accesso agli atti, c'è una difficoltà oggettiva per tutti, per chiunque tecnico, immaginiamoci per chi non è tecnico nell'accedere, nel rincorrere e nel seguire tutti i vari passaggi di natura amministrativa e gestionale, perché per quanto possiamo essere bravi, preparati, attenti e scrupolosi non mi sembra un discorso di facile gestione e di osservazione da parte di un consigliere comunale che non abbia competenza tecnica, anche perché ribadisco è una sfera che attiene, la maggior parte della documentazione richiesta, atti gestionali il cui accesso è garantito a tutti, sulla discussione nel merito in Consiglio Comunale ho qualche dubbio sulla competenza del Consiglio. Ma questo poi vediamo qual è l'obiettivo. Io dico soltanto che vedo già le prime critiche sul discorso progettuale di via Eva. Su questo sarò, come sempre, molto onesto e sincero per cui mi pongo un dubbio.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Dichiarazione di voto! Ancora la devo fare e già contestate. Avete detto che dobbiamo fare dichiarazione di voto...

Presidente Domenico CAPANO: Siamo nelle dichiarazioni di voto.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E quindi cosa invito a fare i consiglieri? Quello che è previsto nel nostro regolamento: tutto quello che vi serve e serve a comunicare alla città, quindi se manca il cartello immagino che avviseremo Del Vecchio di mettere immediatamente un cartello, anche se siccome la scuola è ancora... c'è ancora la presenza di bambini forse si è pensato di. Lo mettiamo il cartello, se questo è il problema scuola via Eva. Siamo entrati nella qualità del progetto già, perché vedo prima avevamo tante aule e spazi comuni. Io ribadisco quello che ho detto negli altri Consigli Comunali: mi fa piacere le osservazioni critiche, poi ognuno la pensa come vuole, però si parla di

spazi e non si parla di sicurezza, su questo possiamo discutere fino a dopodomani, per cui se quell'indagine del 2013 confermata anche nel merito di altre indagini di vulnerabilità sismica nell'ultimo anno hanno dato quegli indici, a prescindere dalla qualità di quello che può essere uno spazio ridotto di una scuola rispetto a quello che c'è oggi, che non rispetta più quello che è il DM ministeriale, per cui tutte le scuole nuove oggi gli spazi che lei richiama sono obbligatori. Quella scuola viene fatta non in base alle esigenze scolastiche, in base ai decreti e alle direttive delle normative sull'edilizia scolastica e sul DM che la disciplina, quindi non ci possiamo inventare nulla di nuovo e nulla di diverso sia negli servizi, sia nei servizi, sia nel rapporto di copertura tra verde e volumi da cui non si può eludere, non si può variare. Dopo di che anche su un'eventuale discussione nel merito del progetto, che non credo sia oggi però questa la discussione, anche se qualcuno lancia l'invito a discutere, voglio ricordare che stiamo facendo altri due 0-6 che quella scuola oggi ospita scuola dell'infanzia e scuola primaria e sicuramente una delle due 0-6 sarà attribuita a quel comprensivo di cui oggi, diciamo, ospita anche quello. Quindi abbiamo pensato anche all'obbligo di ridurre gli spazi per esigenze di natura progettuale e tecnica, quindi su questo potremmo entrare già nel merito, ma voglio ricordare una cosa: questa competenza di approfondimento, di comunicazione, etc. non ha nessun limite rispetto a quelle che sono le competenze della commissione. Se poi vogliamo fare in modo che ancora dobbiamo iniziare il progetto e dobbiamo, come più volte è arrivata anche qui, far entrare tecnici esterni, magari voglio fare la polemica, fatemela fare a fine giornata, che hanno anche ricoperto incarichi politici in questa città, io non sono d'accordo. Se mi portate un supporto tecnico di qualche docente universitario che ne sappia più di me, io conto poco tecnicamente, dell'ing. Del Vecchio che è ricercatore universitario, non è l'ultimo degli sprovveduti, dà una mano al Comune di Gioia del Colle, io non ho bisogno di niente, Ventaglini, io non ho bisogno di niente nella mia vita, quindi non ho bisogno di nulla. Hai detto: dà una mano al Sindaco. La parte tecnica la deve dare all'ufficio non a me.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Perché fai polemica? Io ho detto che se il supporto tecnico deve esserci, che sia di qualità. Posso chiedere che sia fatto di qualità, o no?

- *Intervento del consigliere Resta fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Al di là di tutto, non la voglio fare più la polemica, mi fermo, anche perché abbiamo in fase di realizzazione altre tre opere dello stesso valore che però sono del tutto assenti dalle osservazioni che provengono ormai da quattro Consigli Comunali su via Eva, come insisto a dire che anziché, per fortuna, consentire una realizzazione di una scuola nuova, dobbiamo valutarne prima ancora che inizi tutte quelle che sono le fasi quantità di demolizione, come se noi siamo i tecnici che abbiamo questa responsabilità. Io vi invito a fare il ruolo di consiglieri, non vi sostituite all'ufficio tecnico, perché la legge non ve lo consente.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Quindi tutto ciò che dovete fare, avete la quarta commissione che si occupa di lavori pubblici che può fare nei limiti di quello che legge e la sicurezza sul lavoro, sul cantiere, le commissioni di inchiesta...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, si avvia alla conclusione, così lo terminiamo il Consiglio.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Invito a rigettare questa proposta, perché non la ritengo utile alla comunicazione su ciò che viene fatto su via Eva, perché, come ha detto l'ing. Del Vecchio, al di là di qualche atto che può essere sfuggito, la maggior parte dei documenti credo che fosse accessibile, quello che mancava lo deve dare, quindi parliamo di cose tecniche su cui possiamo stare due anni, noi avremmo una competenza ridotta, utilizzate gli strumenti del regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale come quarta commissione, per quanto riguarda questioni didattiche come terza commissione. Le commissioni di studio hanno un senso forse magari quando vengono fatte con

un certo criterio. Siccome è la quarta volta che in Consiglio Comunale si mettono anche in dubbio le questioni che abbiamo pubblicamente detto e qualcuno lo fa anche assumendosi le sue responsabilità anche sulla presenza della Task Force, è venuta o non è venuta, ve lo dico così anticipiamo poi i tempi su altre cose, fate tutte le verifiche, tutti gli accessi agli atti, tutto ciò che è consentito nei limiti anche della comprensibilità di chi oggi in tre giorni vi ha fornito anche una bella mole di documentazione, perché sembra che, come è iniziato il Consiglio Comunale, non ci fosse nulla, chi ha dubbi verifichi, faccia tutto ciò che deve fare, etc., ma non sostituiamo il ruolo delle commissioni consiliari con commissioni di studio che secondo me sono ultronee rispetto a quello che già stabilisce la legge per il funzionamento del Consiglio Comunale, per il controllo, per le verifiche, per tutti gli atti di accesso che richiederà l'opposizione e anche la maggioranza. Quindi esprimo voto contrario.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Altre dichiarazioni di voto? Prego consigliere Cetola.

Consigliere Antonella CETOLA: Grazie Presidente. Alla luce di quella che è stata la spiegazione e l'integrazione e la risposta a tutti i quesiti posti dall'opposizione all'ing. Del Vecchio e in considerazione di quello che dirò ovviamente tra poco, noi ci dichiariamo sfavorevoli a quella che è la mozione di istituzione di una commissione di studio sulla demolizione e ristrutturazione di via Eva. Penso di parlare non solo in nome di Forza di Italia ma anche di tutta la maggioranza che ritiene assolutamente tangibile ed esaustivo il ruolo delle commissioni preposte, ovviamente, al lavoro che forniscono analisi, lavoro e supporto, a quelli che sono appunto i lavori, scusate il gioco di parole, sulla struttura di via Eva. E questo nel rispetto di quelle che sono le norme di sicurezza, il ruolo degli uffici e ovviamente di tutto ciò che prevede il regolamento comunale. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Cetola. Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Ovviamente per quanto ci riguarda il Partito Democratico anche perché siamo sottoscrittori di questa mozione, esprimeremo parere favorevole alla formazione di questa commissione di studio, non fosse altro perché, per rispondere a chi mi ha preceduto, sì, è vero che ci sono delle commissioni ordinarie e permanenti per lo studio delle diverse tipologie di atti, di materie e di problematiche ma la vera questione, il vero problema è che quando queste questioni le abbiamo poste all'interno delle commissioni, il problema è che non le abbiamo ancora affrontate. Abbiamo chiesto la possibilità di fare un accesso al sito, un'ispezione, chiamiamola come vogliamo, un sopralluogo per conoscere lo stato dei fatti, lo stato del luogo e l'andamento dei lavori. Bene, da un mese e mezzo circa non abbiamo ancora contezza e risposta di questa richiesta. L'abbiamo fatto a commissioni congiunte addirittura, terza e quarta, non abbiamo ancora avuto risposta. Ecco perché oggi siamo in Consiglio Comunale a chiedere la formazione di una commissione di studio, perché le commissioni ordinarie, quelle permanenti, quando poniamo l'argomento purtroppo non riusciamo ad arrivare poi al dunque. Allora abbiamo pensato che la formazione di una commissione all'interno della quale ci fosse sia la maggioranza che la minoranza, con la possibilità di essere coadiuvate da esperti dal settore, nominati da voi, nominati da noi, chiedendo insieme quelli che erano gli atti che noi preferivamo arrivassero oggi in Consiglio Comunale, o meglio per oggi e quindi tutti quanti noi ne avessimo contezza, ci poteva portare ad una più tranquilla discussione e confronto di merito all'organizzazione di questa commissione che non ha nulla di speciale, non è che dobbiamo andare ad inquisire qualcuno per qualcosa. Stiamo semplicemente dicendo che siccome gli atti di gara, gli atti progettuali, anche attraverso il sito della CUC di Montedoro non erano fruibili da noi, guardarsi il progetto del 2023, l'esecutivo del 2023, questo punto insieme, riallacciamo i fili del discorso, capiamo quali sono stati e quali sono le condizioni che hanno portato a questa progettualità, capiamo insieme come si svilupperà anche per quanto riguarda la fase demolitiva che è una fase estremamente sensibile, una fase delicata, in cui diverse situazioni possono essere toccate, si veda per esempio l'aspetto ambientale, l'aspetto di sicurezza, l'aspetto di sicurezza sul lavoro, i bambini che contemporaneamente continuano a stare in un cantiere che comincia a prendere forma. Tutto questo vorremmo fare insieme a voi, però non capiamo perché ancora una volta vi state chiudendo a riccio, come se siamo scesi dalla luna e stiamo avanzando delle richieste improponibili. Non c'è niente di strano, cioè se la città vedesse che maggioranza e opposizione formassero una commissione di studio, secondo me la città ne sarebbe più che contenta che la politica unita andasse a sindacare come vengono spesi circa 7 milioni di euro di soldi pubblici, che non sono direttamente

delle casse comunali, anche se una parte lo sono, ma sempre soldi pubblici sono. E siccome poi andranno a trasformarsi in un'opera che impatterà direttamente sulla vita delle persone attraverso ovviamente l'istituzione scolastica che compendierà l'attività scolastica dei propri figli, non c'è altra occasione per formare una commissione così delicata e così importante. Noi esprimiamo parere favorevole alla formazione di questa commissione, spero che chi ha formulato già un giudizio negativo, compreso il Sindaco, possa ricredersi. Abbiamo ancora una volta la possibilità di lavorare insieme costruttivamente e di produrre qualcosa di concreto e di importante per la nostra collettività. Spero che non siate sordi ancora una volta. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa. Altre dichiarazioni di voto? Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Io credo che questa sera, probabilmente per l'ennesima volta, si sta togliendo a questo Consiglio Comunale la possibilità di appellarsi a quello che è un articolo sancito nel regolamento del nostro Consiglio Comunale, al quale tutti dobbiamo fare riferimento. Quindi mi dispiace per quello che dice la consigliera Cetola, che mi ha preceduto, in quanto sia stato esaustivo il ruolo delle commissioni, non so di quale commissione parli, perché almeno nella quarta, la commissione nella quale sono presente come consigliere, quindi la commissione che si occupa di lavori pubblici, non si è mai discusso in maniera organica della questione dei lavori di abbattimento e ricostruzione del sito di via Eva. Anzi l'unico a portare all'interno della commissione un'indagine conoscitiva, nella precisione l'ho portato nella quarta, il collega De Rosa nella terza, sono stati due consiglieri di opposizione. Quindi proprio per dare, come diceva il Sindaco prima, ruolo anche, fare lavorare anche le commissioni adibite a questo ruolo di studio, di approfondimento si è provato a fare questo ragionamento in commissione, non è che siamo arrivati dalla luna oggi in questo Consiglio Comunale, ma ovviamente quella proposta è stata candidamente bocciata da entrambe le commissioni. Quindi un lavoro si è cercato di farlo prima. Annullato il dibattito anche in quella occasione, come viene annullato in questo caso. Ovviamente lo strumento delle commissioni non è stato ritenuto dai consiglieri legittimamente utile e quindi abbiamo provato ad allargare la discussione a questa assise. Prima cosa. Seconda cosa, non capisco qual è il problema della commissione speciale, Sindaco. Anche qui, come dicevo prima, è uno strumento che ci è garantito dal regolamento, il Consiglio Comunale, art. 46, comma 1, può istituire commissioni speciali con l'incarico di approfondire determinati argomenti o tematiche di rilevante importanza, e quindi quello che riguarda la scuola sul nostro sito credo che sia molto importante, anche per l'entità del lavoro da affrontare per l'entità economica e tutto quello che ne comporta e la complessità. Ha detto il Sindaco, prima di me, che non è un discorso di facile gestione, approfondimento da parte dei consiglieri comunali proprio per la sua complessità. E quindi per provare a discuterne con gli uffici preposti, col dirigente, con l'assessore di riferimento, con enti terzi, con professionisti terzi che sono previsti, non ce li siamo inventati noi. Comma 3 dello stesso articolo: le commissioni di cui al presente articolo hanno facoltà di avvalersi per l'espletamento delle loro funzioni dell'assistenza e della collaborazione di esperti anche esterni purché in forma gratuita. Quindi anche questo non è che ci siamo inventati noi che vogliamo un consulente esterno. Laddove la commissione dovesse ritenere utile la consulenza esterna in forma gratuita, potrebbe avvalersene, magari non lo sceglierà il consigliere comunale, lo facciamo scegliere al Sindaco, così se lo sceglie di sua...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco! Sindaco!

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco!

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Così, dicevo, lo sceglie di suo piacimento. Per me non ci sono problemi, lo scegliesse lui il tecnico esterno, non c'è problema da questo punto di vista, però capiamo tutti, io non capisco invece dov'è il problema in una commissione di studio dove ovviamente i consiglieri di maggioranza avranno i loro rappresentanti, li avranno quelli di opposizione, lo avrà la

Giunta etc. etc., non capisco oggi qual è il problema evidente nell'approvare non una mozione che dice che bisogna bloccare i lavori, che non ci piace, che non va bene, una mozione che dice, l'abbiamo visto anche oggi, vedendo la complessità dell'argomento, ad oggi non abbiamo ancora tutta la documentazione richiesta e necessaria per lo studio, iniziamo a vederci in disparte da questa assise con il dirigente, laddove è possibile, e ad approfondire in maniera organica, come abbiamo iniziato a fare oggi, la discussione su un tema del genere. Cosa vi spaventa, venire qui un giorno in più a settimana? Non capisco, ma veramente lasciatemelo dire, cosa vi preoccupa di una commissione di studio prevista dall'art. 46 del nostro regolamento. Qual è il problema? Lo stiamo chiedendo su uno degli appalti più grossi che ha dato questo Comune non sul marciapiede della piazza. Cosa vi preoccupa, consiglia Cetola, visto che si è espressa contraria a questa mozione? Mi sfugge solamente questo passaggio, non c'è nulla di non pacifico in questa mozione, eppure continuate a rigettare tutto. Ve lo abbiamo proposto in commissione e lo avete rigettato, lo rigetterete pure stasera, quasi che a voi preoccupa la questione di dover affrontare insieme determinate tematiche, perché la lettura politica da dare al Sindaco al voto contrario da parte della maggioranza su questa mozione è la paura di affrontare determinate tematiche con uno strumento previsto legittimamente dal regolamento comunale tutti insieme, qual è il problema? Ricordo a questa assise che otto consiglieri comunali, quindi due commissioni permanenti, hanno chiesto più di due settimane fa un sopralluogo nel sito di cui stiamo parlando, e dopo due settimane a otto consiglieri comunali, che questo lo deve sapere anche la città, anche chi ci ascolta, dopo due settimane, otto consiglieri comunali, quindi metà Consiglio Comunale non ha ancora avuto accesso alla richiesta di un sopralluogo presso l'istituto di via Eva per i lavori di uno dei più grossi appalti che abbia questo Comune. Queste sono le operazioni che state portando avanti: chiusura totale su richieste legittime di informazioni con strumenti previsti dal nostro regolamento, né più e né meno. Ovviamente voterò favorevole a questa mozione e spero sinceramente che nella massima trasparenza ed onestà intellettuale possiate farlo anche voi. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Rubo qualche altro minuto a questa lunga seduta, per dire che di nuovo la discussione di questo punto, di nuovo su via Eva, perché su via Eva rispetto ad altri progetti su cui ritroviamo le progettazioni esecutive, su cui ritroviamo tutta quanta la documentazione, su cui c'erano anche stati degli incontri pubblici di presentazione del progetto, mentre su via Eva questo non è stato, per cui noi torniamo su questo tema perché riteniamo necessario accedere a determinate informazioni. Siccome non mi piace fare la parte della folle che dice fesserie, degli atti che abbiamo richiesto, di 16, abbiamo avuto conferma adesso con l'ingegnere che altri sei ci devono essere dati, ne abbiamo avuto conferma. Quindi non stiamo dicendo: non avevamo chiesto nulla di così trascendentale e non necessario, altri sei atti devono esserci dati, perché è un accesso agli atti che abbiamo tutti quanti il diritto. E adesso tutti avremmo potuto prendere visione di quella che è la planimetria e l'aspetto del nuovo progetto di via Eva, nonché del cronoprogramma dei lavori di demolizione che sono dei lavori molto impattanti. Abbiamo un cantiere che è iniziato circa il 10 novembre, con un progetto esecutivo che è stato approvato il 26 novembre, non dell'anno prima, successivamente. Per cui credo che questa necessità di avere la massima chiarezza e la massima ricostruzione su questa progettualità e la presentazione alla città, agli operatori di questo intervento, sia assolutamente legittima, non vedo nulla di così strampalato, così come anche la possibilità di avere una commissione di studio, ulteriore strumento che abbiamo chiesto dopo che sono state rigettate tante altre proposte, dalla cabina di regia in poi. E annuncio che sul PNRR e su questi appalti io e il Movimento 5 Stelle continueremo a cercare di avere il massimo accesso agli atti, la massima trasparenza, cercheremo di parlarne con la città il più possibile e di monitorare quelli che sono questi interventi, perché sono finanziamenti fondamentali che devono essere gestiti e devono portare dei vantaggi in ripresa e resilienza al nostro territorio. Per cui attendiamo ulteriormente questi altri 6 documenti, proseguiamo lo studio di questo argomento, sicuramente questa ulteriore nostra richiesta verrà bocciata...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: L'abbiamo fatto l'elenco.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Ed allora lo ripeto, perché non mi piace fare la parte della pazza. Lo ripeto. Abbiamo accordato con l'ingegnere che la documentazione integrale del 2013 dovrà essere cercata, che il progetto di efficientamento energetico e di demolizione potrà essere concesso, che gli elaborati tra cui la relazione di revisione e verifica dell'ing. Casulli ci verrà concessa, ci verrà consegnata, che il progetto esecutivo del 2023 di cui abbiamo indicato anche il protocollo ci verrà consegnato, per cui i documenti sono questi, così come la determina 1418 del 2023 la richiederò di nuovo via PEC? Va bene, l'accesso a questi atti si farà ed è stato confermato dall'ingegnere comunale. Il parere mio e del Movimento 5 Stelle su questa mozione è assolutamente favorevole e lo studio di questi atti del PNRR proseguirà a tutela di tutti ed a vantaggio di tutti, così come è a vantaggio dei consiglieri comunali anche di maggioranza che forse oggi possono avere in cartellina il progetto esecutivo che non era allegato alla delibera di Giunta e che non è stato messo a disposizione di tutti. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Altre dichiarazioni di voto? Possiamo passare alla votazione.

Favorevoli alla mozione? 4. Contrari? 10. Astenuti? Nessuno.

Sono le ore 18:43 e dichiaro chiuso il Consiglio Comunale di oggi. Buona serata a tutti.

- *I lavori del Consiglio Comunale hanno termine alle ore 18:43.*